QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
20 Aprile 1957
Anno XIII - Num. 95
L. 35 (sped. in abb. postale)

La coesistenza senza fiducia

Con minore autorità, Bulganin e Kruscev continuano la politica del defunto Stalin. Alternano note e parole minacciose a note e parole ispirate ai pacifici principi della coesistenza: ne hanno dato un nuovo esempio ieri sera, ricevendo al Cremlino i ministri polacchi. In pochi giorni sono avvenute in Russia cinque esplosioni nucleari. Esse sottolineavano con fragore le dichiarazioni del maresciallo Zukov a Bucarest, che «*i circoli aggressivi di certi Stati imperialisti si fidano, per le loro provocazioni, su una superiorità immaginaria nel campo atomico e dell'aviazione strategica*». E rappresentavano un chiaro avvertimento ai Paesi europei amici degli Stati Uniti: l'URSS è in grado di attuare, in caso di conflitto, le rappresaglie annunciate contro le nazioni che ospitassero basi atomiche americane.

Subito dopo è incominciata la serie degli inviti alla distensione. Bulganin ha affermato che Mosca è pronta a nuovi sforzi per migliorare i rapporti internazionali. Kruscev si è congedato dall'ambasciatore Bohlen dicendo: «*Abbiamo nuove speranze nel ristabilimento di buone relazioni internazionali. Noi ci atteniamo tuttora alle dichiarazioni di Ginevra sulla coesistenza*»; e ieri a Mosca, dopo aver minacciato di «picchiare forte sulle dita» di eventuali aggressori occidentali, ha esclamato: «*Noi desideriamo sinceramente la pace, non perché abbiamo paura, ma perché siamo convinti che la guerra è inutile*». E' evidente quel che il Governo sovietico si propone con questo alternarsi di minacce e di lusinghe: creare una atmosfera di inquietudine fra i popoli europei, incoraggiare le forze neutralistiche, incrinare la solidità del blocco atlantico.

L'immagine più chiara della situazione politica e militare l'ha data il ministro britannico della Difesa in un discorso ai Comuni, che il corrispondente londinese della *Neue Zuercher Zeitung* definisce «semplice, duro e risoluto». Senza ipocrisie diplomatiche Duncan Sandys, genero di Churchill, ha impostato nei suoi termini esatti il problema della sicurezza: la protezione dell'Europa libera dipende per ora dalle armi atomiche degli Stati Uniti; non esiste altro mezzo di salvezza che scoraggiare la aggressione. Anche se tutti i Paesi abolissero le armi termonucleari, ma restasse immutata la forza dell'esercito sovietico, la sorte dell'Occidente europeo sarebbe in balla dell'URSS.

Sono dichiarazioni virilmente pessimistiche, ma rispondono ad una amara realtà che sarebbe pericoloso ignorare. Il disarmo, che tutti i popoli desiderano, non può essere limitato alle bombe atomiche; dovrebbe estendersi anche alle armi convenzionali ed essere rigidamente controllato. La Russia, che durante la guerra non consentì a nessun ufficiale alleato di visitare i suoi fronti, è disposta a permettere illimitate ispezioni internazionali? Non pare verosimile. Il giorno che le accettasse, scomparirebbe ogni pericolo di conflitto, perché l'URSS non sarebbe più una dittatura poliziesca e militare.

* *

Nel Medio Oriente la situazione sembra migliore, si cominciano a vedere i primi frutti delle iniziative americane. I negoziati per il Canale continuano con esasperante lentezza e per ora senza successo, ma aumenta il movimento delle navi ed un faticoso compromesso non sembra improbabile. La posizione personale di Nasser si fa sempre meno forte: egli deve fronteggiare crescenti difficoltà economiche interne e gli avvenimenti della Giordania, impensabili poche settimane fa, hanno scalfito il suo prestigio nel mondo arabo.

Il giovane Hussein non ha rotto apertamente con Il Cairo, né ha consolidato la sua posizione in modo definitivo, ma è già riuscito ad eliminare dal governo e dall'esercito gli elementi xenofobi e filorussi. La Legione araba gli è rimasta fedele: solo la «dottrina Eisenhower» può assicurare a questi soldati scelti il regolare pagamento degli stipendi, diventati aleatori dopo la fine del sussidio inglese. Il colpo di forza del sovrano ha avuto l'appoggio aperto del re dell'Irak ed il silenzioso aiuto dell'Arabia Saudita.

Re Saud, dopo il ritorno da Washington, si è avvicinato alle posizioni occidentali; si è creata un'alleanza di fatto fra i tre monarchi, sempre più lontani politicamente dai regimi filo-comunisti dell'Egitto e della Siria. Forse l'equilibrio attuale è provvisorio, né si possono escludere nuove iniziative sovietiche; certo la ripresa delle forze favorevoli all'Occidente ha portato un po' di calma in quella zona torbida ed inquieta.

* *

Due notizie meritano di essere segnalate in Europa. Nelle prossime settimane Mao Tse-tung visiterà Varsavia: è il secondo viaggio all'estero del presidente della Cina, il primo fuori dei confini russi. Gli specialisti di cose sovietiche discuteranno a lungo su questa visita, ma essa ha un significato ben chiaro: servirà a rafforzare la compattezza dell'immenso blocco comunista, che (ripetiamo ancora una volta) comprende 900 milioni di uomini e si estende dall'Asia sud-orientale fino alla frontiera tedesca, dell'Elba, cioè al confine più importante per la pace del mondo.

L'altra notizia ci riporta al discorso del ministro della Difesa inglese. Al laburista di sinistra Richard Crossman, che gli chiedeva se, in caso di limitato attacco comunista alla Germania con truppe convenzionali ritenesse possibile difenderla con le atomiche tattiche senza scatenare la guerra generale, Duncan Sandys rispose: «*E' molto inverosimile che si possa evitare una apocalittica ritorsione da parte alleata, qualora i sovietici aggrediscano la Repubblica di Bonn*».

Soltanto per il timore di questa massiccia rappresaglia atomica, il confine fra le due Germanie è da alcuni anni la più tranquilla delle frontiere che dividono i due blocchi. Purtroppo non esiste nessuna delle condizioni per realizzare i piani, così attraenti, di una Germania neutralizzata o di una fascia neutrale in Europa: l'URSS non intende certo sgomberare i satelliti, il blocco sovietico è militarmente più temibile che mai, Mosca non ha abbandonato la speranza di estendere il regime comunista in Europa. Noi viviamo in un regime di coesistenza senza fiducia; fino a quando la nostra salvezza dipenderà dallo scudo atlantico, si comprendono le preoccupazioni dei socialdemocratici, che per la riunificazione con il PSI chiedono una rottura senza equivoci con i comunisti. La posta in gioco è molto alta: la vita e la libertà di tutti.

Blocco economico segreto dell'URSS contro Gomulka?

Vienna, 19 aprile.

La direzione generale delle ferrovie cecoslovacche (secondo informazioni giunte da Praga al giornale viennese «Neuer Kurier») ha diramato una circolare segreta con l'ordine di trattenere al massimo possibile (col pretesto di manovre o con finte negligenze) i vagoni o convogli polacchi in transito per la Cecoslovacchia. Un ordine analogo è stato impartito nella Germania orientale. Lo scopo di tale azione — osserva il giornale viennese — sarebbe quello di svolgere un blocco economico contro la Polonia per sabotare il regime di Gomulka, perché non abbastanza obbediente alla volontà di Mosca.

Il carbone è la base dell'intera economia polacca. Dalla sua esportazione in Occidente dipende non soltanto la ripresa finanziaria, ma anche la sorte dell'attuale Governo. Se i trasporti polacchi di carbone vengono bloccati in Cecoslovacchia e nella Germania orientale, possono prodursi gravi conseguenze economiche e politiche in Polonia, forse addirittura il crollo del regime di Gomulka. La segreta iniziativa partirebbe da Mosca.

Il giornale di destra «Die Presse» afferma stamane che i sovietici hanno stabilito in Cecoslovacchia quattro grandi basi di lancio per missili teleguidati ed a vasto raggio d'azione. Secondo il giornale, esse fanno parte di un semicerchio di basi create nei più occidentali dei Paesi del blocco sovietico. Queste basi sarebbero mascherate col nome di «zone di rimboschimento» poste sotto un rigido controllo militare e le cui popolazioni sarebbero state sgomberate.

Nuovi "moniti" di Kruscev ai Paesi dell'Occidente

La Russia difenderà i satelliti con missili e bombe atomiche

Lungo discorso del Segretario sovietico all'Ambasciata polacca - "Se gli imperialisti allungheranno le mani sulla Germania Est come sull'Ungheria noi picchieremo sulle dita" - Conversazione con Zukov: "Desidererei fare un viaggio in Italia"

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 19 aprile.

Durante un ricevimento all'ambasciata polacca, il segretario generale del Partito comunista russo Kruscev ed il ministro della difesa Zukov hanno questa sera ammonito l'Occidente di tenere le mani lontane dal mondo comunista, in particolare dalla Germania dell'Est, avvertendo che le nazioni del Patto di Varsavia (la NATO orientale) opporranno bomba a bomba, missile a missile.

Kruscev si è abbandonato ad una lunga serie di dichiarazioni, avendo quasi l'aria d'improvvisare, ma il suo discorso, in grandi linee, doveva essere stato accuratamente preparato. «Imperialisti occidentali — ha detto il segretario del Partito russo indirizzandosi agli ambasciatori occidentali presenti al ricevimento — non scherzate con noi. Non cercate di metterci alla prova come avete fatto con l'Ungheria e, secondo ciò che si dice, come avreste intenzione di fare con la Repubblica democratica tedesca. Siate prudenti, poiché noi non siamo dei santi e, se necessario, sappiamo picchiarvi sulle dita».

Rivolgendosi quindi al primo ministro polacco Cyrankiewicz, Kruscev ha lanciato un appello alla Polonia affinché rafforzi il suo potenziale difensivo, e ha aggiunto: «La frontiera dell'Oder-Neisse è la vostra e la nostra frontiera. Se qualcuno attraverserà la vostra frontiera, ciò sarà non soltanto un attacco contro la Polonia ma anche un attacco contro di noi». Dopo aver elencato tutti i Paesi socialisti, Kruscev ha così continuato: «Siamo tutti amici, e se siamo attaccati agiremo in base al principio uno per tutti e tutti per uno».

Con riferimento a quanto Cyrankiewicz poco prima aveva dichiarato sulla «inalterabile amicizia del campo socialista», Kruscev ha detto: «I miei colleghi ed io siamo d'accordo su ogni parola, su ogni virgola di questo discorso, non abbiamo mai dubitato che la Polonia sia un paese socialista, unito a noi, e noi rafforzeremo la nostra amicizia. Abbiamo avuto alcune difficoltà lo scorso anno, come è avvenuto nella storia del passato quando abbiamo combattuto molte volte e le nostre truppe sono entrate a Varsavia da conquistatrici». (A questo punto Cyrankiewicz interrompendolo, ha detto: «Anche le truppe polacche sono entrate a Mosca»), «ma ciò — ha proseguito Kruscev — appartiene ora al passato e oggi scriviamo un capitolo nuovo.

«Polacchi — ha continuato Kruscev —, l'Occidente vi fa ora la corte come ad una fidanzata. Ciò non a motivo della vostra giovinezza, ma semplicemente per il desiderio di trovare una forza da sfruttare. Permettetemi di dire che voi non avete un amico migliore dell'Unione Sovietica; vorrei precisare: non più amico degli altri paesi socialisti» (si tratta di un salto logico, che si può comunque attribuire alla foga oratoria). A questo punto Mikoyan ha interrotto Kruscev dicendo: «No, noi siamo i migliori amici»; ma Kruscev ha ribattuto: «No, non più amici degli altri».

«I nostri nemici sono numerosi — ha continuato l'oratore — gli imperialisti sono ostili al campo socialista e in particolare all'URSS, il più forte dei paesi socialisti. Non attaccheremo mai nessuno ma non ci lasceremo nemmeno attaccare. Il nostro sincero desiderio è quello di assicurare la pace, non perché si abbia paura ma perché scorgiamo la inutilità della guerra. Ma se quest'ultima dovesse iniziare, i nostri cuori non tremeranno».

Accennando quindi all'ambasciatore di Belgrado, Kruscev ha detto: «Malgrado le nostre controversie con gli jugoslavi, io li rispetto. Essi, forse, vogliono rinnegarmi, ma io non li rinnego. La Jugoslavia vuole venderci del pepe. Oggi, troviamo più confacente ai nostri gusti quello della Bulgaria. Può darsi che domani accetteremo anche pepe jugoslavo».

Concludendo, Kruscev ha brindato all'amicizia sovietico-polacca e «al compagno Gomulka, in cui ho completa fiducia perché è un comunista».

Dopo il discorso, rivolgendosi a un giornalista italiano, Kruscev ha detto: «Qualche vostro giornale va dicendo che in Russia c'è l'inflazione: ciò è falso, il provvedimento economico che abbiamo preso riguardo il debito pubblico è una operazione che voi occidentali non potete capire». Il Primo Segretario ha poi soggiunto: «Noi siamo molto amici dell'Italia e le vogliamo essere amici perché sappiamo che voi siete un popolo amante della pace».

Il maresciallo Zukov, conversando a sua volta con un gruppo di corrispondenti occidentali ha dichiarato che l'Unione Sovietica si adopererà affinché i suoi alleati dispongano di armi nucleari e di missili guidati da contrapporre alle armi che gli Stati Uniti forniscono ai Paesi della NATO.

«Adotteremo tutti i provvedimenti necessari per opporre a qualsiasi passo intrapreso dalla NATO un passo analogo — ha poi sottolineato Zukov. Disponiamo infatti di mezzi adeguati che ci mettono in grado di rispondere ad ogni azione dell'alleanza atlantica».

Zukov ha quindi detto ai giornalisti che si affollavano intorno a lui in una delle sale dell'Ambasciata polacca, di non condividere la teoria secondo cui le armi nucleari servono, in definitiva, con la loro tremenda minaccia a scoraggiare la guerra.

«Se le armi nucleari sono disponibili — egli ha detto — verranno impiegate e la prova di ciò si ha nel fatto che le potenze stanno riducendo fino alla metà le loro armi tradizionali mentre si affidano sempre più a quelle atomiche».

Zukov ha aggiunto: «Una guerra nucleare sarebbe pericolosa soprattutto per la Germania perché la Germania finirebbe per essere vittima dei colpi sferrati dall'una e dall'altra parte».

In risposta alla domanda rivoltagli da un giornalista — se cioè Zukov riconoscesse anche all'Inghilterra, come a qualsiasi altra nazione, il diritto di procedere ad esplosioni sperimentali nucleari — il ministro della Difesa ha dichiarato: «Naturalmente gli inglesi hanno questo diritto. Fino a che non verrà stipulato un accordo che ponga fine agli esperimenti nucleari, qualsiasi Stato ha il diritto di effettuarli per rafforzare la sua capacità difensiva. L'autodifesa è un diritto inalienabile che spetta a tutti gli Stati».

E' stata quindi posta a Zukov questa domanda: «Se l'Unione Sovietica vuole che le grandi potenze sospendano le esplosioni sperimentali nucleari, perché allora il Cremlino non ha annunziato di aver effettuato di recente cinque esplosioni del genere?»

«Siamo gente modesta — ha risposto il Maresciallo — e non vogliamo spaventare gli altri popoli. Noi abbiamo a nostra disposizione mezzi adeguati per scoprire qualsiasi esperimento nucleare — sotterraneo, in superficie o in aria — effettuato dagli altri».

I giornalisti occidentali presenti alla conversazione hanno chiesto al Maresciallo se potranno essere invitati ad assistere alle future esplosioni nucleari sovietiche. Il Maresciallo ha risposto: «Quando ci inviterete voi».

Il maresciallo si è poi avvicinato ad un corrispondente italiano e gli ha detto: «Recentemente qualche vostro giornale ha scritto che l'Unione Sovietica potrebbe distraggere l'Italia in otto minuti: non è vero, è una informazione senza fondamento che mira a creare un'atmosfera di tensione», ed ha aggiunto: «A me piacerebbe moltissimo visitare l'Italia: desidererei essere invitato o come privato cittadino o insieme a una delegazione militare».

Infine, commentando l'ordine agli ufficiali russi di eseguire ogni giorno esercizi ginnastici, il Maresciallo ha detto: «Anch'io faccio tutte le mattine della ginnastica, in gruppo con altri, per circa 60-75 minuti» e sembrava soddisfatto dell'efficienza fisica raggiunta. Il Maresciallo infatti appariva un po' smagrito ma in perfetta forma.

n. t.

Il Presidente americano in vacanza



Eisenhower, accompagnato dalla consorte, è giunto ad Augusta, in Georgia, per trascorrervi le vacanze di Pasqua. Un funzionario del «National Golf Club» di Augusta, di cui è socio il presidente, dà un caloroso benvenuto a Mamie Eisenhower (Radiofoto)

Tito accusa i sovietici di «tendenze staliniste»

La Jugoslavia vuole rimanere in una "posizione di neutralità" - Contrasti ideologici e politici con Mosca

(Nostro servizio particolare)

Belgrado, 19 aprile.

In un discorso pronunciato ieri a Brioni dinanzi al quinto Congresso dell'Associazione Socialista, e di cui solo oggi è stata data notizia, il presidente Tito ha ribadito la sua nota tesi secondo la quale «tendenze staliniste» sono tuttora radicate nella politica estera sovietica, in generale, e nell'impostazione data dal Cremlino ai suoi rapporti con la Jugoslavia in particolare.

Difendendo la posizione di neutralità fra i due blocchi assunta dal governo di Belgrado, Tito ha esplicitamente dichiarato: «Nell'attuale opposizione fra Occidente ed Oriente è essenziale per noi restare fedeli al nostro atteggiamento. Noi non desideriamo essere inclusi né nell'uno né nell'altro campo e non lo desideriamo per mantenere alla Jugoslavia il ruolo che essa ha attualmente nel mondo e che ci consente di conservare un atteggiamento indipendente nell'esprimere il nostro punto di vista su tutte le questioni sia di politica interna che estera».

Tito ha dichiarato inoltre che il rifiuto jugoslavo di aderire al «campo socialista» è stata la ragione prima dell'irritazione dei «leaders» sovietici verso la Jugoslavia. «Non desidero — ha detto Tito — drammatizzare la controversia esistente tra noi. Speravamo che essa non andasse al di là del campo ideologico. Gli stessi capi sovietici avevano affermato da principio che, se vi possono essere divergenze sul piano ideologico, in quello dei rapporti fra Stato e Stato esse debbono scomparire».

«Con mio grande rammarico — ha proseguito il Presidente jugoslavo — debbo constatare che siamo giunti al punto in cui la controversia ideologica si è estesa alle relazioni tra i nostri due Paesi».

Dopo avere accennato a un recente discorso di Kruscev in cui il segretario del partito comunista russo esprimeva la speranza che le relazioni fra URSS e Jugoslavia restassero buone, Tito ha dichiarato che «il raggio di ottimismo» dischiuso dalle parole di Kruscev doveva poco dopo dissolversi, a causa del successivo attacco contro la Jugoslavia lanciato da Mikhail Suslov, anch'egli membro della segreteria del partito.

«A chi dobbiamo credere? — si è chiesto a questo punto Tito — Un giorno ci si parla in un modo, e all'indomani in un altro. Questo, francamente, è male. E che sia male dobbiamo farlo capire ai russi in qualche modo. Non attraverso la stampa o in forma polemica, ma dobbiamo trovare la maniera di dire che non può andare avanti così. Se essi ritengono davvero che le nostre relazioni possono migliorare e svilupparsi nell'interesse reciproco oltreché in quello della pace mondiale, occorre innanzi tutto che, nei rapporti fra nazione e nazione, siano abbandonati questi metodi».

m. p.

Fanfani riafferma a Segni che la d.c. appoggia il governo

La formula centrista dovrebbe essere mantenuta fino alle elezioni - Oggi giunge a Roma il leader laburista Gaitskell - Avrà colloqui con Saragat, Matteotti, Nenni, Fanfani e Segni - Il Sottosegretario socialdemocratico Ariosto incerto se dimettersi o no

Roma, 19 aprile.

La vigilia pasquale ha aperto nella vita politica romana una pausa che durerà praticamente sino alla fine del mese, fatta eccezione per gli esponenti democristiani, impegnati nel convegno aretino delle *Nouvelles équipes internationales* e per quelli socialisti, interessati alla visita del *leader* laburista Gaitskell.

Il Presidente della Repubblica è partito nel pomeriggio per Villa Rosebery, a Napoli, dov'è già la famiglia. Nella mattinata aveva ricevuto il Presidente del Consiglio, con il quale aveva avuto uno di quegli scambi di idee sulla situazione generale politica che, dopo il recente chiarimento sui rapporti tra i due poteri, sono ritornati normali. Non risulta che nel corso della conversazione sia stato deciso qualcosa a proposito del viaggio del Capo dello Stato nel Vicino e Medio Oriente, a suo tempo rinviato, come si ricorderà, per un'indisposizione di Gronchi. I portavoce di Palazzo Chigi anzi, hanno avvertito che non vi è al riguardo nulla di nuovo.

Anche Segni è partito nel pomeriggio per la sua campagna, in Sardegna, ed ha dedicato la mattinata agli ultimi, più urgenti colloqui politici. Con Taviani ha esaminato la situazione delle forze armate in relazione agli aiuti NATO, recentemente aumentati; con Fanfani e con Saragat ha discorso, invece, delle prospettive generali del governo, che gli ultimi avvenimenti hanno notevolmente rasserenato.

Il segretario democristiano — dicono i suoi portavoce — ha assicurato il Presidente del Consiglio che i dirigenti del partito di maggioranza faranno quanto è in loro potere per allontanare dal governo ogni causa di turbamento. Sono assicurazioni indubbiamente sincere: seppure vi è stato un momento in cui a Piazza del Gesù si è considerato con interesse la possibilità di una crisi del governo, è ormai un momento superato. Tutti i dirigenti democristiani si sono convinti che la cosa migliore per il loro partito è di mantenere la formula centrista fino alle elezioni politiche e che, nel caso, la crisi dovrà essere fatta soltanto per tonificare la formula e riportare possibilmente al governo i repubblicani.

E' probabile che nel colloquio tra Segni e Fanfani si sia discusso anche del modo di superare il contrasto fra Corte Costituzionale e Alta Corte siciliana: un contrasto, come si ricorderà, sul quale il Presidente della Repubblica richiamò l'attenzione del Parlamento. Per venire incontro alle sollecitazioni dei parlamentari dell'isola e bloccare, al tempo stesso, le iniziative tendenti a creare una sezione siciliana della Corte Costituzionale, si penserebbe di aggiungere alla Corte Costituzionale un «giudice speciale», eletto dall'Assemblea Regionale, che parteciperebbe alle sedute della Corte in cui si discutono questioni della Sicilia e funzionerebbe, in un certo senso, come portavoce degli interessi dell'isola.

Gaitskell sarà a Roma, con la consorte, domani pomeriggio. Lo riceveranno all'aeroporto Saragat, il nuovo segretario socialdemocratico Tanassi, Rossi, Romita, Vigorelli e altre personalità. Il *leader* laburista sarà ospite di Paolo Rossi; è sua intenzione trascorrere le prime due giornate del suo soggiorno romano in forma strettamente privata, e di iniziare i colloqui politici solo lunedì.

Oltre agli esponenti socialdemocratici, tra i quali Matteotti, vedrà, naturalmente, anche Nenni, Riccardo Lombardi, Vittorio Foa ed altri dirigenti del PSI. Sono previsti inoltre incontri con personalità politiche di altri partiti, come Fanfani, il presidente dell'ENI Mattei e forse Segni. Ma è chiaro che nessuno avrà carattere ufficiale e tutti verranno mantenuti nella misura di uno scambio di vedute personali.

Gaitskell, del resto, giunge a Roma nel momento in cui le speranze di un riavvicinamento, se non proprio di una vera e propria unificazione, tra i due partiti socialisti, hanno toccato il loro punto più basso: anche volendo non potrebbe modificare lo stato di fatto. La sua visita, in ogni caso, rimane di un'importanza non trascurabile, soprattutto per le ripercussioni indirette che potrà avere. Il PSI aspira ad essere riammesso nell'Internazionale Socialista e l'impressione che Gaitskell ricaverà dai suoi incontri romani è determinante per l'appoggio laburista alla richiesta che potrebbe essere avanzata nella riunione di luglio.

C'è inoltre una certa disparità di vedute tra le posizioni di politica estera dei laburisti e quelle dei socialdemocratici: ed anche per questo riguardo i colloqui del *leader* laburista potranno essere determinanti. Gaitskell non terrà «conferenze stampa»: vi sarà soltanto un discorso pubblico, mercoledì, sul tema: «Socialismo democratico e politica mondiale».

Il Sottosegretario ai Trasporti, Ariosto, ha inviato oggi al presidente del suo gruppo la preannunciata lettera sul suo «caso di coscienza». In essa l'on. Ariosto, dopo avere attribuito all'ultima riunione della direzione socialdemocratica il carattere di una vera e propria apertura del dibattito precongressuale annuncia di voler assumere «un atteggiamento non conforme a quello dell'attuale maggioranza» e chiede che venga giudicato se la sua posizione contraria alla partecipazione del P.S.D.I. al governo sia compatibile o meno con la carica da lui ricoperta di Sottosegretario di Stato.

«Non è in discussione, come non lo è mai stata, la mia disciplina parlamentare in merito alle decisioni della maggioranza del governo — conclude la lettera dell'on. Ariosto — ma il legittimo desiderio di una completa libertà di giudizio e di espressione nei nostri dibattiti congressuali».

La lettera, a quanto risulta, non avrebbe provocato notevoli ripercussioni negli ambienti socialdemocratici, dove si è osservato che «la questione tocca un caso personale. Casi simili — è stato rilevato — vanno risolti dallo stesso interessato, in piena coscienza, senza consultazioni di sorta».

Enzo Forcella

Un progetto americano per l'economia mediterranea

Verrà esposto il cinque maggio a Napoli nel Congresso mondiale della Camera di Commercio - Pieno appoggio al Mercato comune, con investimenti finanziari nel vasto bacino europeo

New York, 19 aprile.

In una conferenza-stampa, il presidente della Camera internazionale di commercio, Warren Lee Pierson, ha proposto — per lo sviluppo economico dell'intero bacino del Mediterraneo — un piano al quale dovrebbero partecipare capitali finanziari pubblici e privati. Egli ha ricordato come un'impostazione regionale al problema dello sviluppo di questa zona possa essere attinta alla esperienza fatta in Italia con la Cassa per il Mezzogiorno, istituita appunto per lo sviluppo economico del meridione italiano.

Nella prima fase di attuazione del progetto di Pierson, si dovrebbero utilizzare le risorse interne (quelle dei Paesi europei più sviluppati che fanno parte della zona) nonché una quota del fondo d'investimenti che verrà creato tra i Paesi membri del mercato comune. In una seconda fase, sarebbero da prendere in esame aiuti a carattere pubblico, forniti da enti internazionali e governi, tra cui quello degli Stati Uniti. Fino a che il capitale straniero non affluirà nella zona, Pierson propone un'assistenza tecnica su vasta scala, costruzioni di strade e sviluppo di porti e aeroporti. Egli ha anche sottolineato che bisognerebbe garantire che la zona verrebbe strettamente collegata al mercato comune europeo.

Pierson ha tenuto a chiarire che la sua proposta non rappresenta che uno schema di massima ed ha espresso la speranza che i particolari vengano studiati da uomini d'affari europei ed americani.

Il capo della Camera internazionale di commercio, che è anche presidente della Transworld Air Lines, ha affermato che il piano di sviluppo rappresenta un esempio della decisa impostazione che il congresso biennale della Camera internazionale di commercio intende dare ai problemi economici di portata mondiale. La riunione della Camera internazionale di commercio avrà luogo a Napoli dal 5 al 10 maggio. Si prevede che vi parteciperanno più di duemila esponenti del mondo economico, in rappresentanza di cinquanta Paesi.

I delegati discuteranno vari argomenti, tra i quali lo sfruttamento delle nuove fonti di energia, l'automazione, i metodi per incoraggiare l'utilizzazione di sistemi moderni di trasporto, comunicazione e distribuzione. Tali fattori verranno esaminati in rapporto alle nuove iniziative, come il mercato comune e l'Euratom.

Warren Lee Pierson ha rilevato l'importanza che riveste per il mondo economico europeo l'accettare e appoggiare il mercato comune. L'accordo economico raggiunto tra i sei Paesi europei deve avere successo — egli ha detto — e gli uomini di affari europei devono contribuire a garantire la collaborazione e le fasi di aggiustamento.

E' ugualmente importante — egli ha aggiunto — che gli esponenti del mondo economico europeo convincano i delegati delle altre parti del mondo che parteciperanno alla riunione di Napoli, che il mercato comune «si svilupperà senza contrasti nei confronti del sistema mondiale di scambi e di commerci». Pierson ha affermato che uno dei mezzi per assicurare che il mercato comune riesca a rafforzare anziché dividere il mondo libero è l'applicazione dell'accordo generale commerciale tariffario.

Sconfitta dei comunisti nelle elezioni alla Renault

Parigi, 19 aprile.

La C.G.T. comunista è rimasta severamente sconfitta nelle elezioni interaziendali dell'industria automobilistica Renault per la nomina dei delegati operai alla cassa delle pensioni. La lista presentata dai sindacati F.O. (socialista), C.F.T.C. (d.c.) e dagli indipendenti ha infatti ottenuto il 70% dei voti negli stabilimenti di Flins, il 51,7%, in quelli di Le Mans, il 66,95% a Orleans, il 50% a Choisy-le Roi e la totalità dei seggi a St.Jean-La Ruelle.

Improvvisa decisione francese di rinviare il traforo del Monte Bianco

Il governo adduce come motivo la necessità di economie nel bilancio statale - L'Assemblea dovrà approvare il provvedimento: si prevedono vivaci polemiche - Sarà aumentato il prezzo della benzina per risanare le finanze?

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 19 aprile.

L'esecuzione del traforo sotto il Monte Bianco, di cui il Parlamento francese aveva ratificato il progetto nei giorni scorsi, verrà rinviata a tempi migliori.

E' una decisione che qualcuno prevedeva e che era già stata annunziata come voce non confermata; pochi però credevano che avesse un fondamento, perché sembrava impossibile che il governo, dopo aver calorosamente sostenuto il progetto davanti all'Assemblea nazionale e al Consiglio della Repubblica, decidesse, a una settimana di distanza, di rimandare ad epoca indeterminata l'inizio dei lavori.

La decisione è stata presa invece stasera da un consiglio di Gabinetto, in cui Guy Mollet ha riunito tutti i suoi ministri e sottosegretari di Stato, per stabilire un elenco delle economie che dovranno essere realizzate nel bilancio di ogni Ministero e ottenere così una riduzione di 250 miliardi di franchi (circa 400 miliardi di lire) nel *deficit* dell'esercizio finanziario in corso.

Il contributo francese ai lavori per il traforo del Monte Bianco, era stato stabilito in sei miliardi di franchi, dei quali era prevista per il 1957 la spesa di cento milioni di franchi. E' dunque di questa somma irrisoria che l'esercizio in corso potrà essere alleggerito rinviando l'esecuzione dei lavori.

Il rinvio non è però ancora definitivo, perché le misure decise stasera dal consiglio di Gabinetto potranno venire attuate soltanto dopo l'approvazione dell'Assemblea nazionale, alla quale è probabile che Guy Mollet chiederà poteri speciali in materia economica e fiscale. Le più importanti di queste misure riguardano il bilancio della Difesa nazionale, che potrà venire alleggerito, riducendo di circa centomila uomini gli effettivi sotto le armi.

La riduzione non dovrà però indebolire il corpo di spedizione in Algeria, il quale rimarrà di 400 mila uomini, sostituendo i congedandi con le truppe che presidiano la Tunisia e il Marocco. Nello stesso ordine di economie militari deve essere considerata la decisione di sospendere qualsiasi acquisto di materiale bellico all'estero: sarà dato perciò un maggior incremento alla produzione nazionale di tale materiale, indispensabile per il rimodernamento dell'esercito.

Il rinvio dei lavori per il traforo del Monte Bianco fa parte invece di un programma di sospensione dei lavori pubblici che erano già stati decisi ma non ancora iniziati. L'insieme di queste economie non basta però a ristabilire l'equilibrio del bilancio statale, seriamente compromesso anche dalle agitazioni salariali delle classi lavoratrici.

Il ricorso a nuovi aggravi fiscali si è reso perciò necessario al governo. Il consiglio di Gabinetto ha discusso a lungo le possibili fonti delle nuove entrate: l'aumento della sovrattassa progressiva sui grossi redditi, l'aumento di prezzo della benzina, nuove imposte sulle società, inasprimento della tassa sugli articoli di lusso.

Al Parlamento spetterà, comunque, l'ultima parola. Per evitare una discussione particolareggiata che, attraverso una serie di emendamenti, potrebbe togliere a queste misure gran parte della loro efficacia, si attribuisce al Presidente del Consiglio l'intenzione di comprendere le nuove imposte in un piano generale di riforma fiscale e di raddrizzamento finanziario, per il quale chiederebbe poteri speciali all'Assemblea nazionale.

Negli ambienti di Palazzo Borbone si osservava però stasera che una richiesta dello stesso genere ha già fatto cadere due precedenti governi. Ancora più difficile sembra che i gruppi conservatori, i quali hanno sostenuto finora Guy Mollet, siano disposti ad accordare poteri speciali in materia fiscale ad un governo a direzione socialista.

Sandro Volta

CRONACA CITTADINA

Primavera, stagione di viaggi e di gite

Breve addio alla città per le vacanze di Pasqua

Folla a Porta Nuova: in un giorno 10 mila prenotazioni - Gremiti i pullman per la Riviera - Molti torinesi vanno a passare le feste nel Sud

Pasqua è la prima grande vacanza di primavera: nelle scuole si sospendono le lezioni per qualche giorno; nelle officine e negli uffici si interrompe l'attività da oggi pomeriggio a lunedì. Lasciato alle spalle l'inverno, le prime giornate di sole esercitano un richiamo irresistibile. Si inizia su vasta scala la stagione delle gite: c'è chi, usufruendo di vecchie ferie o di un piccolo anticipo sulle future, rimarrà fuori città per qualche giorno; altri che impiegheranno le 48 ore disponibili in una rapida corsa al mare o ai monti. La maggioranza, più modestamente ma con altrettanta letizia, si disperderà per la collina o per le verdi zone della provincia.

Ieri è stata una bella giornata con temperatura in aumento. Che tempo farà oggi e domani? I meteorologi non sono completamente ottimisti: annunciano per Torino cielo nuvoloso con alcune schiarite. Il sole sarà cioè in lotta con le nubi: c'è da augurarsi che abbia il sopravvento e che la pioggia non debba disturbare, come lo scorso anno, la Pasqua dei torinesi.

In città sono apparse le prime comitive di turisti stranieri. Vengono dalle fredde regioni nordiche e corrono verso l'azzurro del mare. In Riviera troveranno anche molti torinesi. Alcune migliaia sono partiti ieri, il grosso seguirà oggi.

A Porta Nuova hanno funzionato, per la prenotazione dei biglietti, 16 sportelli invece dei 10 normali. C'è stata ressa per tutta la giornata. Molte migliaia di persone hanno chiesto biglietti per le regioni del Centro-Sud: sono evidentemente meridionali che abitano a Torino e che approfittano delle vacanze pasquali per trascorrere le feste con i parenti rimasti nelle terre d'origine. Seguono nella graduatoria le prenotazioni per i treni diretti nel Veneto. A Torino gli immigrati veneti sono numerosi; molti vanno a trascorrere a casa la Pasqua.

Partiranno gremiti anche i convogli per la Riviera. Per le gite al mare non si sono delineate particolari preferenze. Sono stati richiesti biglietti per tutti i centri della Liguria: da Sanremo a Sestri Levante. «A Porta Nuova ieri — ci ha dichiarato un funzionario — c'era il movimento di un sabato di estate. Oggi questo afflusso di viaggiatori in partenza si intensificherà ulteriormente». Ai prenotati, che risultano essere oltre 10 mila, si aggiungeranno le molte migliaia di coloro che si presenteranno alle biglietterie all'ultimo momento.

Per le prime gite di primavera sono impegnati anche i grossi pullman da gran turismo. Dalla sede di una sola agenzia cittadina, ieri ne sono partiti 30. Erano diretti in Francia, Svizzera ed Inghilterra per viaggi da 3 giorni ad una settimana. Gli autobus di linea per la Riviera, la Valle d'Aosta, Milano e Bologna hanno lasciato la città senza un posto vuoto.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 17,8
MINIMA + 8,5

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media + 12,8; pressione 740,8; umidità 70 %. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono con annuvolamenti. Temperatura a Caselle: mass. + 20, min. + 4,4, media + 13,5.

Adorazione della Croce simbolo del sacrificio

Stanotte Messa di Resurrezione

Le chiese oggi hanno l'aspetto della desolazione: spente le luci, spoglio l'altare, vuoto il tabernacolo. Campeggia sola la croce che ieri pomeriggio è stata liberata dal velo violaceo. E' l'unico giorno dell'anno in cui non viene distribuita la Comunione. Le funzioni riprenderanno questa notte con la veglia alla quale seguirà la Messa di Resurrezione: saranno sciolte le campane e suoneranno gli organi. La rinnovata liturgia, che la riporta ai tempi antichi, è stata accolta con favore dal popolo che accorre ad assistere in folla ai riti, ieri mattina, ed ancora nelle prime ore del pomeriggio, è continuato il pellegrinaggio dei fedeli di chiesa in chiesa a «chiedere il perdono».

Le funzioni del venerdì santo sono incominciate in tutte le parrocchie tra le 17 e le 18. In Duomo, gremito di gente, alle 17,30. Vi hanno preso parte S. Em. il Cardinale mons. Fossati, i canonici, il clero, procedendo dalla sacrestia, ha attraversato la navata centrale e si è portato all'altare che era nudo. Il celebrante ha pronunciato le parole del profeta Osea: «*Venite, torniamo al Signore, perché egli ci ha punito, ma ci risanerà*».

Dopo è stato recitato il racconto della passione che ci fa l'evangelista Giovanni. Gesù viene catturato, processato, condannato a morte e crocifisso sul Golgota. Dei suoi fedeli sono rimasti soltanto la madre, due donne ed il più giovane degli apostoli, Giovanni. Gli altri erano vinti dalla paura. Dall'alto della croce Gesù «*vedendo stare Maria, sua madre, e vicino a lei il discepolo prediletto, disse: "Donna, ecco tuo figlio". E disse al discepolo: "Ecco tua madre"*». Poi esclamò: «*"Tutto è finito". E chinato il capo morì*».

La seconda parte della funzione era riservata alle orazioni. Il celebrante ha detto: «*Preghiamo Dio onnipotente, perché purifichi il mondo di tutti gli errori, tolga le infermità, scacci la fame, apra le carceri, spezzi le catene, accordi ai pellegrini il felice ritorno, agli infermi dia la salute, ai naviganti un porto sicuro*». Parte culminante è stata l'adorazione della croce: «*Ecco il legno della croce, al quale fu inchiodato il Signore del mondo. Venite, adoriamo*». Il Cardinale, per primo, seguito dal clero, e dai fedeli si è inginocchiato a baciarla. Alla fine è stata distribuita la Comunione. Al monte dei Cappuccini, a tarda sera, si è svolta la «via crucis».

Iniziative del Comune per lo sport nelle scuole

La seduta della Giunta - I trasporti pubblici il 1° maggio

La Giunta comunale ha approvato ieri sera la delibera proposta dall'assessore allo sport rag. Arnaud, per l'istituzione di un corso facoltativo di tennis a cui potranno partecipare 600 allievi della scuola media e secondaria statale inferiore (300 maschi e 300 femmine). Le lezioni si svolgeranno dal 23 aprile al 26 maggio.

L'assessore Arnaud ha pure comunicato che nel corso dell'anno ottomila alunni hanno frequentato i corsi di nuoto nelle piscine della scuola Duca d'Aosta, Duca degli Abruzzi e di piazza Bernini: il Comune ha speso 10 milioni.

Entro giugno — ha aggiunto — saranno ultimate le piscine del parco Carrara e di corso Sempione, oltre la pista del pattinaggio a rotelle sul Quadrivio Zappata, i campi di tennis di via Biglieri, dello Stadio e del Motovelodromo. Sarà ultimata la sistemazione del Lido Torino. A Roma è stata firmata la convenzione per il campo scolastico di atletica che sarà costruito nel parco Ruffini: il progetto è già ultimato. Sono allo studio un palazzetto dello sport, una piscina coperta, campi di calcio, di pallavolo, di baseball e di rugby in piazza d'Armi.

La Giunta ha deliberato ieri sera una spesa di 150 milioni per la costruzione di nuovi loculi al Cimitero; di 23 per gli spogliatoi e le cucine presso la piscina municipale, di 76 per fognature in zone periferiche (tra cui la Città Giardino). E' stato esaminato il problema dei trasporti pubblici nella giornata per il 1° maggio, in cui l'A.T.M. non farà servizio. L'assessore prof. Codegone ha avuto mandato di studiare il problema e di riferire nella Giunta di martedì. Quest'anno il servizio d'emergenza sarà assicurato dal Comune anziché dall'Ispettorato della Motorizzazione civile.

L'asma bronchiale allergica è più diffusa di quanto si creda

Una parola di speranza per i malati che vivono "sull'orlo di un vulcano,,

Moltissime lettere, con pareri e consigli, in risposta all'appello lanciato da una madre attraverso lo «Specchio dei tempi» - Tre eminenti clinici, i proff. Bastai, Biancalana e Guassardo, parlano sulle cause e sulla terapia del male

Decine e decine di lettori hanno risposto all'appello della madre angosciata per la sua bimba sofferente d'asma allergica bronchiale. Le lettere vengono da ogni parte d'Italia e anche dall'estero; molti lettori dànno consigli, altri ci pregano di comunicare anche a loro affetti dallo stesso male, le risposte, i pareri. Ci siamo recati ieri nell'abitazione della bimba ammalata, Tiziana. Ha 4 anni, abita in un lindo alloggetto in borgo S. Donato. Bella, vispa, gaia «A guardarla — ci diceva la madre — sembra sanissima, invece di tanto in tanto, soprattutto alla notte, le crisi la ghermiscono. Si sveglia urlando, il respiro si trasforma in un sibilo. La fase acuta dura tre o quattro ore e ne occorrono altre venti perché ritorni normale».

Le abbiamo consegnato un plico di lettere. Ogni mittente ha la sua storia da raccontare e una medicina, un medico, una stazione climatica da proporre. Per molti la soluzione sta nel cambiamento d'aria «passai sei giorni al mare e il disturbo cessò per manifestarsi l'anno dopo in primavera. Tornai al mare con gli stessi soddisfacenti risultati». Un lettore ha messo nella busta alcune pastiglie di una medicina secondo lui prodigiosa. Una signora ha indicato il nome di un prodotto a base di corteccia di pruno selvatico e il nome della ditta americana che lo produce.

Da Mannheim (Germania) un lettore ha scritto indicando il nome di un farmaco tedesco con il quale un medico lo liberò dal male dopo tanti inutili tentativi: «adesso fumo persino» conclude con soddisfazione. Un astigiano che si ammalò «annusando un calendario da barbiere» suggerisce alla mamma di Tiziana di scoprire la causa della malattia della bimba «cambiando ad esempio il suo rossetto abituale, o il profumo».

Farmaci e bisturi

Abbiamo ritenuto utile sentire il parere di eminenti clinici sulle cause e la terapia di una malattia che appare tanto diffusa. Il prof. Pio Bastai, direttore della Clinica Medica dell'Università ci ha detto: «Per asma allergica s'intendono quelle forme di dispnea accessionale che traggono origine dall'inalazione di sostanze indifferenti all'enorme maggioranza degli altri individui, ma per le quali i sofferenti d'asma sono divenuti ipersensibili. Si tratta di individui predisposti per lo più ereditariamente. Quanto alle sostanze "asmogene", ne è ormai noto un numero grandissimo. Le più importanti sono rappresentate dalle emanazioni animali: pelo di cane, di gatto, di cavallo, di coniglio, piuma di gallina e di oche. Ci sono poi i pollini che specialmente in primavera si diffondono anche a notevole distanza. Purtroppo nelle prossime settimane gli individui allergici a questi pollini andranno incontro alla corizza da fieno e taluni anche all'asma.

«Contro l'asma bronchiale possediamo mezzi di sicura efficacia, che possono troncare l'accesso asmatico, ma non modificare stabilmente lo stato di ipersensibilità, a meno di ricorrere alla vaccinazione preventiva, con la somministrazione di dosi minime delle sostanze incriminate. Per troncare gli attacchi serve ancora l'adrenalina e anche la efedrina, somministrata in dose adeguata. In questi ultimi tempi si è fatto un gran passo avanti con i preparati cortisonici e con i derivati del cortisone: il prednisone e il prednisolone. Nessuno ad ogni modo può curarsi da sé. La terapia deve essere praticata sotto la guida di medici esperti».

Il prof. Luigi Biancalana, direttore dell'Istituto di Patologia chirurgica dell'Università e dell'annesso Centro di pneumochirurgia ci ha detto: «L'ostacolo alla respirazione è determinato da un restringimento dei bronchi, gravato dalla tumefazione della mucosa bronchiale. La contrazione della muscolatura liscia avviene per opera del nervo vago, eccitato per via riflessa. Le cause dell'asma possono essere le più svariate. Innanzi tutto in questi pazienti esiste un'abnorme sensibilità; sono stati paragonati a polvere da sparo ben asciutta: perché esploda occorre una scintilla. E la scintilla, oltre a fattori costituzionali ed ereditari può essere rappresentata da fattori estrinseci e intrinseci. Quelli estrinseci possono penetrare nell'organismo per inalazione (tra essi i pollini) oppure per via orale ed intestinali. Alcuni cibi come le uova, la farina e il latte, specie nei bambini, possono a volte essere ritenuti responsabili degli attacchi asmatici.

«I fattori estrinseci sono costituiti per lo più da scorie che si producono in seno a focolai infettivi, sia nelle vie respiratorie che in altre parti dell'organismo. Nei bambini lo stato asmatico è spesso sostenuto da dilatazioni patologiche dei bronchi ove ristagna il pus, oppure da restringimento spasmodico di un bronco in seguito all'introduzione di un corpo estraneo; in questo caso l'intervento chirurgico è seguito subito dalla guarigione. L'ammalato d'asma vive come sull'orlo di un vulcano: con il terrore di non vincere l'attacco in atto, in attesa spasmodica di quello successivo.

«La cura dell'attacco asmatico è di competenza strettamente medica. I farmaci più attivi sono l'adrenalina e i similari. Di maggiore interesse per il profano può essere il trattamento profilattico: è necessario scoprire quali sono i responsabili tra i fattori sopra ricordati. Le allergie si combattono con iniezioni desensibilizzanti. I focolai infiammatori devono essere accuratamente rimossi, anche chirurgicamente, l'ipersensibilità dei centri vagali curata con la quiete e il riposo. Buona prova ha dato anche la chirurgia del simpatico e in particolare la asportazione del ganglio stellato: interrompendo le vie simpatiche al livello della prima vertebra toracica, si ottiene una riduzione dell'edema e una importante decongestione della mucosa bronchiale.

«Recentemente ha acquistato importanza nel trattamento dell'asma la fisioterapia. Nella nostra città ne esiste un centro presso la clinica di pneumochirurgia delle Molinette. Si propone d'insegnare allo asmatico, con una serie di particolari esercizi ginnastici, a respirare correttamente. Da quanto s'è detto risulta che l'asma bronchiale, idra dalle sette teste, è suscettibile oggi di un trattamento razionale ed efficiente. L'individuazione è resa possibile dall'affinamento dei mezzi diagnostici. La cura può essere, di volta in volta, medica, chirurgica o soltanto psicologica».

L'asma dei bambini

Il prof. Guido Guassardo, direttore della Clinica Pediatrica dell'Università ci ha dichiarato: «I fenomeni allergici, e tra questi l'asma bronchiale, sono assai frequenti nell'età infantile. La predilezione della malattia per l'infanzia è insita nel meccanismo della sintomatologia allergico-asmatica-bronchiale. Si tratta di uno spasmo dei bronchi, provocato dallo squilibrio funzionale tra il sistema vagale e simpatico, con prevalenza di quello vagale. Nell'età infantile è già fisiologicamente preponderante la funzione vagale: è più facile l'instaurarsi di uno squilibrio neurovegetativo a prevalenza vagale. Ciò spiega perché l'asma dei bambini sia preceduta o seguita da altri disturbi: eczema, crosta lattea, laringospasmo (bambini che trattengono il fiato nel pianto).

«Il fattore ereditario e costituzionale di ogni soggetto può rappresentare una predisposizione al momento dell'insorgere del disturbo: su questa predisposizione, sintomi di natura allergica o infiammatoria possono rappresentare altrettante spine irritative. Il criterio preventivo deve eliminare il contatto con qualsiasi agente verso il quale l'individuo è certamente, o presumibilmente, sensibilizzato. D'altro canto è indispensabile ricondurre l'equilibrio vago-simpatico del soggetto a maggiore stabilità, elevando il tono del simpatico a sfavore del vago. Giovano la somministrazione di sali di calcio, di vitamine calciofissatrici in dose urto, l'applicazione di raggi ultravioletti, il soggiorno in alta montagna, vitto prevalentemente carneo e vegetale, scarso di zuccheri e farinacei.

«Si deve persistere a lungo in queste cure per riplasmare l'organismo su basi funzionali meno suscettibili a rispondere a stimoli inoffensivi per soggetti normali. In casi di forme acute di asma sia allergica o di altra natura si ricorrerà ai preparati stimolatori del simpatico (adrenalina o adrenosimili), preparati cortisonici, aerosolterapia, applicazioni di ossigeno sotto-tenda. Ogni cura sarà eseguita sotto attento controllo medico».

E' rimasto senza padre per sentenza del Tribunale

Una frode compiuta 23 anni or sono allo Stato Civile

All'età di 23 anni un giovanotto, che sta per sposarsi, si è visto cambiare il cognome per sentenza del Tribunale e dichiarare figlio di padre ignoto. La causa era stata promossa, contro lui e sua madre, dall'uomo che ufficialmente per tanti anni era risultato sui registri di Stato civile come legittimo genitore. La vicenda ha origine nel 1933. A Rivoli il titolare di un negozio, sposato, si innamorò della commessa di 16 anni. Quando si seppe che sarebbe nato un bambino, i genitori della ragazza la cacciarono di casa ed essa fu ricoverata in una clinica di piazza Vittorio a Torino.

Il proprietario del negozio non poteva dare il suo nome al nascituro, perché figlio adulterino. Allora escogitò uno stratagemma. Pregò il fratello, che allora aveva 26 anni, ed era operaio, di venire con lui come testimone in Municipio. Sorprendendo la sua buona fede, condusse le cose in maniera che, sull'atto di nascita il fratello figurasse come padre.

Venne alla luce la verità un anno dopo per un documento richiesto allo Stato civile. Scoperto l'inganno i due fratelli vennero a lite, ma non si arrivò ad alcuna denuncia, né si volle fare alcun cambiamento, perché si temeva una condanna per alterazione di stato. Quando questo timore scomparve, perché il reato era caduto in prescrizione, fu presentato ricorso in Tribunale. La sentenza è stata redatta dal giudice dott. Lovera. Legali erano gli avv. Angeletti e Benelli.

Specchio dei tempi

Un invito dei coltivatori ai cittadini - «Ho sempre lavorato in fonderia e portato alto il mio nome» - «Quando insegnavo al Liceo Gioberti» - La scuola della nostra cara Italia - Anche i bambini sono sfruttati - I ferrovieri lavorano sempre

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Domani è Pasqua, che porta con sé la lieta appendice della "Pasquetta", tradizionalmente dedicata alle merende.

«I coltivatori della periferia di Torino e i proprietari di terreni sulla collina fanno appello al buon senso dei torinesi, perché trovino il modo di fare le scampagnate senza recare danno ai terreni, coltivati con tante fatiche. Si verifica spesso che gruppi di gitanti entrano nei campi abbattendo siepi e recinti e calpestando le colture. Spesso volte smarriscono nei prati oggetti che restano nel foraggio e costituiscono un grave pericolo per il bestiame.

«Gli agricoltori invitano i cittadini a divertirsi "con giudizio" godendo il verde dei prati e l'aria balsamica della collina, ma evitando di comportarsi come caproni selvaggi. Nella fiducia che tutti sappiano tener fede alla fama di "persone di buon senso", formulano ai gitanti di Pasquetta l'augurio di una giornata serena».

Seguono le firme.

Un lettore ci scrive da Leumann:

«Sono un assiduo lettore de *La Stampa* e seguo con attenzione le lettere pubblicate su "Specchio dei tempi". Sul giornale del 18 ho letto di quel muratore che la Previdenza non considera invalido benché paralizzato, io vorrei dire qualche cosa in proposito. Ho sempre lavorato in fonderia, col mio lavoro ho sempre portato alto il mio nome, e ho permesso a mio figlio di avere un titolo di studio e di frequentare l'Accademia Aeronautica. Ora è ufficiale pilota in S.P.E.

«Da due anni, per motivi di salute, dovetti lasciare il lavoro e feci domanda di invalidità. Mi fu respinta perché la Previdenza mi attribuisce ancora il 60 per cento di validità operativa. Ho 51 anni. Quando cerco un'occupazione, mi sento dire che sono vecchio. Un uomo a 51 anno deve essere mandato al mattatoio, come una qualunque bestia non più atta a produrre? Mio figlio mi aiuta come può, perché ora ha famiglia. E' giusto che un uomo che si sente ancora forte sia umiliato così?».

Battista Reglio.

Un lettore ci scrive da Piossasco:

«La polemica su Stato-Repubblica mi ha ricordato tempi lontani del mio insegnamento al Liceo "Gioberti" di Torino.

«Era venuto, per non so quale conferenza agli alunni, Padre Semeria. Prese spunto per il suo dire dallo scempio degli inchiostri sulle pareti dell'aula, per i calamai scaraventati dagli scolari in qualche momento di euforia, e dai banchi intarsiati a fini non precisamente d'arte. Dichiarò di non aver mai capito per qual motivo il vocabolo stato, un participio di uso così comune, fosse stato promosso a sostantivo di così grande importanza. A designare la cosa, tanto appropriata, sarebbe la parola repubblica (eravamo allora in piena monarchia, e non era a pensare in Padre Semeria ad alcuna speciale intenzione di regime politico) per la quale questo almeno capirebbero tutti, anche gli studenti: che quanto è *dello Stato* è cosa *di tutti*, anche perciò la loro, e sarebbero così indotti a un maggior rispetto per quella scuola statale che era anche la scuola loro».

Prof. Marco Levi.

Una lettrice ci scrive:

«Con grande compiacimento ho letto l'articolo di Filippo Sacchi sulla scuola di Stato e scuola privata. Ignoravo che il nostro Governo, democratico e repubblicano, elargisse copiose sovvenzioni ad istituti privati (non professionali), ad istituti frequentati dalla *élite* del danaro. Ne sono rimasta molto amareggiata e penso che lo stesso avvilimento abbia pervaso l'animo di migliaia e migliaia di genitori.

«Le scuole statali, a distanza di 12 anni dalla fine della guerra, versano tuttora in situazione grave, gli edifici sono antiquati (della attrezzatura è bene, per carità di Patria, non far cenno), il corpo insegnante mal retribuito. La scuola, che è la fucina dei giovani dove si preparano le future classi dirigenti, perché è così trascurata dal Governo? Rivolgo un appello a Sacchi, sperando che lo accolga. Inizi una crociata a favore della scuola di Stato, la combatta colla sua intelligenza, con ardore e tenacia. Tutti gli italiani gli saranno grati».

Ines Melone Fregosi.

Un lettore ci scrive da Trofarello:

«Sono riconoscente all'autorità, che si propone di allontanare dalle vie cittadine quelle povere ragazze sfruttate da indegni individui: più che giusto, più che umano.

«Ma ben altra cosa c'è da fare prima: e si tratta di salvare poveri bambini innocenti. Ieri sul corso Bramante, davanti alle Molinette, c'era una bambina, con a fianco un uomo che stava suonando la fisarmonica; fin qui, nulla di strano. Mentre io le passavo proprio davanti, sentii che la maltrattava, perché non era capace di chiedere l'elemosina ai passanti. L'infelice non aveva nemmeno alzare la testa. Avrà avuto, sì e no, tre anni. Mi fece veramente pena; presi il portamonete per darle qualche cosa, ma vide il mio gesto: tremava di paura.

«Mi avvicinai alla piccola, le feci una carezza e le consegnai qualcosa. Sorrise, ma fu un attimo solo; appena mi scostai, l'individuo le prese i soldi, la lasciò sola e andò a comperarsi le sigarette. La bimba, seduta per terra, aspettava. Che cosa? Forse un sorriso di bontà, una carezza anonima. Purtroppo sul suo dolce viso si vedeva solo tristezza».

Paolo Ceppi.

Un lettore ci scrive da Milano:

«Qualche tempo fa sullo "Specchio dei tempi" si è parlato dell'educazione dei ferrovieri. Permettete il punto di vista di chi sta dall'altra parte degli sportelli.

«Non si esclude che fra i ferrovieri vi siano quelli più e meno educati, ma l'educazione richiesta è usata verso di loro da parte del pubblico? Chi ci può dire perché il pubblico quando si presenta agli sportelli di altri uffici (Banche, Poste, ecc.) mantiene un contegno corretto, mentre agli sportelli delle Ferrovie pretende, anche in modi insurbani, di essere servito sull'istante?

«Il 90 per cento del pubblico dimentica facilmente che a cortesia risponde cortesia e che con la burbanzosa tracotanza, al minimo si può ottenere un trinceramento nella applicazione integrale dei regolamenti.

«E si tralasci pure la parte più umana della questione, e cioè che dietro allo sportello vi è un individuo con un carattere ed una personalità, che ha un orario di lavoro di nove ore giornaliere contro le otto sancite dalle leggi; che ordinariamente può vedersi rimandata la giornata di riposo settimanale ed accusare così la stanchezza fisica. E che pur avendo diritto alle ferie, nella quasi totalità dei casi non può fruirne quando gli occorrerebbero e deve rimandarle di anno in anno. Senza contare che per lui non esistono domeniche e festività di nessuna specie: Natale, Pasqua, Ferragosto».

Pasquale Fossati
bigliettario delle Ferrovie Stato.

Sospeso lo sciopero dei garzoni panettieri

Gli operai panettieri, su invito del Prefetto che si è impegnato a convocare le parti per sabato 27, hanno accettato di sospendere lo sciopero che doveva aver luogo oggi e domani. La decisione è stata presa nell'assemblea di categoria tenuta ieri pomeriggio.

— Si sono svolte ieri le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne in alcuni stabilimenti. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno):

Superga: operai: CISL voti 37 (0) seggi 1 (0); CGIL voti 560 (629) seggi 4 (4); UIL voti 224 (360) seggi 1 (2); impiegati: CISL voti 34 (0); seggi 0 (0); CGIL voti 25 (39) seggi 0 (0); UIL voti 65 (106) seggi 1 (1).

Guttermann di Perosa Argentina: operai: CISL voti 312 (222) seggi 2 (2); CGIL voti 301 (287) seggi 2 (2); UIL voti 64 (0) seggi 1 (0); impiegati: CISL voti 27 (30) seggi 1 (1).

Incet: operai: CISL voti 159, seggi 2; CGIL 286, seggi 3; UIL 96, seggi 1; indip. 83, seggi 0; impiegati: CISL 64, seggi 1; CGIL 16, seggi 0; UIL-Ind. 63, seggi 0.

Centinaia di persone assistono al difficile ricupero

Prova il motofurgone appena comprato e dal Valentino lo fa precipitare nel Po

Il guidatore si lancia a terra prima che il veicolo, rotolando per la scarpata, scompaia nel fiume



Dalla scarpata la folla segue il lavoro dei pompieri per ripescare il motofurgone

Verso le 15 di ieri il signor Giuseppe Panucci di 33 anni, rappresentante di commercio, usciva dalla sua abitazione di via Malta 43 in uno stato d'animo che si può senz'altro definire particolarmente lieto: si recava infatti a ritirare un motofurgoncino, da tempo prenotato, che gli sarebbe stato utilissimo per compiere il «giro» dei clienti. Alle 15,30 arrivava all'agenzia, presso via Nizza, e ritirava il veicolo, innestava la prima marcia e partiva. Imboccava quindi corso Bramante, sfrecciava davanti alle Molinette e al ponte sul Po svoltava a sinistra e lungo corso Galileo Galilei puntava verso il sottopassaggio di ponte Isabella e il Valentino.

Com'è noto corso Galilei è, a due riprese, in discesa abbastanza accentuata: da un lato ha una scarpata, dall'altra è delimitato da una bassa siepe, oltre la quale comincia il precipitoso salto al Po. Il Panucci iniziava la prima discesa a discreta velocità. Sulla destra, contro il marciapiede era ferma una «1100»: il rappresentante era costretto, quindi, ad allargare di un paio di metri verso il centro della strada, ma nella manovra perdeva il controllo del veicolo.

Il rappresentante, resosi conto che il mezzo stava sbandando e uscendo di strada, aveva, con notevole presenza di spirito, un solo e lucido pensiero: quello di salvare la pelle. E di schianto si gettava di sella e finiva sull'asfalto: rotolava per un paio di metri e batteva la testa sull'orlo del marciapiede, rimanendo semi-svenuto per il colpo e il dolore. Il motofurgoncino urtava con estrema violenza contro lo scalino del marciapiedi, subiva uno scossone tremendo, era lì lì per rovesciarsi, ma poi, respinto in mezzo alla strada proseguiva, rombando e scoppiettando, la corsa. Sotto gli occhi stupiti e atterriti di alcuni passanti il veicolo, privo di conducente, avanzava di una quindicina di metri, descriveva una brusca curva, saliva sul marciapiedi verso il Po (in quel tratto, fortunatamente, non transitava nessuno), sfondava la siepe e a balzelloni, rapidissimo, scendeva il ripido pendio: dopo di che, con un ultimo ruggito del motore e un gran tonfo spettacolare, s'inabissava nelle acque del fiume.

Il signor Panucci veniva soccorso e sollevato: aveva riportato una larga ferita alla testa ed era ancora stordito. «Dov'è il mio furgone?». «Il suo furgone è in Po!». «Come?». «Sì, in Po. E' caduto dentro...». Sorretto da due passanti, il Panucci si recava al vicino ospedale delle Molinette e si faceva medicare: nulla di grave. Incerottato e desolato, il rappresentante chiedeva il pronto intervento dei pompieri. Alle 17,30 i vigili erano sul posto con un carro-gru, una barca e un reparto specializzato. L'operazione si svolgeva alla presenza di una folla imponente, millecinquecento o duemila persone: s'era diffusa la voce che col motofurgoncino fosse affondato nel Po anche il proprietario. I pompieri individuavano il veicolo, coricato sul fondo, tra la melma, ad una profondità di oltre quattro metri. Lo agganciavano con arpioni e assicuratolo alle corde del carro-gru lo traevano alla superficie e poi alla sponda.

Gli amici del Regio contrari al nuovo progetto del Sindaco

L'Associazione «Amici del Regio» si è riunita per riesaminare la situazione del Regio, dopo il nuovo progetto del Sindaco, secondo il quale la costruzione del massimo teatro di Torino s'ispirerebbe ad una soluzione di compromesso. L'assemblea ha riaffermato che il nuovo Regio, per tener fede alle tradizioni di Torino dovrà essere dov'era e com'era. Con il teatro dovrebbe essere ricostruita l'ex-Accademia Militare. Il progetto del Sindaco, si è osservato, priverebbe il palazzo degli archivi di Stato della prospettiva che il Juvarra gli avrebbe creato; sarebbe un pericolo permanente (in caso di sinistro) per i preziosi documenti contenuti nell'Archivio; presenterebbe gravi difficoltà per la circolazione in piazza Castello. Inoltre la spesa necessaria sarebbe di 5 miliardi contro i 3 miliardi previsti per il teatro tale e quale.

Le nuove disposizioni del Questore per ripulire le "vie buie,, del centro

Le retate non daranno respiro all'ambiente del vizio - Una recente legge prevede la sorveglianza e l'allontanamento delle persone pericolose per la pubblica morale

L'offensiva della Polizia contro il malcostume comincia a dare i primi frutti. Le «passeggiatrici» non sono scomparse, ma si son fatte più guardinghe, pronte a fuggire al minimo allarme. Anche i loro «protettori» girano più al largo.

Ieri sera, la Polizia è riuscita a risolvere un enigma che la preoccupava dall'inizio dei rastrellamenti: le «donne» sembravano perfettamente informate della partenza delle pattuglie dalla sede della Questura, e riuscivano a fuggire prima delle retate. Il brigadiere Rizzo, procedendo con l'«Alfa» le camionette uscite ieri sera in perlustrazione, si trovò a sorpassare per due volte un motociclista che percorreva a tutta velocità corso Stati Uniti, suonando il clacson quando incrociava una «passeggiatrice»: era il segnale. Portato in Questura, il giovane è stato identificato per Silvio Bucci, di 26 anni. E' stato denunciato in stato di arresto alla Procura della Repubblica.

I pattuglioni della polizia dànno la caccia alle peripatetiche dalla sera all'alba. Buona parte delle «schedate» sono state condotte in corso Vinzaglio per gli accertamenti e il controllo della «tessera sanitaria». La legge non consente alla polizia di «fermarle» e chiuderle in guardina, sia pure per una notte; obbliga anzi a rilasciarle subito dopo aver preso nota delle loro identificazioni. Ma la battaglia ingaggiata dalla Questura ha per obbiettivo principale i «protettori». Una mezza dozzina di tali abietti individui sono già caduti nella rete tra giovedì e ieri. Altri sono ormai individuati e il loro arresto è prossimo: per poterli togliere dalla circolazione, la Questura aspetta di avere qualche prova concreta a loro carico. Per denunciarli occorre la confessione dell'interessato e quella della sua vittima: lo «sfruttatore» non è tanto ingenuo da ammettere che vive alle spalle di una donna, e questa non lo tradisce quasi mai.

Per l'attuale campagna il Questore dott. Chiriaco ha mobilitato molti funzionari e parecchie squadre di agenti che conoscono perfettamente gli «angoli bui» della città. Ora l'operazione di bonifica morale non si limiterà alla caccia alle «passeggiatrici» e loro mantenuti. Questo metodo combatte gli effetti, non le cause del male. Pattuglie in divisa, e a distanza ravvicinata, passeranno ogni notte al setaccio la città, insistendo particolarmente sulle zone nevralgiche: corso Stati Uniti, corso Massimo d'Azeglio, il parco del Valentino, via Garibaldi e strade adiacenti, Porta Nuova e via Roma.

Il Questore è deciso a far sparire in breve tempo da questi rioni quel piccolo mondo subdolo, viscido, degradante che vi domina da decenni. Naturalmente, le attuali norme di legge consentirebbero soltanto, alla Polizia, di vietare alla piaga una determinata zona, ma non di sradicarla dalla città. Si tratterebbe in sostanza di spostamenti: ripulito un quartiere, se ne infetterebbe un altro. Il nuovo rimedio consiste nell'applicare una legge recentissima: quella n. 1423, approvata il 27 dicembre 1956 e che riguarda le «*misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità*». Questa legge autorizza i questori a diffidare, tra l'altro, «*coloro che per il loro comportamento siano ritenuti dediti a favorire o sfruttare la prostituzione o la tratta delle bianche*» e «*coloro che svolgono abitualmente altre attività contrarie alla morale pubblica e al buon costume*». E l'art. 3 precisa: «*Alle persone che non abbiano cambiato condotta nonostante la diffida del questore, può esser applicata la "sorveglianza speciale" della pubblica sicurezza. Alla "sorveglianza speciale" può essere aggiunto, ove le circostanze lo richiedano, il divieto di soggiorno nel Comune o nella Provincia*».

L'applicazione della «sorveglianza» viene ordinata dal Tribunale, su proposta del Questore. Il dott. Chiriaco è deciso a valersi di questa legge.

Drammatico salvataggio di tre operai avvolti dalla fiammata di un forno

Con gli abiti in fiamme uno si tuffa in una vasca d'acqua, un altro si rotola nella sabbia, il terzo si strappa i vestiti - Guaribili in pochi giorni

Tre operai che lavoravano a un forno elettrico nelle acciaierie Meroni in via Cebrosa a Settimo, sono stati investiti da una fiammata che li ha tramutati in torce viventi. Il drammatico infortunio si è verificato ieri alle 17. Antonio Leone di 20 anni, abitante a Settimo in via San Mauro 31 e Giacinto Latella di 24 anni, abitante nello stesso comune in via Bracchetto 8, stavano gettando nella bocca del forno palate di materiale ferroso che, entrando nella vasca incandescente, immediatamente colava.

Mentre i due stavano compiendo questa operazione, si staccava dalla volta del forno uno degli elettrodi. Questo, precipitando nella vasca del materiale allo stato liquido, provocava una rabbiosa fiammata che trovava sfogo attraverso la bocca aperta.

I due operai venivano investiti in pieno dalle fiamme; uguale sorte toccava al loro compagno Giorgio Boston di 22 anni che passava in quel momento alle loro spalle. Gli abiti dei tre si tramutavano di colpo in tessuti infuocati. Gli sventurati si mettevano ad urlare per l'acuto dolore. Mentre stavano accorrendo gli altri operai, il Latella si ricordava di una vasca d'acqua che si trova non lungi dal forno e che serve per la tempera dei metalli: ardendo come un tizzone, si dirigeva di corsa verso quella direzione e si gettava a capofitto nell'acqua.

Il Boston, sotto la morsa del fuoco che gli attaccava nel vivo la carne, si gettava a terra e poiché in quel punto vi era della sabbia, incominciava a rotolarsi riuscendo dopo qualche minuto a spegnere l'incendio dei suoi abiti. Nello stesso tempo gli operai accorsi aiutavano il Leone strappandogli di dosso gli abiti.

Quando i tre operai erano liberati dal fuoco si provvedeva a chiamare una autoambulanza che li accompagnava all'Astanteria Martini. Il Leone e il Latella venivano ricoverati con una prognosi di 20 giorni per ustioni di 1° e 2° grado, al viso, al collo, al torace e alle gambe. Il Boston, dopo le medicazioni, poteva fare ritorno alla propria abitazione.

ORARIO NEGOZI — Domani Pasqua: chiusi tutti i negozi (comprese le panetterie); aperte sino alle 13 le latterie; aperti tutto il giorno i negozi di fiori. **Lunedì**: aperte fino alle 13 panetterie, latterie, macellerie e gli altri negozi di alimentari; aperti tutto il giorno i fiorai; chiusi per l'intera giornata i negozi di tessili, abbigliamento, arredamento e merci varie. **Barbieri**: domani ore 7,30-13; lunedì chiusura totale. **Parrucchieri per signora**: domani chiusura totale; lunedì ore 7,30-13. **Poste**: lunedì una sola distribuzione della corrispondenza.

Furti d'auto — L'A. C. comunica che ieri è stata rubata una «600», color grigio chiaro, targata To 197451, in via Nizza 46.

STATO CIVILE

Cornaglia Paolo, a. 55, v. Andorno 41; **Felici Felice**, a. 90, p. Chironi 6; **Campese Teresa** ved. Cerrato, a. 86, v. Arquata 14; **Tessato Pietro**, a. 67, c. R. Margherita 211; **Randi Irma**, a. 42, v. Vanchiglia 30; **Bertolino Maria** ved. Morello, a. 69, c. Vitt. Emanuele 27; **Mussa Giovanni**, a. 74, v. Chiesa della Salute 45; **Fantasia Mario**, a. 76, v. Arcivescovado 5; **Tabasso Caterina** ved. Pecetto, a. 78, v. Modena 3; **Camia Agnese** ved. Ecclio, a. 77, c. Racconigi 144; **Goldani Lucia**, m. 11, v. Ivrea 45; **Parodi Genesio**, a. 56, v. Cellini 5; **Pasquale Ignazio**, a. 67, v. Marco Polo 7; **Moletto Battista**, a. 81, str. della Magra 48; **Lamberti Giorgio**, a. 46, v. La Thuile 59; **Lucca Teresa** v. Dolcetta, a. 78, c. Gabetti 1.

Deceduti in ospedale: **Sagati Emma**, a. 61; **Bersano Simone**, a. 80; **De Matteis Oronzo**, a. 58; **Antonioli Elia** m. Ivaldi, a. 35; **Merlino Ennio**, a. 74; **Sasso Domenico**, a. 81; **Dendoj Maria**, a. 90; **Cerato Mario**, a. 54; **Bussolino Giuseppe**, a. 84; **Boglietti Mattia**, a. 76; **De Pasquale Loredana** m. 3; **Gavioli Giorgetta**, a. 53; **Bartolio Domenica** ved. Boccardo, a. 78.

Morti 39 - Nati 31 - Matrimoni 19

Marionette

Verso la fine del secolo scorso un piccolo teatro di marionette (diretto da Henri Signoret) destò gli entusiasmi di Anatole France. Teatrino di poeti: Maurice Bouchor aveva tradotto la *Tempesta* di Shakespeare e con altri letterati e intellettuali dava la voce ai personaggi di legno. La traduzione era festosa e le marionette modellate con grazia e purezza. Miranda era proprio una figurina del primo Rinascimento, una Vergine quattrocentesca, e Ariele ricordava le eleganze di Tanagra. Agli spettacoli assistevano Jules Lemaître, critico deliziosamente acre, e Paul Margueritte, che amava ciò che è raro e prezioso. France diceva che le marionette sono poetiche senza sforzo, naturalmente, stilizzate e ingenue, sorelle delle bambole e delle statue; portano impressi fin dalla nascita i caratteri ideali della tragedia e della comicità. Ed esprimeva il desiderio che le marionette rappresentassero un dramma di Hrotsvitha, la monaca sassone che, ai tempi di Ottone il grande, componeva per le sue compagne di convento strani poemetti, teatrali ed edificanti. Era sapiente, la candida Hrotsvitha, e voleva imitare Terenzio. Ma con l'anima colma di pie leggende non le riuscì che di sceneggiare con innocenza incantevole le più audaci avventure della castità, le tentazioni e i trionfi dei santi. Come in quell'*Abramo* ove si vede un vecchio eremita, camuffato da splendido cavaliere, andarsene in un luogo di malaffare e trarne una peccatrice destinata al Paradiso. E France fu accontentato; e là ove una grande attrice sarebbe apparsa grottesca, la piccola marionetta fu forse commovente. Perché, sottolineava malizioso lo scrittore, non restano oggi che le marionette per esprimere un sentimento di vera pietà.

Divertimenti di fin di secolo: con quel profumo di bugiarda innocenza, decadenti, irridenti, artificiosi. Si ripensava a queste cose leggendo un libro di Serghej Obrazzov, *Il mestiere di burattinaio*, tradotto nella Biblioteca dello Spettacolo del Laterza. Obrazzov è cittadino russo, anzi sovietico com'egli ci tiene a sottolineare; ha cinquantasei anni ed una grande esperienza di teatro, non solo quale burattinaio ma quale attore e regista. I suoi burattini furono ammirati da Stanislawskij e da Gorkij, ed egli ne rifà la storia: come gli nacque l'idea, come incominciò a realizzarla, come capì quel che ci può essere di profondo e vitale in quest'arte minore, e minima. Obrazzov dichiara che i burattini non furono mai, per lui, fine a se stessi; e che se non potessero riuscire veramente «necessari agli uomini», non se ne sarebbe occupato mai. Con minuziosa tenerezza e pedanteria, con una specie di enfasi che penetra nei propositi di semplicità e di umiltà artistica e un po' li corrompe, Obrazzov ben rappresenta il carattere istintivo e sofisticante, sensibile e cerebrale, patetico e fanciullesco dei russi, quel carattere che li fa mirabili, sorprendenti, ma spesso anche innaturali e gratuiti artisti del teatro.

Burattini, marionette; sorvolando i dilettantismi di un France o di un Maeterlinck, non è la prima volta che se ne proclama la grandezza; Gordon Craig interpretò la marionetta, la super-marionetta, come annunciatrice e rivelatrice di misteri, di un mondo dell'anima e della morte: immagini pure, simboli, bagliori irreali. Per Obrazzov, in questo suo diverso mondo, che dovrebbe essere tutto concreto, fertile, nuovo, il mondo di una rivoluzione; che cosa sono invece i burattini? Come diventano partecipi della vita collettiva? La loro esistenza è essenzialmente ironica e parodistica, sono satirici e canzonatori; hanno una molla segreta e un limite: l'umorismo lirico. Denunciano i sentimenti falsi, ne fanno la parodia, cantano romanze assurde, sfiorano la commozione, frantumano le convenzioni del cuore e le espressioni barocche, e destano l'ilarità; e, soprattutto, diventano anch'essi un esile e affascinante spettacolo, uno spettacolo puro. Capriccio e fantasia: quella povera materia, stoffa, stracetti, un pellicciotto, le dita dell'uomo, due occhietti di vetro, improvvisamente si muove, si converte in divertimento e felicità, è come un lampo, un folletto nel bosco, è tutto e nulla. E allora, in questa età d'oggi che cerca tutto di sé, ed anche un teatro vero e forte, un teatro «necessario agli uomini» come Obrazzov dice, vien naturale di fare il punto.

Anatole France andava immaginando che molto volentieri Eschilo avrebbe fatto rappresentare le sue tragedie dalle marionette di Signoret, ma noi sappiamo che il teatro degli uomini veri, che veramente soffrono amano sperano, è qualcosa di ben più aspro ed esigente, qualcosa di più determinato e fatale, storia e moralità. Sappiamo che lo spettacolo puro, che il teatro-teatro, le marionette, i burattini ed altre splendide o abbaglianti o deliziose invenzioni di decadenti e simbolisti, di ingenui e infatuati, non servono, non hanno servito a nulla, almeno a noi italiani, che, per indole e istinto, amiamo la realtà, e tutto ciò che è preciso e decisivo, le psicologie nette, i ritratti in piedi, la forza indomita e indurita della verità. Anche sul palcoscenico realistici e terrestri; difetto nostro? incapacità a cogliere le armonie e leggiadrie della favola? La nostra più bella commedia è la *Mandragola*, una cosa grande perché tutta terrestre, perché cruda e nitida, perché coglie l'uomo e lo impegna in un tristo destino, e lo tiene sospeso e sgomento sul lucido abisso del male. Commedia senza speranza ma virile, profonda, degna di alti pensieri. Il teatro è forse difficile tra noi italiani proprio per questo, perché le più alte finzioni noi le accettiamo soltanto se maturate e temperate e concluse in personaggi riconoscibili e in fatti familiari e sanguigni. Nella vastità surreale della *Divina Commedia* si aprono luci anche più intense, e più sorprendenti e meravigliose dei sinistri bagliori, delle splendidezze morbide e celestiali dell'*Inferno*, del *Purgatorio*, del *Paradiso*; e sono le luci, i paesaggi terrestri e domestici, le città, le valli, i fiumi, le montagne e il mare della cara Italia che, tra i sogni dell'aldilà, riappariva, integra scolpita cesellata, alla memoria del poeta. Ed era l'arcana sorgente della sua poesia perenne.

Francesco Bernardelli

DIECIMILA DOLLARI PER I BIMBI



Patrick Carroll, fondatore di molte città dei ragazzi, ha ricevuto un assegno di 14 mila dollari dopo la proiezione a scopo benefico del film «Il giro del mondo in ottanta giorni». Egli mostra l'assegno alle attrici Rita Moreno e Linda Darnell (Radiofoto)

DIFFICILI, SU QUESTE BASI, GLI SCAMBI INTELLETTUALI

I russi sprezzano e ignorano l'alta cultura occidentale

Scepilov afferma che lo spirito europeo è affetto da delirio patologico e che l'arte nostra riflette le ultime convulsioni del mondo borghese - Cita come esempi il boogie woogie e il rock and roll considerandoli (a quanto pare) espressioni del pensiero dell'Occidente - In verità, se si eccettuino le scienze tecniche, l'Unione Sovietica non sa che cosa sia cultura - Essa è ferma all'ipse dixit di Lenin, che sarebbe il maestro di ogni sapere, un nuovo Aristotele

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 aprile.

Per bocca di Dimitri Scepilov, che dal febbraio scorso è il direttore culturale dell'URSS (è lo Zdanov dei nostri giorni), apprendiamo il punto di vista dell'Unione Sovietica rispetto alla cultura e alle arti. Recentemente, in varie occasioni, parlando ai pittori e ai musicisti sovietici, Scepilov ha affermato che la cultura occidentale sta andando in putrefazione. Gli argomenti che egli ha tirato fuori sono senz'altro degni del suo predecessore Andrei Zdanov, che fu l'intransigente esecutore della politica culturale di Stalin. Con linguaggio polemico, Scepilov ha detto e ripetuto che la cultura occidentale, salvo alcune eccezioni rare come «fili d'erba che riescano a trapassare una crosta di asfalto», è affetta da delirio patologico, obbedisce ad estetiche depravate, è in preda a deformità decadenti, eccetera, eccetera. Ecco spuntar fuori l'avversione per l'Occidente, che è un carattere eterno della storia russa.

La cultura occidentale, spiega Scepilov, riflette la convulsione di un mondo morente, come è quello borghese, dilaniato da contraddizioni di classe che lo scuotono fin nelle fondamenta. E, per sorreggere le sue tesi, l'atletico segretario comunista tira in ballo gli esempi della pittura astratta, della musica dodecafonica, del boogie-woogie e del rock-and-roll. I quadri astratti sono «macchie sudicie, astruse combinazioni di linee verticali e orizzontali, patologici impasti di colori». E che dire della musica? L'Occidente ha ucciso la «melodia» e si compiace di dissonanze, di clamori scomposti, di stridori che esprimono l'isteria di una società vicina alla catastrofe e alla disintegrazione. Il boogie-woogie e il rock-and-roll, ci avverte Scepilov, solleticano i «borghesi grassi», imbottiti di dividendi, e suscitano esplosioni di bassi istinti sessuali e richiamano alla mente le orge selvagge degli uomini delle caverne...

E dopo averci ammannito questi luoghi comuni sulla cultura occidentale dei nostri tempi, Scepilov manda un grido di allarme per i capolavori del passato, che in Occidente correrebbero un grave pericolo. La società borghese, egli afferma, mossa com'è dalle sue contraddizioni, non è più in grado di custodire le opere d'arte che nei secoli scorsi i grandi maestri legarono all'umanità. Il mondo capitalista, votato com'è alla rovina, è pessimista, sembra stretto da una cupa volontà di autodistruzione, ed insulta e profana i valori della tradizione artistica e culturale. Una prova? Il romanzo Tropico del Cancro di Henry Miller. Continuando sul filo di questi ragionamenti, Scepilov sale ad un culmine di presunzione. Egli dice: «Solo la società sovietica è l'erede legittima di tutti i tesori spirituali accumulati dall'umanità. La storia ha commesso un grande compito ai lavoratori culturali dell'URSS: salvare la cultura dalla degenerazione borghese». E qui, nel linguaggio sovietico, rispunta l'antico spirito messianico e redentore dei russi, e il vecchio desiderio di ereditare la cultura e la civiltà dell'Occidente.

Questa idea che fa dell'URSS il presidio della civiltà umana contro la barbarie borghese è un capolavoro di improntitudine. Davanti ad argomenti simili e quelli che sostiene dall'alto della sua rossa cattedra, vien voglia di dire: Signor Scepilov, se fosse vero che la cultura occidentale è morente, sarebbe un gran brutto affare, perché quella sovietica è morta da un pezzo.

Ma è poi vera la Sua diagnosi così nera? Bisogna dire, prima di tutto, che Lei ha l'aria di parlare intorno a qualcosa che conosce assai male, e non c'è da meravigliarsi dato il clima chiuso, e la serra ideologica in cui è stato allevato. La pittura astratta la musica dodecafonica, che pure hanno dato grandi artisti, non riassumono certo la cultura occidentale. Né tanto meno il boogie-woogie e il rock-and-roll, che Lei durante un discorso culturale, non avrebbe dovuto tirar fuori perché sono manifestazioni che non appartengono alla cultura. La cultura contemporanea occidentale è molto più vasta e multiforme e mille di quanto Lei non sospetti, è anzi un continente che Lei deve ancora scoprire. Né potrebbe essere altrimenti dal momento che l'URSS, che Lei ambiziosamente designa come la erede e la protettrice della civiltà dell'Occidente, minacciata dalla tabe borghese, ha chiuso le porte ai grandi ingegni e ai grandi geni del nostro tempo, da Freud a Einstein, da Thomas Mann a Proust e a Joyce, da Croce a Pirandello da Strawinsky a Le Corbusier a Braque, tanto per fare i primi nomi che mi saltano in mente.

Per dimostrare l'attaccamento dell'URSS alla civiltà, Lei proclama la devozione dei sovietici ad alcuni grandi: Beethoven, Shakespeare, Raffaello, Michelangelo e via dicendo. Anzi, vuole difenderli da quegli iconoclasti, credi degeneri, che sono i borghesi. Ma Lei crede veramente che i barbari occidentali stiano muovendo all'assalto dei capolavori artistici per distruggerli a colpi di rock-and-roll? Gli occidentali non solo coltivano quei grandi, e li mettono a confronto con le idee dei nostri tempi, e ne rinnovano il giudizio e il sentimento, come sempre fa una cultura viva; che disdegna le mummie. Ma coltivano anche altri Grandi del passato, che l'Unione Sovietica tiene alla larga perché contraddicono l'ideologia ufficiale. Basti l'esempio di Dostojewski che, per lungo tempo tenuto al bando, viene ora nell'URSS pubblicato a squarci, purgando i brani che non fanno comodo, o che potrebbero turbare la coscienza socialista. In realtà, il vaglio messo agli autori del passato è altrettanto stretto che quello messo agli autori contemporanei, sicché finisce che, salvo pochi nomi indiscutibili, i rappresentanti della civiltà umana rimangono fuori dalla Russia.

Se si eccettua il campo delle scienze tecniche e applicate alle necessità industriali e militari, dove, pur imitando l'Occidente, compie indubbi progressi, l'Unione Sovietica, a parlare stretto, non sa nemmeno cosa sia cultura. Esiste una certa erudizione, chiusa e fossilizzata entro formule d'obbligo, ma non si può parlare di cultura vera e propria, che è instancabile ricerca, scambio e circolazione di idee, discussione e revisione, contrasto di libere interpretazioni. Grosso modo, l'URSS crede che la cultura sia Lenin. Ancor oggi, quando molta acqua è passata sotto i ponti della storia, i russi citano Lenin, non solo per quanto attiene alla politica; essi trovano negli scritti del fondatore l'orientamento sull'arte militare, sull'agricoltura, sulla educazione, sulla amministrazione pubblica, sull'estetica, sul giornalismo, e via dicendo. Nell'Unione Sovietica d'oggi la dittatura teorica di Lenin è solo paragonabile a quella di Aristotele sulla filosofia scolastica. Siamo all'ipse dixit. E non si discute, e non si cambia una virgola. Lenin è l'ultima Tule del pensiero umano, e non si va più in là. C'è forse da meravigliarsi se nella Russia di oggi l'aria è stagnante e immobile, sa di muffa?

Ho già detto altre volte che, dal lato spirituale, il mondo cammina e l'Unione Sovietica segna il passo, e tiene la testa voltata all'indietro. Si potrà discutere fin che si vuole l'arte moderna, ma anche gli esteti, i perplessi, capiscono che non si può fermare la storia, non si può rifare il passato. Raffaello fu grande, ma sarebbe folle il pittore che lo imitasse nel 1957. L'Occidente inquieto svolge la sua ricerca: si potrà non approvare l'arte moderna, poniamo, ma si deve riconoscere che solo andando avanti si prepara la strada all'arte di domani. Né il voler cercare una propria strada, una propria espressione, significa disprezzo della tradizione artistica, dei grandi maestri del passato, come crede Lei, Signor Scepilov. È proprio di ogni cultura reagire a quella antecedente.

Che fa invece l'URSS? Non vuole andare avanti, punta i piedi, grida di sdegno davanti all'arte moderna, e si aggrappa al culto bigotto del passato. Così è nuovo e rifà Repin, Ciaicovschi, Mussorgschi, fino alla noia, e si nasconde dietro l'alibi del rock-and-roll. Lei, Signor Scepilov, fra l'altro, non sa che l'arte moderna, che sarebbe il sintomo della decadenza borghese, non piace affatto ai «borghesi grassi», ai benpensanti, che odiano le astruserie degli artisti contemporanei e biasimano il rock-and-roll non meno di Lei.

Queste e altre cento cose, che omettiamo per mancanza di spazio, vien voglia di dire al Segretario del Partito, il quale naturalmente non le capirebbe, né le vorrebbe capire. Ma a questo punto urge una osservazione. Da quando vivo a Mosca, sento ripetere con insistenza martellante che l'Unione Sovietica è ansiosa di stabilire contatti e scambi culturali con i Paesi dell'Occidente, e ciò al fine di migliorare la «comprensione reciproca». E come si può giudicare un simile desiderio se, nello stesso tempo in cui viene proclamato ai quattro venti, Scepilov, bocca del Partito, afferma che, salvo alcuni «rari fili d'erba», la cultura occidentale altro non è che putrefazione e degenerazione?

Alfredo Todisco

L'industria italiana alla Fiera di Milano

Una nuova materia plastica - Gigantesche sonde per la ricerca petrolifera - Una macchina per scrivere a scrittura differenziata - Il maestro sotto il cuscino

(Nostro servizio particolare)
Milano, 18 aprile.

Riferendo delle novità scientifiche e tecniche spigolate alla 35ª Fiera di Milano vogliamo cominciare con una nuova materia plastica, che si annuncia con caratteristiche di particolare interesse. Essa è ottenuta da un idrocarburo, il propilene, le cui molecole, piccole e leggere (ciascuna ha tre atomi di carbonio e tre di idrogeno) sono saldate a catena in modo da formare molecole pesanti e lunghe, quel che i chimici chiamano un polimero. Il Moplen è un materiale che, messo in commercio in forma di granuli colorati a piacere, si presta a formare una varietà pressoché inesauribile di oggetti: dagli isolanti elettrici ai bicchieri, dalle tubazioni agli indumenti; esso resiste a temperature abbastanza elevate, è leggero come il legno di rovere e può essere reso resistentissimo con uno stiramento speciale delle fibre in una pre-determinata direzione.

Il fatto che la nuova sostanza questa volta non ci giunga d'Oltralpe, ma sia stata studiata (per molti anni e da un numeroso gruppo di ricercatori della Montecatini) e poi fabbricata nel nostro Paese, partendo dal petrolio grezzo, merita di essere considerato con particolare compiacimento.

Ancora tra i prodotti della nostra industria è da segnalare una turbina a gas per gruppo generatore di elettricità di fabbricazione Fiat (questo tipo di motori primi è ancora poco diffuso da noi, ma con le fortune del petrolio e del metano, il suo impiego dovrebbe estendersi); in secondo luogo è notevole la grandiosa sonda uscita dalle officine del Nuovo Pignone (che ora fanno parte del gruppo ENI): questa sonda è capace di raggiungere una profondità di 8000 metri, ha un traliccio alto oltre 40 metri e alla base attrezzature, motori e pompe, per una potenza di oltre 3000 cavalli: unità di questo genere possono essere preziose per spingere alle grandi profondità le ricerche petrolifere in Italia.

Ancora un successo della nostra industria è da segnalare in un altro campo dove essa è meritatamente quotata. La Olivetti presenta una macchina per scrivere a spaziatura differenziata. Nella scrittura dattilografica abituale, ogni lettera occupa una uguale porzione di riga: quella di cui scatta verso sinistra il carrello quando si tocca o la sbarra spaziatrice o un qualsiasi tasto. Ne risulta che una lettera magra, poniamo la «i» fatta di una sola sbarra verticale e una lettera grassa come la «m» con tre sbarre, occupano ugual posto: il disegno della «i» ne risulta dilatato, quello della «m» ne risulta compresso, sacrificato. La nuova macchina invece ripete la scrittura così come si ha nella composizione tipografica, nella quale a ciascuna lettera compete uno spazio proprio, secondo il suo disegno: si ottiene con la nuova macchina una scrittura che può avere la dignità grafica di una bella pagina di stampa.

Sempre tra le macchine per ufficio ci sono nuove meraviglie della moderna ragioneria. Gli allievi contabili di tempi addietro studiavano la calligrafia per poter fare belle e ordinate scritture nei libri di commercio: tra poco dovranno studiare l'elettronica e la cibernetica, se vorranno adoperare le poderose «memorie» (ne abbiamo veduta una spettacolare a dischi magnetici), che servono ad accumulare milioni di dati e a restituirli prontamente ad ogni richiesta.

Sazi di cose difficili, siamo passati, dalle macchine per ufficio, ai contigui padiglioni delle Nazioni. I piccoli Stati danno il maggior godimento per la genuinità del folclore: vivaci colori vengono dal Messico, sculture e maschere in legno dalla Bolivia; vasi e altri e spugne e piante aromatiche dalla Grecia; uno strano impasto di vecchio e di nuovo, una confluenza di disparate colture e interessi nel padiglione di Israele: preziose legature della Bibbia, mangimi per i polli, banane, strumenti elettronici.

Tornati, come è dover nostro, alle invenzioni, a quelle piccole questa volta, sistemate in un vasto seminterrato, facciamo la conoscenza con il fornello a gas con accensione automatica (girando la chiavetta il gas esce e si accende senza bisogno di fiammifero). Incontriamo anche l'apparecchio della ipnopedagogica (si mette sotto il cuscino un ricevitore telefonico e ci si addormenta: a un'ora prestabilita entra in funzione un magnetofono che ripete o meglio sussurra, in modo che il paziente non si svegli, la lezione da imparare: al mattino questa lezione sarà entrata in testa da sé: o almeno si presume). C'è il piattello brevettato per le competizioni di tiro a volo: alla minima scalfittura che riceve, esso diffonde nell'aria un'aureola bianca, data dalla materia di cui è stato riempito.

Didimo

«Scuole dei genitori» nelle principali città

Roma, 19 aprile.

Promosse dal centro didattico nazionale, in molte città italiane stanno sorgendo le «Scuole dei genitori», per i rapporti tra scuola e famiglia.

Tali scuole, con una regolamentazione particolare, rientrano nel quadro delle attività di educazione degli adulti. L'organismo tecnico che dirige, controlla e amministra i corsi è il centro didattico nazionale.

I bollettini del tempo invitano alle vacanze

Gli inglesi in questi giorni fanno la coda per viaggiare

C'è ressa dappertutto, nelle stazioni, negli aeroporti, negli alberghi: è quello che un bello spirito ha definito il "malessere del benessere,,

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 aprile.

«Non vi preoccupate per le nuvole — ripete la voce registrata del servizio meteorologico telefonico — il tempo resterà asciutto anche se i venti saranno un po' freddini». Gli scienziati dell'ottavo piano del Ministero dell'aviazione, per Pasqua hanno abbandonato il linguaggio formale con cui vengono abitualmente redatti questi bollettini e hanno assunto quell'aria amichevole e confidenziale che l'Inghilterra ha sempre durante le feste. Nei giorni di vacanza questo Paese estremamente formale nei giorni di lavoro, cambia improvvisamente di carattere. Quello stesso signore che nella ressa dell'autobus o della metropolitana è pronto a darvi una buona spinta pur di non arrivare in ritardo all'ufficio, ora è disposto a prendere in braccio i bambini e a porgervi le valige dal finestrino. Questo forse avviene per un processo di liberazione dell'individuo che si accompagna visibilmente alla liberazione dal bagaglio formale.

Il mio vicino di casa, che va sempre in ufficio vestito di blu scuro a doppio petto con il colletto duro, staccato, sulla camicia bianca, da due giorni è il più felice scamiciato che si sia mai visto. Si è messo indosso i pantaloni di tela kaki con cui credo abbia fatto la seconda guerra mondiale a Singapore, s'è infilato un paio di stivali di gomma e ha passato la sua prima mattinata di vacanza a lavare e lucidare la macchina davanti alla porta di casa. Poi — era ormai quasi mezzogiorno — si è messo sopra ed è andato a bersi un buon mezzo litro di birra al «Bull and Bush», il pub famoso in tutta la Gran Bretagna perché ne parla una canzone popolare. E poiché c'era il sole, si è portato il bicchierone sulla porta ed è stato lì una mezz'oretta a chiacchierare con estranei, cosa che non penserebbe mai di fare in un giorno, o in un luogo, o in un abito di lavoro. Tornato a casa per l'una in punto, ha acceso la radio, lasciato che l'annunciatore declamasse squilatamente tutte le notizie e poi ha detto alla moglie: «Vedi che avevo ragione io. Impossibile viaggiare sulle strade in un giorno come questo. Molto meglio partire questa sera».

In un certo senso il mio vicino di casa ha perfettamente ragione. Non si può viaggiare perché tutti gli inglesi in questi giorni sono in viaggio. Per compiere un volo a Parigi — e il volo dura appena un'ora — bisogna fare più di un'ora di macchina a passo d'uomo per arrivare all'aeroporto di Londra, combattere per un'ora con la ressa che va mulinando nell'immenso e bellissimo palazzo nuovo in cerca dell'aeroplano speciale, e poi aspettare quasi altrettanto per le formalità di dogana e di partenza. Alle stazioni, ai capolinea degli autobus che percorrono lunghe distanze, al porto, alle spiagge, agli alberghi c'è la coda. C'è la coda al ristorante, al bar, al pub, al thé, al tennis. Persino lungo il fiume i pescatori fanno la coda, ciascuno con la sua canna e la sua lenza e la sua esca, in attesa di qualche furbo pesce che certamente se ne sta andando su e giù, invisibile nell'acqua melmosa, ridacchiando fra sé dell'ingenuità degli esseri umani.

Dicono i begli spiriti che nei giorni di vacanza si sente ora in Inghilterra «il malessere del benessere», ossia tutto lo scomodo che nasce dal fatto che ormai tutti praticamente hanno voglia, capacità e possibilità di permettersi gli stessi divertimenti. Ed è questo che vuol dire il mio vicino di casa, che ha smesso la bombetta e s'è messo in testa un berretto a visiera, quando dice alla moglie che bisogna viaggiare di sera. Intanto però il suo cambiamento di copricapo merita attenzione: uno dei tanti saggisti di giornali se ne occupava l'altro giorno per osservare che quel berretto a visiera, prima della guerra, era quasi la divisa degli operai, mentre ora è «la divisa del padrone in festa». Gli operai lo portano ancora nei giorni feriali, ma nei giorni di vacanza, ora tutto il Paese si veste dei panni più modesti, anzi dei panni più sciatti che ha nel guardaroba. Vecchie braghe da battaglia, maglioni da pescatore, berretti piatti che abbiano però una aria consunta e naturalmente, soprattutto per le generazioni più giovani, gli immancabili *blue jeans*.

Passata la ressa dei trasporti, gli inglesi sono ora tutti in campagna, felici e amichevoli nei loro abiti peggiori, liberati dai loro molti complessi cittadini e intenti alle loro più segrete passioni. Chi fa il cinema ai bambini, chi pesca, chi gioca a tennis e si avvia a una marcia attraverso i boschi — seguendo le indicazioni in una speciale rubrica di giornale — chi, armato di binocolo, osserva la vita degli uccelli, e chi si improvvisa dilettante di archeologia; questi rischia la pelle in canoa ripetendo dieci volte la rapida di un torrente, quello fotografa i cigni, questi si arrampica sugli alberi e quell'altro va in motoscafo a pescare i pescecani con l'amo, la canna e il mulinello.

Tutto sommato però penso che il maggior segno di saggezza di questo popolo è proprio il fatto che nei giorni di vacanza gli inglesi sanno sempre che fare di sé, e coloro che vanno bighellonando malinconici, in attesa di poter riprendere a lavorare o tornare in ufficio, sono pochi. Forse è questo che vogliono dire i filosofi quando sostengono che la civiltà britannica è ed è destinata a restare una civiltà individualista e non corre alcun pericolo di essere inghiottita in qualsiasi collettivismo.

Riccardo Aragno

Riconosciuto dopo 13 anni dalla scimmietta rubatagli

Vienna, 19 aprile.

Una scimmietta che veniva esibita al parco dei divertimenti del «Prater» di Vienna ha improvvisamente interrotto i suoi esercizi per saltare — tutta festante — addosso ad uno spettatore. Questi cercava di liberarsene, ma la scimmietta non ha lasciato la presa, del resto innocua. L'uomo si è ricordato allora di una vecchia scimmietta, da lui perduta tredici anni fa, nel 1944, a Roma. Una cicatrice sull'orecchio della bestiola gli ha confermato trattarsi proprio di essa.

Durante la guerra, in Tunisia, la scimmietta era divenuta la «mascotte» del reggimento di cui l'uomo faceva parte. Egli se l'era poi portata a Roma; in seguito la bestiola sparì. Probabilmente qualcuno l'aveva rubata per venderla ad un circo.

Inutili sono stati gli sforzi per indurre «Pipa» (così si chiama la scimmietta) ad allontanarsi dal vecchio padrone; questi è infine riuscito ad acquistarla dal proprietario del circo.

Era stato sorpreso su un tram

Due carabinieri e un vigile feriti da un borseggiatore

Milano, 19 aprile.

Carabinieri, vigili urbani e alcuni tramvieri sono intervenuti per la cattura di un ladro colto in flagrante dalla propria vittima. La cinematografica scena si è svolta ieri sera su un autobus della linea «P» diretto alla Fiera.

Tra la folla che stipava la vettura si trovava la signora Elena Marini, di 52 anni, da Colleferro, la quale si è accorta ad un certo punto che un uomo era riuscito ad aprirle la borsetta. La donna alla fermata di via Senofonte indicava a due carabinieri che si trovavano sul tram il mariuolo che, sceso dalla vettura, stava allontanandosi rapidamente. Costui, subito raggiunto, veniva perquisito e identificato per il vigilato speciale Giuseppe Ceci, fu Luigi, nato 46 anni fa a Barletta e domiciliato a Milano in via della Chiusa 24. Mentre veniva accompagnato al comando di polizia della zona, all'improvviso aggrediva il carabiniere che l'aveva preso in consegna, e fra i due si accendeva una violenta colluttazione, che faceva accorrere altri carabinieri, un vigile urbano e due tramvieri.

Il Ceci, addossatosi ad un muro, ha cominciato a sferrar calci e pugni a tutti coloro che tentavano d'immobilizzarlo; ridotto alfine all'impotenza dopo una drammatica lotta è stato accompagnato alla caserma di Porta Magenta. Qui, mentre veniva interrogato da un carabiniere, si è alzato di scatto da una sedia e si è scagliato a testa bassa contro una parete della stanza, riportando una profonda ferita alla fronte.

Con le manette ai polsi il Ceci veniva finalmente tradotto all'Ospedale Maggiore e ricoverato in stato d'arresto al reparto neurodeliri. In seguito alla colluttazione di via Senofonte due carabinieri e un vigile urbano, colpiti da calci e pugni dal pregiudicato, hanno dovuto ricorrere alle cure di un medico che li ha giudicati guaribili in una settimana. Il Ceci, denunciato per minacce e oltraggio alla forza pubblica, verrà trasferito domani al carcere di San Vittore.

Lettere al Direttore

La Corte Costituzionale

Signor Direttore,

Durante la crisi che ha portato nella Corte Costituzionale dal presidente De Nicola al presidente Azzariti, non è stato possibile chiarire i veri motivi delle dimissioni di De Nicola, non è stata mai pubblicata la lettera personale che il presidente dimissionario inviò al Capo dello Stato elencando le cause del dissenso; si seppe che De Nicola in una comunicazione a uno dei giudici della Corte Costituzionale parlava della «mancata unanimità dei consensi» e di «una serie di fatti di inequivocabile significato» e di una «limitazione delle sue funzioni».

In una corrispondenza da Napoli alla *Stampa* si affermò che «non tutto è ancora noto». Nessuno sa precisamente perché De Nicola si è dimesso, nessuno sa su quali punti una parte dei giudici abbiano dissentito dal presidente così da provocarne le dimissioni. Evidentemente stiamo giocando a mosca cieca.

Negli Stati Uniti d'America la Corte Suprema, consistente in non più di 9 giudici, esercita non solo le funzioni di Corte Costituzionale, ma anche quella di Corte di Cassazione, e questo in un Paese di 160 milioni di abitanti. Invece in un Paese di 50 milioni di abitanti, come l'Italia, abbiamo due organi distinti e assai più numerosi per le due diverse funzioni. E così sia. Così vuole la Costituzione Ruini e fuori non è lecito appellarci.

Ma c'è fra i due organi degli Stati Uniti e della Repubblica Italiana quest'altra differenza: che la Corte Suprema degli Stati Uniti deve motivare pubblicamente le sue decisioni e, quando le decisioni non sono unanimi, i giudici dissenzienti devono rendere pubblicamente conto delle ragioni per cui dissentono. Lì non si gioca a mosca cieca. Tutto si fa in pubblico. Nella Corte Costituzionale italiana nessuno sa quel che succede e perché succede.

Se non m'inganno, la Costituzione Ruini non stabilisce che i lavori della Corte debbano essere segreti. Se non m'inganno, questa regola è stata adottata dalla Corte Costituzionale medesima e viene religiosamente rispettata anche innanzi a una crisi come quella che ha portato alle dimissioni di De Nicola.

Se questa crisi dovesse servire a qualche cosa dovrebbe almeno condurre a una pratica della Corte Costituzionale analoga a quella degli Stati Uniti.

Pubblicità, pubblicità, pubblicità...

Ma non condurrà a niente.

Gaetano Salvemini.

SPETTACOLI

Il Messia di Händel all'*Auditorium* della Rai

«Il maggiordomo della Benefica società di musica prega le Signore che oggi vengono nella Sala di musica in Fishamble Street di non indossare il paniere, e i Signori di non cingere la spada».

Questa esortazione al più antilso abbigliamento con riguardava la moda, ma l'opportunità di lasciare un maggiore spazio agli aristocratici e agli eminenti cittadini di Dublino, che il 13 aprile 1742 sarebbero accorsi ad ascoltare la prima volta il «nuovo grande oratorio sacro», *The Messiah*, di Händel. La mondanità e l'arte favorivano tre umanitari scopi: i sussidi ai detenuti per debiti, ai ricoverati nell'ospedale Mercer e agli ammalati nell'Infermeria caritatevole.

Invitando Händel a recarsi da Londra a Dublino, e a comporre un oratorio, di cui l'esecuzione e i proventi avrebbero lenito tanti miseri, William Cavendish, luogotenente in Irlanda, bene prevedeva l'attrazione di quel musicista tedesco, famoso per molti melodrammi nel gusto italiano. Dal suo canto Händel, del quale la fortuna operistica in Inghilterra sembrava scemare per gli opposti umori di classi sociali e di partiti politici, colse l'occasione d'un sicuro successo a Dublino per stimolare la simpatia dei londinesi. E, rinunciato al compenso per la direzione, s'affrettò alla composizione e alla partenza.

Restano purtroppo ignote le considerazioni che lo indussero alla scelta e alla singolare stesura dell'argomento. Dall'amico ricchissimo e quasi dilettante letterato Charles Jennens accettò non un testo dialogico di personaggi, ma un'antologia di versetti biblici rievocanti il Salvatore, lo sgomento dell'umanità, la fede, il prodigio della Resurrezione, la Redenzione: versetti, che, intonati da solisti, anonimi quanto i cori, sarebbero stati intesi dai ferventi seguaci del culto anglicano come diverse ma non oscure sentenze, preghiere, osservazioni, espressioni. E ciò è da notare, perchè il testo pare strano, incoerente, a noi latini, adusati a oratori e Passioni con dichiarati personaggi, più che a componimenti indistinti nella distribuzione delle parti. Del resto, a conferire unità stilistica, e a musicare i sentimenti proposti dai frammenti di Matteo o di Luca, di Isaia o dell'Apocalisse e d'altre fonti, avrebbero provveduto l'ispirazione e la maestria del compositore.

Più che mai fecondo, riuscì a terminare in ventiquattro giorni l'enorme partitura, duecentosettatacinque fogli. E' probabile che, conclusa *Deidamia*, l'ultimo dei suoi melodrammi, abbia volto la mente al soggetto messianico e annotato qualche motivo. E' certo che si giovò, come allora usava, di suoi spunti da fuga e di frammenti melodici sparsi in altre composizioni, specialmente nei *Duetti di camera* italiani. E tuttavia la mole e la complessità fan stupire chi osservi qualche pagina autografa, rivelante con le frequenti correzioni, con la scrittura contorta dalla fretta, e le gocce d'inchiostro schizzate dalla penna nervosa, l'impulso creativo. Il Percy M. Young ha calcolato che Händel riempiva dieci facciate in sette ore quotidiane.

Quella prima esecuzione, da mezzogiorno alle quattro, confermò la soddisfazione dei nobili, privilegiati nell'assistere alle molte prove, dirette dallo stesso Händel, e decise il successo, un favore duraturo, che dall'Irlanda echeggiò, per quanto era allora possibile, in Europa, e che è documentato da superstiti copie della partitura, recanti soppressioni, tagli, spostamenti e anche varianti, come anche oggi è costume, in alcuni o molti dei cinquanta e più pezzi. I contemporanei tramandano che «cuore» e udito erano incantati, rapiti» dallo splendore dell'opera, alla quale bastarono, (oh, i nostri sensi bisognosi di colossali sonorità!), quattordici coristi maschi e sei putti, e l'Orchestra di Stato istruita dall'irlandese Duburg. Due solisti emersero: l'italiana Avolio e la mezzosoprano *Mrs.* Cibber. Non era costei uno stinco di santa, e perciò la sua partecipazione all'oratorio sacro destò i mormorii della puritana società; ma l'agilità e la potenza tragica vinsero i pettegolezzi.

Incoerente, s'è detto, il testo; e dubito che i più esperti riescano a seguirlo sentimentalmente e intellettualmente. Ma l'arte di Händel interviene e determina ed eccita. Il che è ammirevole, quanto più inconsueta è l'assegnazione delle parti narrative, descrittive, contemplative, a un solista o al coro, al recitativo o all'aria. Händel superò la frattura logica con la potenza delle singole espressioni sentimentali, eccettuati alcuni casi di manierismo polifonico o solistico, e con l'evocazione d'un ambiente, si direbbe, umano e religioso, nel quale voci di oranti, di peccatori, di angeli, risuonano miti e vibranti. Se l'interezza domina, alcuni episodi più s'incidono nella memoria e nell'anima. Qui l'elenco sarebbe lungo. Spiccano tenuità delicate, come quelle istrumentali e vocali, che rappresentano l'ingenuità pastorale, o inni giocosi, esaltati, rutilanti, come il sempre acclamato *Alleluja*, che nella pienezza collettiva forse non ha l'eguale.

Ma pure mi sembrano bellissime alcune arie, meno vistose, in cui il dramma si condensa e con rara contenutezza s'espande; quella, più delle altre, che all'inizio della Terza parte il soprano intona. L'ispirazione musicale viene dal sentimento della sicura fede nel Salvatore risorto. Senza enfasi, senza rassegnazione, tutta raccoglimento, concentrazione, cordialità, la solidarietà strumentale e vocale afferma la certezza della suprema grazia nell'ultima ora, certezza rinnovantesi nella meditazione, e più forte nella visione, si direbbe, della resurrezione, del richiamo dal lungo e greve sonno. Mirabile psicologia e mirabile lirica.

E proprio in questo punto mi è parsa discutibile l'interpretazione del maestro Ferdinand Leitner, per non aver calcato con accento deciso l'inizio della prima frase, che nel monosillabo «know, weiss, so», per citare la lingua originale e le traduzioni più usate, aduna tutta l'energia dell'animo e della coscienza. Non è un'aria blanda malinconica, trepidante, questa, ma gagliarda, e nello svolgimento e nella conclusione più conciliata, più suasiva, tale da placare il mistero della morte.

Avesse provato non più agio, il maestro Leitner, autorevole, competente ed esperto, poteva raffinare la concertazione in più d'una lievità o tragicità, e soprattutto nella vivacità. Molta lode meritano il coro, notevolmente accresciuto, e il maestro Ruggero Maghini, per la sicurezza, la varietà, e anche la migliorata pronuncia tedesca. Dei solisti non si può dire che bene, e son noti e stimati: le signore Teresa Stich Randall, eccellente, esemplare belcantista, e Marga Hoeffgen, il tenore Munteanu, il basso Otto von Rohr. Entusiasta della vigorosa opera, il pubblico applaudì con insistenza e calore tutti gli interpreti.

a. d. c.

TEATRO ALFIERI — E' confermata per stasera alle 21,15 la prima rappresentazione dei balletti spagnoli di Ximenez-Vargas.

TEATRO CARIGNANO — Questa sera, alle 21,15, come già annunciato, debutto della compagnia Andreina Pagnani-Olga Villi-Gabriele Ferzetti-Arnoldo Foà con la commedia in tre atti di M. G. Sauvajon «Adorabile Giulia», novità per Torino.

SOCIETA' DI MUSICA DA CAMERA — Martedì 23, alle 21,15, al Conservatorio, XV concerto in abbonamento. Un gruppo di sonate per violoncello e pianoforte di Beethoven, e precisamente l'op. 5 n. 2, l'op. 102 n. 2 e l'op. 69, verrà presentato dal Duo Mainardi-Zecchi (Enrico Mainardi, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte), la cui interpretazioni sono da tempo ovunque apprezzate e ammirate. Biglietti per i non soci a L. 1000 in vendita all'ingresso.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa Via Roma ang. Bertola tel. 43.111

Alfieri: ore 21,15: grande spettacolo spagnolo Ximenez Vargas.
Carignano: ore 21,15 Compagnia Pagnani-Villi-Ferzetti-Foà: «Adorabile Giulia» di M. G. Sauvajon. Novità.
Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): ore 21,15 Compagnia dialett. piemont. Dania Testa in «La cassa a la volp». Prenot.: vendita biglietti botteghino del teatro.
Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Cuor d'oro».
Teatro Mobile Piem. (p. Bengasi, Lingotto): Comp. G. Bondi, ore 21,15: «Don Camillo a rangia tutt».

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-820): 16,30 e 21-1 M° M. Di Nunzio, cantano Martorana, J. di Nara.
Apollo Danze: 21 Orch. Garzena.
Augustea: ore 21 Orch. Lanfranco.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino: 17-21 Orch. Rosaciot.
Club Danzante Magenta 11: ore 21 successo complesso Clair de Lune.
Danze (v. Argentero 4): ore 21-24.
Eden: ore 16,30-21 Orch. Fabrizi.
Fortino Danze: 21 D'Alessandro.
Gaudio: ore 16,30-21 trattenimenti.
Gay Danze: 17 e 21 Orch. Franchi.
Gran Mogu, Ristorante: danze 21.
Hollywood Danze: 21 Turi Gollino.
La Perla: 16,30 e 21 Nini Rosso.
La Serenella: 21 Orch. Miguel, canta Vasquez. Grande serata a premi.
Letrarie: 21 Orch. M° Anselmo.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Nirvana Danze: 21 Orch. Borgione.
Parigi: ore 21 Spinardi-Billano.
Principe: 16,30-21 Mario Maschio, c. Gemmy Sandra, dir. M° Gallo.
Rosso Giardino Danze (Barca): ore 21: Inaugurаz. estiva Orchestra Harlem Boys, canta Ilario Leuteri.
Smeraldo: 21 Balocco-Vigna-Rosso.
Trocadero: 17 e 21 Zuccheri-Gilè.

Taverzella (v. Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orc. Allegriti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un re per quattro regine» con Clark Gable ed Eleanor Parker. CinemaScope colori. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Astor: «L'ultimo paradiso» in Ferraniacolor UltraScope.
Corso: «Il ragazzo sul delfino» Sophia Loren, Alan Ladd, Clifton Webb. CinemaScope colori. Orario: 15-17,25-19,50-22,15.
Doria: «Il gigante» Elizabeth Taylor, Rock Hudson, J. Dean, col.
Lux: «L'anima e la carne» Deborah Kerr, R. Mitchum. Scope col.
Metro-Cristallo: «Alta società» Bing Crosby, Grace Kelly, Frank Sinatra. VistaV. techn. Matt. 10,30.
Reposi: «Souvenir d'Italie» June Laverick, I. Corey, I. Schoener. technirama technicolor.
Vittoria: «La terra contro i dischi volanti» Hugh Marlowe, J. Taylor.

Aristea: «L'ultima caccia» Scope col. R. Taylor, Granger. Ingr. 300.
Augustus: «Zarak Khan» Scope techn., Victor Mature, M. Wilding, Anita Ekberg.
Nazionale: «Totò e i fuorilegge» con Totò, De Filippo e D. Gray.
Torino: «Ione di battaglia» Rock Hudson, M. Hyers, Scope tech. 15.

Alexandra: «Guendalina» Jacqueline Sassard, S. Koscina, Mattioli.
Arlecchino: «Oklahoma!» Scope col., Gordon Mac Rae, G. Grahame.
Capitol: «Guendalina» Jacqueline Sassard, Sylva Koscina, Mattioli.
Faro: «Guendalina» Jacqueline Sassard, Sylva Koscina, Mattioli.
Fiamma: Ap. 15 «Dominatore del Texas» techn., A. Murphy, Cabot.
Gianduja: «Plaza de Toros» con Domingo Ortega, E. Vera, technic.
Hollywood: «Oklahoma!» techn. Scope, Gordon Mac Rae, Grahame.
Ideal: «Amami e non giocare» Scope col. G. Johns e Gran Varietà con la Troupe Christian 15,15-21,15.
Mafal: E' sempre bel tempo. Scope e Riv. Mazzarella-Cleriel 16,15-21,15.
Massimo: «Anastasia» tech. Scope con Ingrid Bergman, Yul Brynner.
Principe «Oklahoma!» tech. Scope, Gordon Mac Rae, Gloria Grahame.
Statuto: «Anastasia» tech. Scope con Ingrid Bergman, Yul Brynner.

Adriano: «La legione del Sahara» techn. con Alan Ladd e A. Dahl.
Alcione: «Covo contrabbandieri» Sc., Riv. D. Pino-G. Cori 16,15-21,15.
Alpi: «Occhi senza luce» con Luciano Tajoli e Milly Vitale.
La Perla: «Battaglia Rio della Plata» VistaVis. techn., J. Gregson.
Regina: «Padri e figli» CineSc., De Sica, Mastroianni, A. Lualdi.

Asti: «La più grande corrida» in Scope tech., Michel Ray. Ap. 14,30.
Milano: Prima dell'uragano - 06/15
Olimpia: Cavaliere spada nera, col.
Po: «Bandia» col., Wilde, Ferrer.
P. Nuova: La gloriosa avventura.
Romano: «Un americano a Roma» Sordi. Riv. Dante e Rino 16,15-21,15.
S. Felice: «Controspionaggio» col. con Clark Gable e Lana Turner.

Esperia: «Incantesimo» Scope colori. Tyrone Power, Kim Novak.
Giardino: «Il conquistatore» tech. Scope con J. Wayne, S. Hayward.
Italiano: «La più grande corrida» Scope techn., M. Ray, R. Hayes.
Mirafiori: «Paris Palace Hôtel».
Viareggio: «La signora omicidi» techn., Alec Guinness, D. Parker.

Eliseo: «Giullare del re» techn. VistaVis., Danny Kaye, J. Jones.
Fréjus: «Agguato cento frecce» techn., Linda Darnell, D. Robertson e Riv Agnello-Grey-Vergano.
Nuovo: «Occhi senza luce» Scope con Luciano Tajoli e Milly Vitale.
S. Paolo: «Fuga nel Sole» techn. Scope, Della Scala e Jean Marais.

Belgio: «Non è peccato».
Ceralle: «Il monello», C. Chaplin.
Eridano: «Addio sogni di gloria» technicolor CinemaScope, Galter.
La Salle: «Occhio alle donne» in tech., J. Hawkins. Cartone anim.
Oropa: «Saga dei Comanches» col.
Radium: «Fermata d'autobus» in tech. CineScope, Marilyn Monroe.
Rossini (tel. 34-12-76): «Addio sogni di gloria» CineScope technic.
V. Veneto: «La più grande corrida» technic. Scope, Michael Ray.

Astra: «L'amore è una cosa meravigliosa» tec. Scope, W. Holden
Bernini: «Porto Africa» technic., Pierangeli, Phil Carey. Ap. 19,30.
Cibrario: «La spada e la rosa» in technicolor con R. Todd. Segue: «Abele l'agnellone» technic.
Elios: «Il re e io» Scope, D. Kerr
Europeo (ex-Manzoni): «Falco di Bagdad» techn., L. Ball, J. Agar.
Excelsior: La terra degli Apaches in Scope techn. con Audie Murphy
Nazareno: «Tesoro fiume sacro» in techn., J. Payne, R. Fleming.
Odeon: «Incantesimo» in techn. Scope, Kim Novak, Tyrone Power.
Star: «Sombrero» tech., Ricardo Montalban, Pierangeli. Apert. 18.

Adua Cavaliere spada nera. Varietà
Aurora: «Americano» col. G. Ford.
Barca: «Anche gli eroi piangono» William Holden e Deborah Kerr.
Brescia: Poveri ma belli, Allasio.
Eri-Dan: «Il Kentukiano» techn.
Falchera: «Papà Gambalunga».
Fectina: «Principe della maschera rossa», Latimore, Fiore. Varietà.
Maior: Riccardo III, col., Olivier.
Nord: «Sentieri selvaggi» techn. CineScope, J. Wayne, J. Hunter.
Palermo Mamma sconosc., Farnese
R. Parco: Segreto degli Incas, tec.
Sociale: Moby Dick, col., G. Peck.
Zenit: «Artisti e modelle» techn. VistaV., Dean Martin, Jerry Lewis

Barriti: «Le 7 città d'oro» techn. Scope, Anthony Quinn, R. Moreno.
Cabiria: «Cortigiana Babilonia» technicol. (aperta nuova galleria).
Colosseo: «Battaglia Rio della Plata» VistaV. tech., J. Gregson.
Italia: «Ricatto di un padre» con J. Vidor: Rivista Elen-Simoni 21.
Moderno: «Principessa delle Canarie» e «Lord Brummell» tech.
Nizza: «Gli invincibili» technic., Gary Cooper e Paulette Goddard.
Piemonte: «Pianeta proibito» col. Scope, Walter Pidgeon, A. Francis
S. Carlo: Ricatto d'un padre. Var.
Speria: «Artisti e modelle» tech. VistaV., Dean Martin, Jerry Lewis

Alba: «L'angelo delle Alpi» con Alberto Farnese e Luisella Boni.
Apollo: «La montagna» in techn. VistaV., Spencer Tracy, C. Trevor.
Diana: «Colline bruciano» Scope tech., Tab Hunter, Natalie Wood.
Dora: «Trapezio» Scope technic., Lollobrigida, B. Lancaster, Curtis.
Edera: Diavoli alati, col., Wayne.
Lucento: «Schiava di Cartagine» tech. Sc., M. Allasio, G. M. Canale
Letrarie Orlando Paladini Francia
Massaia: «Segnale di fumo» tech.
Roma: «Trapezio» in tech. Scope, Lollobrigida, B. Lancaster, Curtis.
Splendor: «Poveri ma belli» con M. Allasio, M. Arena, Salvadori.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - 6,35: Lezione di tedesco - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana - 11: Musica operistica - Mattinata sinfonica - 12,10: Musica da camera - 13,20: Musica sinfonica - 14,15: Cronache del teatro e del cinema - 16,30: Le opinioni degli altri - Corelli: Concerto Grosso in re magg. n. 1, op. 6 - 17: Sorella Radio - «Cameretiola», G. Rossini - 18,45: «Ponzio Pilato» - 19,15: Scuola e cultura - Pagine pianistiche - Prodotti e produttori italiani - 20: Musiche di Vivaldi e Boccherini - Radiosport - 21: Musiche di Scriabin, Elgar, Saint-Saëns - 22: Il convegno dei cinque - Musiche di Schumann - 23,25: Mozart: Quartetto in do magg. K. 465 - 24: Dalla chiesa di S. Anselmo in Roma: scioglimento delle campane.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20 - 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Martucci: La canzone dei ricordi - 10: Viaggio in Italia - Musiche di Berlioz, Ciaikowski, Mendelssohn - 13: Corelli: Concerto Grosso n. 1 in do magg., op. 6 - Giovani virtuosi - 14: Musiche di Ravel, Grieg, Bartok, Beethoven, Verdi - 15,15: La Pasqua nei riti e nelle usanze - 16: Leggende marine - Musiche di Wagner, Mendelssohn, Debussy, Britten - 18,10: Per i ragazzi - 20: Il sabato di classe unica - Orchestra Melachrino - 20,30: «I puritani», di V. Bellini (negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie; dopo l'opera: Siparietto).

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Il problema del Medio Oriente - T. Albinoni: Concerto n. 9 per due oboi, archi e cembalo - Le riviste «Middle-Brow» in America - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - Piccola antologia poetica - Concerto sinfonico diretto da A. Gluyten (nell'intervallo: Mario della conversazione; al termine: La rassegna).

TELEVISIONE — Il telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 11: Per la sola zona di Milano: programma cinematografico - 17,30: La tv dei ragazzi (Passaporto: Giramondo) - 18,35: La tv degli agricoltori - 20,50: Campane di Pasqua - 21,05: «Fabiola» (film) - 22,40: Eurovisione: da Dirachet (Place: Rossi): Messa di Pasqua.

Moto contro camion: un morto e tre feriti

Albisola, 19 aprile.

Un morto e tre feriti sono il tragico bilancio di uno spettacolare incidente verificatosi questa sera sulla provinciale Albisola-Sassello-Acqui.

Un camion guidato dal proprietario Decimo Lazzarino di 36 anni residente a Montechiaro d'Acqui si stava dirigendo verso Pareto. A bordo vi erano il figlio del Lazzarino — Carlo, di 12 anni — ed Oreste Fontana, di 55 anni, domiciliati a Spigno. Giunto in una curva posta tra Stella S. Giustina e Stella S. Giovanni, il camion veniva a collisione con una moto proveniente in senso inverso, pilotata da Guido Romano, di 28 anni, residente a Stella. L'urto era violentissimo. Mentre la moto rimaneva incastrata sotto il cofano del camion, il motociclista veniva sbalzato ad alcuni metri di distanza. In seguito all'urto il Lazzarino perdeva il controllo della guida: dopo aver sbandato, precipitava in un profondo burrone compiendo un volo di circa 20 metri.

Alcuni passanti accorrevano e si avvicinavano al Romano per prestargli soccorso, ma purtroppo il poveretto era deceduto sul colpo per frattura della base cranica. Altre persone si precipitavano in aiuto degli occupanti il camion che erano rimasti prigionieri nella cabina di guida ridotta ad un ammasso di rottami: fortunatamente essi erano ancora in vita. Con un'autoambulanza della Croce Rossa venivano trasportati all'ospedale di Savona. Decimo Lazzarino è stato giudicato guaribile in quaranta giorni, suo figlio 30 ed il Fontana in un mese.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — L'ultima seduta della settimana è rimasta sul livello delle precedenti come volume di affari. I valori di Stato sono rimasti stazionari sui prezzi con scarsa attività sui Buoni del Tesoro. Negli azionari poche voci trattate. Dopo [illegible] variazioni: Fiat 1457-1458; Montecatini 2625.

Centrale 8455; Stet 2440 N; Ferrovie Meridionali 1878 N; Sviluppo 1606 N; Sici 278 N; Finelettrica 1298 N; Invest. 2600 N; Und. Ind. 150 N; Finmare 485 N; Finsider 672 N; Gim 6350 N; Vita 6300 N; Generali 28.050; Ras 6775; Italcavi 5700 N; Teti A 2650 N; Teti B 2665 N; Sit 965 N; Soc. Merid. 1100 N; Cotoni 430 N; Viscosa 1642; 1545 N; Chatillon 2340 N; Siele 7650 N; Amiata 3750; Montecatini 2626-25-2621; Ilva 590; Terni 319.50; Metalli 5350 N; Breda 2000 N; Ansaldo 700 N; Fiat 1450-51-54-1455 N; Magneti Marelli 910 N; Valdarno 2748; Unes 890; Romana El. 2715 N; Sip 1440 N; Merid. El. 1371; Sadi 1483; Edison 2620; Sarda 2520; Smeo 2830 N; E. Marelli 810 N; Pantanella 241; Eridania 4740 N; Distillati 4900 N; Zuccheri 655, Mira Lanza 7625 N; Anic 3480 N; Rumianca 1755; Larderello 889 N; Seruso 276 N; Toscana Azoto 137 N; Bonif. Ferr. 890 N; Risanamento [illegible]; Immobiliari 601,50; Beni Stab. 4420 N; L'Edificio 2770 N; Garboli 790 N; Pirellone 3435; Condotte 563 N; Serino 2000 N; Marcia 1426; Italgas 1458 N; Liquigas 294; Pibigas 150 N; Sio 1160 N; Medici 10.000 N; Vianini 1245 N; Cementir 630 N; Pozzi 525.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro U.S.A. 631,50; dollaro canadese 656,50; franco svizzero 147,375; corona danese 89,35; corona norvegese 85,20; corona svedese 119; fiorino olandese 164,25; franco belga 1238; franco francese 154,75 lira sterlina 1732; marco tedesco 148,40; scell. austriaco 23,90; peseta spagnola 13,32; peso argentino 14,875; cruzeiro brasiliano 9,25; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana GT 1030, PT 1050; dinaro jugoslavo 0,85; dracma greca 21,50; lira turca 49,50; sterlina australiana 1268.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6300-6400; marengo 4900-5000; sterlina unitaria 1710-1725; sterlina egiziana 1100-1125. dollaro blu 631-632; franco svizzero 147-147,50; franco francese 155-167; peso 12,30-40; peseta 14-16; 50 messicani oro 28,500-29; oro al mille 712-714; argento puro 30,300-500; marco tedesco 148-148,50.

Titoli trattati: di Stato 3.700.000; obbligazioni 5.450.000; Azioni 33 mila 725.

Ercole Marelli 2300; Terni 3000; Edison 5000; Edison-Volta ordinarie 6400; Viscosa 3600; Snia [illegible]; Saffa 2635; Bastogi 3900; Pirelli 1100.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 89,20; 3.50% 66,65; Ricostr. 3,50% 78,50; 5% 96,85; Ric. 3,50% 72,05; 5% 87,60; Rif. fond. 5% 82,36; Trieste 5% 82,75; B. T. '59 5% 97,05; '60 5% 95,30; '61 5% 94,40; '62 5% 93,42; '63 5% 93,35; '64 5% 93,17; '65 5% 93,20.

La Centrale 8440: Invest 2680; Bastogi 1572; Sviluppo 1699; Finsider 671; Finelettrica 1204; Ass. Gener. 28.500; RAS 6860.

Cantoni 11.150; Stampati 1660; Cucirini 6710; Linificio 560; Gavardo 3256; Lanerossi 3650; Châtillon 2310; Snia Viscosa 1582; Pacchetti 745.

Ilva, Bresc. 1860; Metalli 5350; Montecatini 2623; Montepomi 1630; Dalmine [illegible]; Siele 7650; Bianchi 500; Fiat 1456; Nebiolo 20,30.

Sade 1482; CIELI 4577; Dinamo 5600; Edison 2621; Campania 1460; Caffaro 265; Valdarno 2747; Sarda 2516; Emiliana 2060; Sceo 2835; Pugliese 1355; SIP 1444; Vizzola 3285; Meridelettr. 1370; Orobia 2697; Romana El. 2715; Terni 319,50; Unes 892, E. Marelli 800; Magneti 912; Tecnomasio 2360; Lucana 1670; Teti A 2635; Teti B 2678; Stet 2443; Volta ordin. 1887; Volta prefer. 2404.

Distillati 4785; Eridania 4750; Rom. Zucch. 650; ANIC 3480; Carlo Erba 3630; SAFFA 2100; Italgas 1442; Liquigas 303,50; Pibigas 208,30; Solgas 1125; Mira Lanza 7650; Rumianca 1754.

Aedes 3360; Sagi 1860; Beni Stabili 4447; Gen. Imm. 601; Cart. Burgo 13.850; Ginori 1340; CIGA 3565; Eternit 5340; Italcementi 14.620; Linoleum 2215; Pirelli S.p.A. 3600; Pirelli & C. 2565; Rinascente 167,50; Cer. Pozzi 520.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6350-6550; marengo svizzero 4000-5100; oro 711-715; argento puro 30-30,30.

A TORINO

Valori di Stato	18	19
[illegible] 3½%	67 —	67 —
[illegible]	66 90	66 80
[illegible]	98 50	98 80
[illegible] 5%	89 80	89 20
[illegible]	89 50	89 10
[illegible] 3½%	78 35	78 35
[illegible]	78 25	78 25
[illegible] 5%	95 25	95 25
[illegible]	95 15	95 15
[illegible] 4½%	72 15	72 15
[illegible]	72 [illegible]	72 05
[illegible] 5%	87 [illegible]	87 90
[illegible]	87 [illegible]	87 80
[illegible] 5%	82 [illegible]	82 75
[illegible]	82 [illegible]	82 90
[illegible] 5%	97 [illegible]	97 125
[illegible]	95 [illegible]	95 70
[illegible]	94 [illegible]	94 225
[illegible]	93 [illegible]	93 [illegible]
[illegible]	93 [illegible]	93 [illegible]
[illegible]	93 15	93 25
[illegible]	93 20	93 15
Obbligazioni		
I.R.I. 5½%	89 75	90 —
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	92 225	92 225
[illegible]	94 30	94 60
[illegible]	86 30	[illegible] 30
[illegible]	99 —	[illegible]
[illegible]	260 —	260 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	180 —	180 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	111 80	111 80
[illegible]	87 40	87 40
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	87 25	87 25
[illegible]	87 50	87 50
[illegible]	88 50	89 25
[illegible]	92 20	92 20
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	84 50	84 [illegible]
[illegible]	81 50	81 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	84 50	85 —
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 80	95 80
[illegible]	98 —	94 80
[illegible]	94 90	95 15
[illegible]	97 —	96 80
[illegible]	94 40	93 90
[illegible]	95 65	95 65
[illegible]	93 10	93 —
[illegible]	93 10	[illegible]
[illegible]	96 80	[illegible]

	18	19
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	97 —	97 05
[illegible]	99 70	100 —
[illegible]	102 —	101 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	104 60	104 60
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 25	98 25
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 40	103 50
[illegible]	100 45	100 45
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	97 25	97 25
[illegible]	92 50	92 70
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	96 25	96 25
[illegible]	98 20	98 30
[illegible]	92 90	92 90
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	92 35	92 35
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	91 —	91 —
Azioni per contanti — Tessili e manufatti		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	9800	9800
[illegible]	1522	1595
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Minerali-estrattivi		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2525	2540
Trasp., assic., finanz.		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	23550
[illegible]	—	18500
[illegible]	2435	2445
[illegible]	—	—
[illegible]	1570	1570
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

Metalmeccanici	18	19
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	522 —	520 —
[illegible]	670 —	672 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1300	—
[illegible]	—	—
[illegible]	20 10	20 15
[illegible]	—	—
[illegible]	900 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1450	1456
[illegible]	940 —	—
Elettrici		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	940 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2630	2635
[illegible]	1438	1440
[illegible]	1375	—
[illegible]	1479	—
[illegible]	—	—
Alimentari		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Diversi		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4000	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	332 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Chimici		
[illegible]	1485	1482
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2525	2525
[illegible]	1790	1792
[illegible]	—	—
[illegible]	2620	2635
[illegible]	294 —	294 —
[illegible]	199 —	200 —
Immobiliari		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	602 —	605 —
[illegible]	—	—

La settimana si è chiusa con la riconferma della qualità di sostanza del mercato. Al termine di una riunione vuota e svogliata, la quota ha presentato qualche battuta di miglioramento per l'interessamento di compratori attorno a determinate voci di primo piano. Parecchi settori hanno potuto pertanto presentare un discreto vantaggio dei prezzi di ieri. L'elenco delle voci migliori comprende principalmente le Italgas, le Sip, le Stet, le Fiat, le Montepomi, le Viscosa, le Finsider, le Montecatini, le Saffa. Titoli di Stato bene assortiti. Invariate le obbligazioni. Dopoborsa in denaro sulle Assicurazioni Generali, con tendenza all'assestamento per i rimanenti settori che non hanno presentato variazioni sostanziali di prezzi. E' in peggioramento di 4 la cedola Parametri (L. 45). In totale sono stati trattati: titoli di Stato per L. 4.000.000 c.n.; obbligazioni per L. 7.850.000 c.n.; azioni per contanti n. 32.000 di cui n. 10.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 630; dollaro canadese 656; franco svizzero 147; fiorino olandese 163,50; franco belga 12,375; franco francese 155; sterlina G. B. 1696; marco germanico 146; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6400-6600; marengo svizzero 4900-5100; sterlina carta unitaria 1690-1710; dollaro carta USA 630-634; franco svizz. 147,50-148,50; franco francese 154-157; oro fino 725-730; argento 30,35-30,75.

MILANO — Una corrente di denaro abbastanza vivace si è manifestata in fine di settimana e, malgrado le festività della prossima ottava, ha contribuito alla lievitazione dei prezzi. Della buona intonazione del mercato fruiscono in primo luogo Generali e Fiat, indi Cantoni e Viscosa, le metalli, alcuni elettrici minori e, fra i chimici, Saffa, Mira-Lanza e Rumianca. Anche le Fiat e la Cantini migliorarono di una frazione. Le ragioni di siffatta ripresa sfuggono all'analisi. In ogni modo, affari sempre modesti. Ben tenuti i valori a reddito fisso. Titoli trattati: valori di Stato 8 milioni 500.000; Buoni del Tesoro 60.000.000; obbligazioni 93.000.000; azioni: 212.375, di cui Rinascente 27.000; Fiat 23.500; Liquigas 22.000; Nebiolo 20.000; Cantoni 11.

GENOVA. — Ultimo giorno di settimana con affari ancora molto limitati. Poco più di una ventina di voci trattate. La quota è rimasta sui corsi precedenti con lievi variazioni nei due sensi. Reddito fisso piuttosto sostenuto. Titoli trattati: di Stato 3.000.000; azionari 21.200; obbligazioni 700.000.

FIRENZE. — Per quanto l'attività degli scambi sia stata limitatissima e per quanto al listino sia stato segnato un solo prezzo, quello della Magona a 519-520, tuttavia la tendenza generale è stata migliore dei giorni scorsi con accenni ad ulteriore miglioramento. Durante la seduta si è fatto: Centrali 2625-2628, rimaste, in chiusura a 2626-2628; Fiat 1451-1455 ed in chiusura 1456-1458; Sade 1480-1481, Valevano 601-602 le Immobiliari, 2440-460 la Centrale, e, fra i valori locali, 3615-3630 le Vita e 4815-4820 le Incendio. Titoli trattati: obbligazioni 4.000.000; azioni contanti 5550.

BORSE ESTERE

NEW YORK — I mercati azionari e le Borse degli Stati Uniti e del Canada sono rimasti chiusi per il Venerdì Santo.

FALLIMENTI - CASALE MONFERRATO: S.r.l. «La Commissionaria Casalese» compravendita autoveicoli, amministr. unico Berco Giovanni; sent. 10 aprile; curat. avv. Raffaello Ubertis; verifica 30 maggio; giud. dr. Invrea.

ASTI: Ferro Remo, commercio vini, Calosso d'Asti; sent. 17 aprile; curat. avv. Luigi Goria; verif. 31 maggio; giud. dr. Sacchi.

IMPERIA: Ramella Vittorio, titolare ditta omonima; sent. 13 aprile; curat. dr. Alfredo Pangiglione; verif. 1° giugno; giud. dr. Varalli.

Le previsioni del tempo

Sull'Italia settentrionale, al mattino, estesi annuvolamenti e piogge locali, a partire dal pomeriggio schiarite. Sui versanti del medio e basso Adriatico tendenza all'aumento della nuvolosità. Nel pomeriggio piogge locali, sui versanti tirrenici Sardegna e Sicilia localmente nuvoloso. Temperatura stazionaria, mari leggermente mossi o localmente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	2	22,5	Pescara	4,8	18,2
Trento	6,6	23,5	L'Aquila	3,7	17,2
Trieste	9,4	19	Roma	7	20,2
Venezia	6,5	16	Bari	10	17,2
Milano	4,8	21,7	Napoli	5,4	17,4
Torino	4,4	20	Potenza	5,6	14,2
Genova	8,6	15,8	Reggio C.	6,9	16,7
Bologna	7,2	19,2	Messina	10,6	19
Firenze	7	21	Palermo	10,7	17,1
Pisa	5,4	19	Catania	5	19,7
Ancona	10,6	17,1	Alghero	8,3	19,8
Perugia	7,6	17,4	Cagliari	7	20,4

La popolazione italiana: 48 milioni e 337 mila

L'Europa occidentale ha 255 milioni di abitanti

Se si aggiunge la Spagna (che non fa parte dell'OECE) si superano i 285 milioni - Il numero dei nati durante le due guerre mondiali è stato inferiore a quello del blocco sovietico

In un precedente articolo ho accennato alla popolazione dell'Unione Sovietica: circa 200 milioni di abitanti nel 1955. Se ad essa si aggiunge quella degli Stati satelliti in Europa, si ottiene un totale di 309 milioni, Jugoslavia inclusa, e di 292 milioni circa, Jugoslavia esclusa.

Il mondo europeo occidentale, attraverso l'O.E.C.E., ha tentato di fare delle previsioni sul proprio futuro demografico in una pubblicazione uscita poco fa e comprendente i Paesi che della citata organizzazione fanno parte: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Svezia, Svizzera. Tali Paesi toccavano i 251,9 milioni di abitanti nel 1951 e dovevano essere, quindi, un po' oltre i 255 milioni nel 1955. Se, al mondo occidentale, si aggiunge la Spagna, che non fa parte dell'O.E.C.E., si tocca la cifra di 280 milioni nel 1951 e di circa 285 nel 1955. Al momento presente, quindi, tra mondo orientale e mondo occidentale non vi è molta differenza, specialmente se al primo si toglie la Jugoslavia ed al secondo si aggiunge la Spagna. Se si volesse scendere ad una analisi qualitativa della popolazione, si potrebbe facilmente vedere che, tra i due mondi, non è certamente inferiore, oggi, dal punto di vista demografico, quello cui noi apparteniamo.

Le previsioni per il futuro sono state fatte dai demografi di ogni singolo Paese dell'O.E.C.E., tenendo conto di varie ipotesi relative alle nascite, alle morti, alle immigrazioni ed alle emigrazioni, fenomeni, questi due ultimi, nei quali le previsioni stesse sono estremamente difficili. Delle varie cifre risultanti dai calcoli riferirò quelle più prudenziali, quelle cioè che giungono ai livelli più bassi di popolazione futura.

Bisogna, in primo luogo, notare che i Paesi europei occidentali hanno una struttura demografica piuttosto «vecchia» e che risentono e risentiranno della deficienza dei nati durante le due guerre mondiali; per contro, i Paesi orientali hanno una popolazione più «giovane». Con questi due aggettivi si definisce la differente percentuale di bambini, giovani, adulti e vecchi nelle diverse popolazioni; percentuale che, a sua volta, influisce sullo sviluppo futuro di ciascun aggregato demografico.

Per noi, evidentemente, il più interessante è quello del nostro Paese, che è ben lungi dall'essere in una situazione grave, come normalmente si crede. L'osservazione fatta pochi giorni fa al Senato dal Ministro del Bilancio, e che cioè nel prossimo decennio il nostro equilibrio demografico sarà sanato, è perfettamente esatta. Tenuto conto del livello molto basso della nostra natalità — e soprattutto del fatto ch'essa decresce nell'intero Meridione e nelle Isole, senza esclusione alcuna — si prevede che la popolazione dell'Italia sarà, nel 1971, di 51,9 milioni di abitanti, qualora possa aver luogo una emigrazione annuale di 75.000 persone, cifra questa inferiore al livello che attualmente si raggiunge. Quando si consideri che, alla fine del dicembre 1956, l'Italia aveva 48 milioni e 337.000 abitanti, si può facilmente rilevare che il nostro aumento non è affatto preoccupante.

Nel 1971 la Repubblica italiana avrà, però, una composizione di popolazione peggiore dell'attuale: la popolazione adulta, e cioè quella più produttiva da 15 a 44 anni di età, passerà dal 72,6% del 1951 al 68,9% e la discesa sarà più forte per i maschi che per le femmine, con ovvio danno economico. In analoga situazione si troveranno tutti i Paesi prima citati, appartenenti all'O.E.C.E., esclusi l'Austria, la Germania, il Belgio e la Francia, che vedranno migliorare la struttura demografico-economica dei propri aggregati umani. Nell'assieme di tutti i Paesi occidentali la percentuale prima ricordata scenderà dal 68,6 al 67,6%. La popolazione complessiva, però, sarà in leggero aumento; più forte per alcuni Stati, debole o nullo per qualcuno tra i minori: dai 251,9 milioni del 1951, essa dovrebbe passare a 278,3 milioni nel 1971 senza la Spagna ed a 309,5 milioni con la Spagna. Si tratta di un aumento quanto mai ragionevole e quanto mai utile se, nel Mercato Comune, si potrà raggiungere un libero movimento della manodopera e, perciò, una sua più economica e razionale utilizzazione.

Rimane a vedere il livello al quale potrebbe arrivare, nel frattempo, la popolazione dei Paesi che fanno capo alla Russia. La previsione è quanto mai difficile, perché si tratta di Stati in cui la natalità è ancora alta, ma decrescente in modo vario e la mortalità del pari elevata e, del pari, decrescente con ritmo difficilmente individuabile. Per molti dei ricordati Stati i dati sono tutt'altro che attendibili; dalle notizie che si hanno, attribuire un incremento medio annuale dell'1% a tutto il gruppo nell'intero periodo, fino al 1971, costituisce previsione condannabile certamente per eccesso, ma non per difetto (l'Italia ha avuto un incremento annuo del 0,65% nel periodo 1931-36 e del 0,73 nel periodo 1936-51). In tal caso, nel 1971 le cifre, prudenziali per l'Occidente, larghe per l'Oriente, potrebbero essere queste:

	milioni
Occidente senza la Spagna	278,3
Occidente con la Spagna	309,5
Oriente senza la Jugoslavia	340
Oriente con la Jugoslavia	360

Certamente lo squilibrio sarà minore di quello qui previsto (con ipotesi vaghissima per i Paesi orientali), ma senza alcun dubbio sarà maggiore di quello oggi esistente.

Diego de Castro

Il mago Gattone annega in un lago due giorni dopo esser stato denunciato

Egli si è gettato nel Viverone dalla barca sulla quale era salito - Doveva rispondere di esercizio abusivo dell'arte sanitaria e d'altri reati



Il «mago» Giuseppe Gattone fotografato durante una dimostrazione delle sue capacità

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 19 aprile.

Il «Mago di Vercelli», al secolo Gaspare Giuseppe Gattone, di 66 anno, ha concluso tragicamente la sua esistenza, oggi pomeriggio, nel lago di Viverone, tuffandosi dalla barca nella quale aveva vagato a lungo sullo specchio d'acqua. Il mago Gattone era giunto stamane ad Anzasco, una frazione di Piverone a una dozzina di chilometri da Ivrea. Era stato visto aggirarsi per ore sulla sponda del lago con aria assorta.

Verso mezzogiorno il mago era entrato nel ristorante Piemonte e aveva ordinato un pranzo modesto; si alzò da tavola alle 13,30, tornò verso il lago e prese a nolo una barca; impugnò i remi e si diresse lentamente al largo fin quasi al centro. A questo punto smise di remare lasciando che la barca andasse per un poco alla deriva, poi con vogate lente e incerte riprese la via del ritorno. Quando distava ormai poche decine di metri dalla sponda, attuò il progetto che aveva in animo fin dal mattino. Abbandonati i remi, si alzò in piedi nella barca, si guardò un attimo intorno e dopo si lasciò cadere nell'acqua scomparendo tra gli spruzzi.

Poco lontano c'era un pescatore di Ivrea, il signor Aurelio Parente che accorse con la sua barca e riuscì ad afferrare il suicida, che era riaffiorato in quell'istante. Contemporaneamente il pescatore diede l'allarme e fece accorrere altra gente. Lo sconosciuto era terreo, esanime, ma il suo cuore batteva ancora debolmente. Qualcuno telefonò alla Croce Rossa e da Ivrea partì una autoambulanza. Un quarto d'ora dopo, il mago giungeva all'ospedale eporediese; ma quando lo estrassero dalla lettiga era cadavere. La sua identità fu scoperta solo all'ospedale, attraverso i documenti contenuti nel portafogli. Si seppe così che l'annegato era il «Mago Gattone», che abitava a Vercelli in viale Garibaldi 17.

Nativo di Cavaglietto d'Agogna, in provincia di Alessandria, Giuseppe Gattone si era accorto fin da giovane di possedere una discreta dose di «fluido magnetico»: l'arma segreta dei moderni maghi, e che secondo gl'interessati consente di curare tutti i mali. Il Gattone aveva saputo sfruttare abilmente queste sue virtù più o meno reali, e con un'accorta pubblicità si era fatto una discreta clientela. Il suo sistema terapeutico non si discostava da quello degli altri maghi: tracciava misteriosi segni con le mani sul corpo del paziente, suggestionandolo con lo sguardo.

Più volte l'autorità giudiziaria, su denuncia dell'Ordine dei Medici, lo aveva diffidato dall'esercitare una attività che sconfina nell'abuso dell'arte sanitaria. Alle noie professionali, per il Gattone si erano aggiunte recentemente quelle di natura familiare: si era infatti separato dalla moglie, che successivamente è morta, riducendosi a vivere da solo nell'alloggio di viale Garibaldi.

Nei giorni scorsi erano ricominciate a piovere denunce contro di lui. Lo si accusava di pretendere forti somme anche per «visite» effettuate per telefono, e di distribuire volantini in cui garantiva la guarigione anche di malattie incurabili. Una perquisizione nel suo domicilio aveva portato al sequestro di ricettari intestati al «Cavalier ufficiale Giuseppe Gattone», «riconosciuto dall'Associazione internazionale dei guaritori». In base a tali prove della sua illecita attività, il mago denunciato due giorni fa dalla Questura avrebbe dovuto comparire a piede libero in tribunale sotto l'imputazione di falso, esercizio abusivo dell'arte sanitaria e abuso di titolo cavalleresco. Il crollo della sua redditizia carriera, e forse lo sconforto della solitudine, hanno spinto il mago a togliersi la vita.

Mercoledì il Gattone aveva subito un lungo interrogatorio da parte di funzionari della Squadra Mobile ed era uscito dal palazzo della Questura molto accasciato.

Ieri, giovedì, il Gattone si allontanò da casa senza avvertire nessuno. Forse aveva già deciso il gesto disperato.

g. l.

L'inverno è appena finito occorre pensare subito al prossimo

Soltanto il carbone ha dimostrato d'essere il più sicuro e conveniente tra tutti i combustibili

Per il secondo inverno consecutivo, le difficoltà degli approvvigionamenti di combustibile hanno messo in crisi tutti coloro che non si riscaldano con il carbone. Ancora una volta questo vecchio carbone si è rivelato il più sicuro e il più conveniente, sotto tutti i punti di vista.

Se nello scorso inverno sono state le complicazioni internazionali a provocare razionamenti e maggiorazioni di prezzo, in quello precedente fu l'ondata di gelo a bloccare i trasporti per strada e a impedire i rifornimenti. Per una ragione o per l'altra, insomma, soltanto il carbone non è mai mancato; sia a quelli che avevano provveduto ad acquistarlo in precedenza per tutta la stagione, sia a coloro che invece si rifornivano periodicamente.

Migliaia di case di abitazione sono rimaste al freddo e così molti ospedali e case di cura. Le scuole hanno dovuto ridurre gli orari e anche molte fabbriche hanno dovuto interrompere il lavoro.

Gli unici a non soffrire il freddo sono stati coloro che avevano provveduto in tempo a comperare il carbone. Il vantaggio, e non il solo, che presenta il carbone, sia esso antracite o coke, è quello di poter essere accumulato in quantità sufficiente per tutto l'inverno, senza particolare accorgimenti di sicurezza né alcuna formalità.

Un qualsiasi locale, anche scoperto, può contenere il carbone, senza pericolo che si deteriori o si infiammi. Non sono certo gli agenti atmosferici che possono recare danno al fossile, né un mozzicone acceso di una sigaretta e neppure la fiammella di un cerino che possono far prendere fuoco a un mucchio di carbone.

Senza contare che, quand'anche dovesse prendere fuoco, la combustione del carbone è così lenta che i mezzi per reprimerla sono rapidi e facili. Un secchio d'acqua, un po' di terra o la semplice asportazione dei pezzi infiammati e il fuoco è subito domato.

Questo è così vero, che nessuna regolamentazione prescrive norme speciali di sicurezza per il deposito di carbone nelle abitazioni o nelle loro vicinanze.

Altro vantaggio del carbone è la sua facilità di rifornimento in qualsiasi epoca dell'anno. La estrazione del fossile dalle miniere avviene in un ciclo continuativo che non conosce soste, né rallentamenti stagionali. Neppure il trasporto del carbone può essere interrotto o seriamente rallentato da cataclismi naturali o da sconvolgimenti d'altra specie.

Miniere di carbone esistono in tutto il nord dell'Europa e nell'America settentrionale. Se per un qualsiasi motivo le miniere della Polonia o della Germania dovessero chiudere, resterebbero aperte quelle francesi, belghe o inglesi. In disperata ipotesi, non mancherebbe il carbone degli Stati Uniti e del Canada. Vale anche l'inverso, in caso di uno sciopero dei marittimi che impedisse i trasporti per via mare.

Se, per una ragione qualsiasi, la provvista fatta a primavera si rivelasse insufficiente, in qualunque momento e con la massima rapidità e facilità è possibile provvedere a ulteriori rifornimenti. A differenza di altri combustibili, la conservazione del carbone non è condizionata, come abbiamo già visto, dalla capacità di serbatoi; come i privati possono agevolmente ospitare le proprie provviste in qualsiasi locale, così i negozianti hanno la possibilità di tenere a disposizione dei clienti anche considerevoli quantitativi.

Ma non basta. Il carbone, e il coke in particolare, ha anche il vantaggio di essere il combustibile più sicuro, non solo per la costanza del rifornimenti, ma perché produce un calore più uniforme e duraturo per tutte le ore della giornata e della notte.

Con il carbone, niente brusche «cadute» di temperatura nella notte, fra l'ultima ricarica della sera e la prima del mattino. In questo periodo di tempo, proprio quando la temperatura esterna è più rigida, l'acqua continua a circolare, seppure più lentamente, nelle tubazioni grazie al calore che il focolare della caldaia continua a produrre.

Non soltanto gli ambienti rimangono riscaldati per tutta la notte, ma viene così evitato il pericolo che l'acqua, gelando nelle tubazioni, le faccia scoppiare. Le riparazioni, oltre a essere costose, sono lunghe e costringono per tutta la loro durata a provvedere con altri sistemi di fortuna, sempre insufficienti e onerosi, al riscaldamento.

Sono tutti elementi, questi, che oltre a costituire fattori ineguagliabili di sicurezza praticità e comodità, rendono l'impiego del carbone anche il più economico.

Nella valutazione preventiva dei costi del riscaldamento invernale non bisogna considerare soltanto la spesa d'acquisto del combustibile, ma anche tutti gli altri elementi, previsti e imprevedibili, che possono incidere fortemente nel bilancio conclusivo. Alla resa dei conti, quando si calcolano tutte le spese fatte per la conduzione, la manutenzione e l'acquisto del combustibile, si vedrà che il riscaldamento con il carbone è anche il più economico.

V. Z.

Nessun indizio sulla scomparsa del figlio del console italiano a Chicago

La polizia ritiene che il Barattieri sia scappato da casa di sua volontà

Sondaggi negli ambienti della malavita escluderebbero che egli sia stato rapito - Ma i genitori e gli stessi compagni di scuola dicono che Vittorio non era tipo da avventure o scappatelle - Un'ipotesi tremenda: vittima di un maniaco?

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 19 aprile.

Quarto giorno della misteriosa scomparsa del giovane Vittorio Barattieri, figlio del console italiano a Chicago, la polizia degli Stati Uniti e l'F.B.I. non sono ancora in possesso del minimo indizio. L'unica cosa certa è che Vittorio è uscito di casa alle sette e mezzo di martedì per andare a scuola. Tutte le numerose segnalazioni affluite alle sedi di polizia o comunicate per telefono al conte ed alla contessa Barattieri si sono rivelate inconsistenti o troppo labili.

Il ragazzo sembra svanito e forse si tiene nascosto od è tenuto nascosto da chi è riuscito ad attirarlo in un tranello. Il capitano del distretto di polizia a cui fanno capo le ricerche, William 'O Brien, ci ha detto al telefono di ritenere che il «caso non sembra avere gli aspetti tipici del rapimento e del ricatto». Non ha voluto aggiungere altro, ma è ovvio che, in mancanza di una richiesta per il riscatto, egli non crede per il momento all'ipotesi del ratto. La polizia propenderebbe piuttosto a ritenere che si tratti di una fuga volontaria, anche se l'ipotesi sembra difficile da sostenere. E' vero che Vittorio portava con sé, martedì mattina, i suoi risparmi, circa ottanta dollari, ma il cameriere di casa Barattieri testimonia che il ragazzo usava spesso tenere con sé il suo tesoro, accumulato con diligenza in quasi un anno di risparmi.

E poi, come il prefetto del collegio di gesuiti frequentato da Vittorio — uno «studente modello, nettamente superiore alla media» — ha dichiarato alla polizia ed alla stampa, il ragazzo non è tipo da avventure, capace di seguire l'impulso di un momento anche a costo di infliggere ai genitori la tremenda angoscia che stanno vivendo in questi giorni. I compagni di scuola escludono che egli avesse in animo di scappare da casa. Un solo motivo, dicono, potrebbe averlo indotto alla fuga: l'amicizia di un compagno di liceo che egli conobbe a Filadelfia, dove il padre fu console generale sino all'anno scorso.

Vittorio diceva spesso ai genitori e agli insegnanti di aver nostalgia della scuola di Filadelfia, ove pure il programma di studi era più severo ed impegnativo. Ma Vittorio è un ragazzo assai più maturo della sua età ed anche i suoi interessi culturali e spirituali sono più spiccati di quelli dei suoi attuali compagni. Si è supposto così che, mosso improvvisamente dal tedio di una scuola ove non trovava amicizie soddisfacenti, egli sia scappato a Filadelfia o in qualche altra città. Ma a quest'ora i compagni della vecchia scuola avrebbero dato notizie: invece nulla.

Il conte Barattieri, che continua a guidare le molte attività del Consolato generale, uno dei più grandi e impegnativi, esclude che suo figlio abbia potuto accettare un passaggio in macchina offertogli da sconosciuti, proprio perché, come tutti i genitori della zona di Chicago, Barattieri era preoccupato per la spaventosa ondata di crimini contro giovanetti e giovanette registratasi negli ultimi mesi. Egli aveva voluto che Vittorio conoscesse nei particolari come di recente due ragazze, di 13 e 11 anni, e tre ragazzi sotto i 15, erano stati attirati da maniaci e ritrovati dopo settimane di affannose ricerche, uccisi brutalmente. Sembra da escludere che un ragazzo così ragionevole ed assennato come Vittorio abbia contravvenuto alle istruzioni paterne.

Rimane l'ipotesi, per ora non avvalorata da alcun particolare, che egli sia stato rapito con la forza. Chicago ha fama di essere la capitale del gangsterismo americano; ma, si domanda la polizia, è possibile che criminali incalliti come quelli che rapiscono i figli di personalità, abbiano scelto proprio il figlio del Console generale d'Italia dal cui non potevano certo attendersi il pagamento di un forte riscatto?

Quanto più passano le ore, le indagini vengono intensificate. Gli appelli alla radio e alla tv continuano, i compagni di scuola vengono reinterrogati con la speranza che dai loro racconti scaturisca l'indicazione che permetta di dare un indirizzo preciso alle ricerche. L'unico elemento che tiene viva la speranza è la convinzione della polizia che non si tratti di un caso criminale, ma forse di una improvvisa amnesia o di un colpo di testa che ha trascinato un ragazzo esemplare a commettere una sciocchezza per cui ora teme di tornare a casa.

Sono ipotesi che non convincono la famiglia e gli amici del ragazzo. Ma la Polizia di Chicago non abbandona questa speranza: sondaggi abili e discreti compiuti negli ambienti della malavita ed in quelli della corruzione permetterebbero di escludere ciò che più si teme. La Polizia fa notare per esempio che nel caso delle due sorelline Grimes trovate uccise dopo tre settimane, sapeva che esse erano state attirate in ambienti loschi e lo sapeva perché qualcuno della malavita aveva subito segnalato il fatto. E lo stesso accadde per i tre ragazzi rimasti vittime di bruti.

Anche l'ambasciata d'Italia e il governo italiano hanno interessato le autorità americane a compiere ogni sforzo per la continuazione delle ricerche, sicché ora si spera che almeno per la Pasqua gli angosciati genitori trovino pace dopo tante ore di tormenti.

Gino Tomajuoli

In ansia i parenti milanesi del giovane Vittorio Barattieri

Milano, 19 aprile.

La dolorosa vicenda della famiglia Barattieri ha avuto larga eco di ansia e trepidazione anche nella nostra città. Il padre di Vittorio, conte Ludovico Barattieri di San Pietro, console generale d'Italia a Chicago, è molto noto infatti a Milano, dove vanta numerose amicizie tra l'aristocrazia e dove vivono parenti.

Appunto nell'abitazione di questi congiunti mi*lanesi* — in un moderno palazzo del centro — è in questi giorni un intrecciarsi di telefonate e di visite che chiedono notizie.

Nessuna comunicazione è ancora stata fatta da Chicago ai parenti Valerio-Barattieri di San Pietro, nemmeno all'indomani della scomparsa del ragazzo. Una cugina del console, Donna Alix Valerio Barattieri, ha inviato alcuni «cablo» alla residenza americana del congiunto, chiedendo di esser tempestivamente informata del ritrovamento del quattordicenne nipote scomparso.

Tre «gangsters» uccisi dalla polizia a Chicago

Chicago, 19 aprile.

Tre banditi sono stati uccisi dalla polizia nel corso di una violenta sparatoria avvenuta ieri sera davanti a un grande magazzino che essi intendevano svaligiare. Preavvertita da confidenti, la polizia aveva dislocato sette dei suoi uomini in un punto nascosto della strada, vicino al negozio. Dopo qualche ora di attesa, giungevano i tre malviventi e cominciavano a scassinare la porta d'entrata del negozio. Gli agenti, allora, sparavano un colpo in aria, cui i banditi rispondevano fulmineamente con una serie di raffiche. Gli agenti rispondevano a loro volta e i tre banditi rimanevano uccisi.

Al processo per la separazione coniugale

De Chirico e lo scrittore Calvino testimoni per Elsa De Giorgi

Firenze, 19 aprile.

Martedì della prossima settimana, dinanzi al Tribunale di Firenze si avrà la più interessante udienza della causa civile di separazione legale intentata dal dott. Alessandro Contini Bonacossi, nipote del defunto senatore Alessandro, noto collezionista fiorentino di arte, contro la moglie: Elsa De Giorgi, già attrice di teatro e di cinematografo ed altrettanto nota scrittrice.

Il dott. Contini Bonacossi, ha chiesto la separazione dalla moglie accusandola di «ingiuria grave» nei suoi confronti ed accusandola, inoltre, di avere condotta, una vita eccessivamente dispendiosa.

Elsa De Giorgi, dal canto suo afferma che il marito è vittima di un intrigo finanziario e che è coinvolto nelle spire di una complicatissima vicenda relativa a esportazioni di opere d'arte, a traffico valutario, a evasioni fiscali. Immerso in questo intrigo, il dott. Contini Bonacossi avrebbe preferito riparare all'estero.

La signora De Giorgi ha prodotto al Tribunale lettere del marito, scritte dopo la fuga, nelle quali questi le manifesta il suo affetto. Questi documenti, secondo le intenzioni della De Giorgi, dovrebbero servire a far cadere l'ipotesi di un dissenso sentimentale e nello stesso tempo dovrebbero avvalorare la tesi, di un intrigo finanziario.

Per martedì prossimo il primo giudice del Tribunale dott. Poggi ha convocato le parti: il che significa che dovrà essere presente anche lo stesso dott. Alessandro Contini Bonacossi che nelle due precedenti udienze mai si fece vivo.

Il Tribunale ha deciso l'audizione di venti testimoni per parte. A favore di Elsa De Giorgi verranno a deporre, fra gli altri, il conte senatore Cini, lo scrittore Italo Calvino, l'attrice Paola Masina, il pittore Giorgio De Chirico, il rettore dell'Università di Urbino Carlo Bo, l'avv. Sotis. Per il Contini Bonacossi deporranno l'avvocato Walter Fabiani, l'antiquario Gualtiero Volterra, l'avvocato Luigi Boniforti, il dott. Francesco Traina.

Tre nuovi concorrenti a «Lascia o raddoppia»

Milano, 19 aprile.

I funzionari della Rai-tv hanno annunciato stasera i nominativi dei nuovi concorrenti che si presenteranno giovedì sera al Teatro della Fiera per partecipare alla 74.a trasmissione di «Lascia o raddoppia».

La prima esordiente sarà la hostess romana Giuliana De Sanctis, di 22 anni, che sa tutto sulla vita e opere di Alessandro Manzoni. Subito dopo la casalinga torinese Anna Maria Barone di 22 anni, esperta di musica sinfonica, precederà la ultima esordiente, l'attrice cinematografica Anita Todesco, di 23 anni, da Roma, per la storia del duello.

Per la prima volta entreranno nella cabina di vetro l'impiegato Orazio Palli, (Nuovo Testamento), la contessa Ines Berta per la storia dell'Inghilterra e l'operaia Maria Forno, appassionata di gatti. Mentre per 1 milione e 280 mila lire si batterà Mirella Campi impiegata di Roma, esperta di pittura italiana, per 1 2 milioni e 560 mila lire Beatrice Umbriano, per il calcio, tenterà di rispondere alle domande di Mike Bongiorno. Sul traguardo finale di 5 milioni e 120 mila lire si presenterà solamente la casalinga Mela Mondi di Messina, che sa tutto sulla storia della Sicilia.

Oscure le cause della morte

Cadavere in un torrente con la testa spaccata

Biella, 19 aprile.

Nelle prime ore della sera alcuni passanti che transitavano sul ponte Concresio presso Rosazza, venivano inaspettati da una macabra scoperta che giaceva nel fondo del torrente Cervo in una piccola insenatura a monte dello stesso ponte. I carabinieri di Andorno Micca, subito informati, si recavano sul posto e constatavano che si trattava del cadavere di un uomo: con l'aiuto dei vigili del fuoco di Biella, essi lo recuperavano.

La salma era parzialmente svestita: il poveretto presentava la frattura del cranio e secondo il medico la morte dovrebbe essere avvenuta verso le ore 18 di oggi. I carabinieri iniziavano subito le indagini e, sul greto del torrente a notevole distanza dal punto in cui si è trovato il cadavere, rintracciavano la giacca. Nelle tasche nessun documento; solo una fotografia (che pare sia del morto, la cui età dovrebbe aggirarsi sui 60 anni).

Sulla morte dello sconosciuto si fanno varie congetture senza escludere la possibilità che sia stato ucciso e poi gettato nel torrente. Non si può d'altra parte escludere che lo sventurato abbia voluto togliersi la vita o sia stato vittima di una disgrazia. Si ritiene che gli indumenti siano stati strappati al morto dalla corrente dall'acqua che in quel punto è molto impetuosa.

Giuseppe Montesi confida ad un amico "Tutti mi guardano come un assassino„

Lo zio di Wilma dopo una settimana di ricerche non ha trovato elementi per confortare il suo alibi - Ha saputo soltanto che il marito della signora Piastra è stato ricoverato in una clinica di malattie nervose

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

«Sono ormai giunto al limite di ogni umana sopportazione. Sono esasperato. Dovunque vado tutti mi guardano come se fossi l'assassino. Non è da escludersi il pericolo che perda l'impiego e che quindi mi trovi da un momento all'altro in una situazione veramente drammatica. Ma se sapessi veramente qualcosa, in queste condizioni mi converrebbe parlare. Purtroppo non so niente niente, niente». Allorché Giuseppe Montesi, stamane, diceva queste ad un suo amico, aveva le lacrime agli occhi.

Lo zio di Wilma, dopo il primo iniziale stadio di sicurezza («Sono certo che i giudici mi interrogheranno solo sulle indagini che feci per rintracciare mia nipote — disse con molta ingenuità alla vigilia della sua prima deposizione a Venezia — d'altra parte non potrei dire loro nulla che possa interessarli»), è passato a quello dello sbigottimento per finire poi a quello della più cupa disperazione.

Dal giorno in cui è tornato è stato sempre in grande attività. Si consulta due volte al giorno con il suo legale, avvocato Alfonso Favino; ha cercato di svolgere una inchiesta personale spingendosi sino a Chiusi per controllare se gli sia possibile replicare alle affermazioni della signora Bacosi e di sua figlia Fulvia Piastra, che hanno dato uno scossone terribile al suo alibi; ha ottenuto, per la seconda volta e terza volta, la solidarietà di tutti i suoi parenti, compresi i genitori di Wilma. Ma l'unico risultato utile che è riuscito a raccogliere in tutto questo suo affannoso lavoro è stato un elemento: che il marito della signora Piastra, oggi tanto sicuro nel ricordarsi che Rossana Spissu non poteva essere in altro posto nel pomeriggio del 9 aprile 1953 perché quel giorno era certamente alla stazione Termini, è stato ricoverato in una clinica di malattie nervose.

Poco, molto poco: e quando al termine di una settimana estenuante si è ritrovato solo con un bilancio quasi assolutamente passivo, Giuseppe Montesi è crollato.

Per il resto, sul «fronte» vi è la calma più assoluta ed i giorni prossimi non dovrebbero registrare, secondo le previsioni, alcuna novità di rilievo. E' certo ormai che la copia degli atti relativi alla posizione di Giuseppe Montesi arriveranno a Roma da Venezia solo alla fine della prossima settimana e il dott. Mirabile, sostituto procuratore della Repubblica, dovrà stabilire se in essi vi trova gli elementi per iniziare un procedimento penale (per ora limitato al solo reato di calunnia ed eventualmente di atti osceni) contro lo zio di Wilma.

Rimane accertato, comunque, che alla ripresa del dibattimento a Venezia, il patrono dei Montesi, avv. Bruno Cassinelli, chiederà una breve sospensione (non un rinvio come s'era detto) del processo. «Questo perché — ha spiegato l'avvocato — si chiarisca la situazione di Giuseppe Montesi, si sappia cioè quali sono le imputazioni di cui egli dovrà rispondere e se dalle prime indagini è risultato qualcosa. Poi si deciderà sul da farsi».

E' superfluo dire come i difensori di Piccioni, Montagna e Polito siano contrari anche a questa richiesta. «Noi desideriamo — sostengono ed insisteranno a Venezia — che il processo si concluda al più presto. Ogni interruzione, sia pure per breve tempo, risulterebbe dannosa per coloro che ormai risultano chiaramente estranei a tutta questa storia. D'altro canto questo processo è ormai sufficientemente istruito perché non si possa emettere una sentenza».

g. g.



PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30531, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti o ripetute**, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 30 per decade, od un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

A ditta lavorazione ferro vendesi piegatrice automatica tondino fino diametro 32 qualsiasi sagomatura. Scrivere cassetta 6348, SPI, Torino. L8975
ARCIOCCASIONE sequestro superliquidiamo trapani limatrice seghetti morse. Tabacchi, Re Umberto 68. L8036
ATTENZIONE! Stock lamiere 6-60 mm. Parma 1, telef. 30-700. 449
BANCHI, scaffali, licenza abbigliamento, calze, vendonsi prezzi fallimentari. Corte Appello 6, telef. 520 406 6120
CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo, Boscaldi, Villarbasse 45. Pollenzo 27. 8745
CENTI: filo e platino rame per l'elettromeccanica. Via Cena 83, telef. 237-658.
CICLOSTILATI eseguonsi accuratamente prezzi modici rapida consegna. Riservatezza. Telefonare 590-876. B9446
COMMISSIONARIA Incot. Fili avvolgimento, Pont, via Mazzini 31, tel. 61-067.
COMPERO tavolame, travature, antenne baroni di ricupero. Corso Novara 99, telef. 20-503. 2329
GRU a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, [illegible] metri 7, portata tonn. 5, disponeo [illegible] Tassoni 90, telefono 70-084. [illegible]
GRUPPO elettrogeno San Giorgio usato pochissimo 125 cavalli 500 giri 380 Volts stella vendo urgenza traslocando, 3 milioni 200.000 trattabili. Aerofrigor, Genova-Bolzaneto. 6110
HOTEL Christiania. Bardonecchia, vende ottima macchina cucina Dell'Orto migliore offerente F4026
MOMAT, via Nizza 183: torni Deternardi, rettifiche senza centri, rullatricefilelli, revolver Bagni & Masoeri, limatrici Gerbetti, torni ripresa, fresatrici. Visitateci!
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157 [illegible]
OCCASIONE comprerei stazione servizio con posto quattro colonne. Scrivere cassetta 2115, SPI, Torino. M7431
OCCASIONE vendesi m. 625 pali letterie con copertura Eternit. Telefonare 290-398.
OCCASIONE vendo pulitrice nuova 3 HP 220 Watt motori seconda mano. Strada Cascinette 23, visibili domenica dalle 8 alle 12. L8060
OCCASIONE vendo sega circolare, cesoia, banco. Tel. 555-936. L9154
OFFICINA liquida rettifiche frese, torni, trapani molte attrezzature. Via Capriolo 43
PULCINI qualsiasi ceppo importazione diretta prezzi convenienti. Pu.Ma. Telefonare 890-876. B9444
TORNIO Breda cuspoinaggia, m. 1.50 punte, vendo. Serra. Stefano For 84. Pinerolo. Tel. 36-98. 6097
TRAPEZOIDALI Abicidi spezzoni lastra tubi gomma vende Salvadore, Venaria 18.
TUBI ferro, acciaio, nuovi, usati, Gay, Tassoni 90, telefoni 70-081, 70-084.
VENDO macchina espresso semi nuova, 80.000. Scriv. cassetta 2117, SPI, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABBISOGNANDOVI impianti elettrici riparazioni modifiche. ARR, Torino, telefono 662-720. L8972
ALPHA salvapareti, termodeflettori, copritermo, coprinicchia. Telefonate senza impegno al 31-450. 11013
ESPERTO lucidatore mobili stoppino cera servizio domicilio, laboratorio via Saluzzo 32. Tel. 683-368. L8013
LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas, Minazio, Peschiera 177. 6260
MONTACARICHI betoniere costruzioni riparazioni occasioni. Via Tiziano 31, telefono 690-071. L9370
PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE accorrete acquistare occhiale prodigioso « Facciotti ». Insuperabile convenientissimo. San Massimo 42. T6280

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A 2.500.000 cedo trattoria, gioco bocce, comoda bella posizione adiacenze Torino, possibilità ottimo lavoro. Scrivere Farpi, San Mauro Torinese, Tel. 658-335.

A buone condizioni cediamo edicola giornali buona posizione 1.800.000. Affarone. Angiolo, Nizza 9. 4668
ABBIAMO grandioso commestibile 130.000 giornaliere, alloggio, cedesi causa impegni, Pizzorno, Garibaldi 5. 438
ABBIAMO macelleria bovina fronte mercato. Cedesi 3.500.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 438
ACCONCIATURE avviatissimo centralissimo cedesi 550.000. Rateazioni, garenzia, prova. Telefonare 528-680.
AFFARONE, cedesi negozio ferramenta, causa trasferimento, posizione commerciale, blocco 1.500.000 trattabili. Telefonare 596-914. M7427
ALBERGO 30 letti, ristorante, bar avviatissimo, nuova attrezzatura, vendesi gestione 15.000.000 trattabili. Scriv. Hotel Flora, Desenzano. M7302
ALIMENTARIO primiale centralissimo alloggio urge cedere causa impegni escluso mediatori. Telefonare 42-541.
ANGOLARE grandioso bar su corso cedesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile, villetta al mare, montagna. Tozzini, corso Moncenco 21.
ATTREZZATA, con clientela, officina autoriparazioni, [illegible], Telefonare 593-860
ATTIVISSIMO negozio città Piemonte modernamente attrezzato radiotelevisione elettrodomestici costruzioni elettriche forte reddito 6.000.000 annui cedesi 5 milioni 500.000 facilitazioni. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino. B7495
AUTORIMESSA su corso grande passaggio, 22-25 macchine, lunga locazione, stazione servizio indipendente. Facilitazioni pagamento. cedesi. Telefonare 700-331.
BREVETTO apparecchio elettrotermico, già costruito vendesi in serie. Cederei oppure esaminerei combinazione eventuale società sfruttamento. Scrivere cassetta 1365, SPI, Torino. 3432
CAFFE' bottiglieria zona centrale ottima per ristorante. Cedesi. Tel. 683-714.
CAFFE' pasticceria semicentrale, vasto ambiente attrezzatissimo, direttamente cedo. Telefonare 73-019. 313
CEDESI bar ristorante dancing periferia Biella, ritiro commercio. Scrivere cassetta 23 C, Pubblibiellese, Biella. 6107
CEDESI commestibile drogheria angolare attrezzatissimo 30.000, giornaliere 1 milione 700.000, affarone. Telef. 882-775.
CEDESI negozio frutta verdura e scatolame, con alloggio, ottima posizione. Telefono 73-072. G3651
CEDO autorimessa con officina riparazioni e alloggio. Telefonare 783-881.
CERCASI gerenza latteria torrefazione, pratici, cauzionando. Scrivere cassetta 2095, SPI, Torino. M7222
CERCO gerenza rivendita giornali. Scrivere cassetta 6238, SPI, Torino. B8376
COMMESTIBILE cedo angolare 50.000 giornaliere, San Salvario, Telefonare Turchio 683-501. 5610
COMMESTIBILE drogheria, avviatissimo retro abitabile, incasso 45.000 giornaliero cedesi 3.000.000. Tel. 280-936 ore 14-16.
CONCEDESI gerenza abbigliamento, alimentario, bar, salumeria polli conigli. Cravesana, Cernaia 40. 349
CREDITI recupera ovunque organizzazione celere pagamento esito positivo. Telefonare 51-632. G3468
DISPONENDO 10-15 milioni esaminerei seria combinazione con industria materie plastiche, assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino. B8268
DISPONGO magazzino e camioncino ql. 10, cerco combinazione, o lavoro. Telefonare 557-850. L9040
DISPONGO 10 milioni per mutui ipotecari in Torino. Scrivere cassetta 2080, SPI, Torino. M7016
FARMACIA medio incasso, Piemonte, acquisterebbe privato. Scriv. cassetta 156 Z, Sipra, Torino. 6120
GARAGE officina Alessandria, capacità 40 macchine, cedo 1.800.000. Agenzia Zatelli, via Vittoria, tel. 5370, Alessandria
GENOVA, impossibilitato accudire cedo autonoleggio presso signorile centralissimo garage senza obbligo rilievo auto. Scrivere cassetta 1485 Z, SPI, Genova.
GRANDE officina meccanica avviatissima cerca finanziatore. Scrivere cassetta 5359 SPI, Torino. L9085
INDUSTRIA chimica, stabilimento in Torino su 2000 mq., tutti servizi ed impianti generali, vasta apparecchiatura, esamina serie proposte produzione da affiancare ad attuali. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino.
LATTERIE, gelaterie, bellissimo posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
NEGOZIO maglierie confezioni cedo mobilio merce, macchina, facilitazioni pagamento se garantite. Scrivere cassetta 0261 SPI, Torino. [illegible]
NEGOZIO vendita accessori ricambi auto con annesso attrezzatissimo [illegible] cedesi. Telefonare [illegible]. 14811
MERCERIE abbigliamento con alloggio [illegible], cedesi. Tel. 885-437. M7409
PANETTERIA centrale, forno elettrico, cedesi oppure affittasi persone praticissime. Ural. Giolitti 10. 1657
PANIFICIO attrezzatissimo 500 kg. negozio garantiti; altro causa motivi impellenti urge cedere 5.000.000. Pizzorno, Po 12. B8678
PANIFICIO con forno vendo. Tel. 390-171 303-628. 257
PANIFICIO ql. 3. Forno elettrico cedo. Telef. 44-508. L8883
PASTICCERIA, buon lavoro, cedo 1 milione 600.000. Tel. 86-103. B7025
PASTIFICIO cedo ritiro commercio reddito assicurato, Sism. Telefonare Turchio 683-501. 5610
PASTIFICIO con alloggio, arredamento moderno reddito sicuro cedesi causa malattia 1.300.000 trattabili. Tel. 783-563.
PENSIONE 15 camere tutti comforts moderni villetta, 200.000 mensili nette reddito 4.600.000, parte mora. Scrivere cassetta 2116, SPI, Torino. M7447
SAVONA. Ingrosso carta cancelleria cerca socio-collaboratore, [illegible] capitale, sviluppo vendite. Scrivere SPI, cassetta 25 N, Savona. 6114

PETTINATRICE urge cedere 800.000. Telef. 392-028. M7439
RIMETTESI causa malattia panetteria avviatissima. 1.600.000. Rag. Bertaina, telef. 24-63, Saluzzo. 6983
RIVIERA Fiori cedesi avviato negozio salumeria alimentari. Scrivere SPI, cassetta 42 V, Genova. 6115
SARTORIA avviatissima Fratelli Correnti cedesi causa espatrio. Giulio Cesare, telefono 280-256. L8684
TABACCHERIA in gerenza cerco. Scrivere cassetta 6221, SPI, Torino. B7856
TABACCHERIA levata 350.000 settimanale, centrale, forte reddito, cedesi. Quirico, Carlo Alberto 41. 443
TABACCHERIA, ottima posizione angolare, cedesi. Telefonare 790-349. M7250
TIPOGRAFIA, media, centrale, macchinario automatico. Si esaminano proposte cessione o combinazioni varie. Scrivere cassetta 6247, SPI, Torino. B7901
VALORE licenza cedo latteria centrale alloggio. Telefonare 33-722. 4972
VARAZZE, Agenzia Universo, urge affittare cedere dilazionando avviatissimo ristorante lungomare. F4269
VENDO causa malattia redditizia pensione 20 letti acqua corrente, reddito controllabile, 18 camere. Telef. 624-970.
VOLTURE, cessioni, nuove aperture negozi esercizi in genere, pratiche rapide economiche presso « Ucsi », Morghen 27, telef. 780-036. G3584

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Loano, zona residenziale panoramica confinante pineta, vendesi o permutasi in parte con alloggi Riviera; a Torino bellissima villa 22 ambienti mobiliati quattro servizi 7000 metri terreno cintato fabbricabile grandioso giardino frutteto orto adatto anche comunità, educandato, convalescenziario. Scrivere cassetta 1132, SPI, Torino. 6560
A « Palazzo Regina », corso Regina 208 (piazza Statuto) vendonsi bellissimi alloggi signorili tutti comforts Rivolgersi cantiere. 7488
A Porta Nuova, vendiamo alloggio camera cucina servizi interni, terzo piano 1.750.000; altro via Madama Cristina, camera cucina piano rialzato 1.550.000, liberi subito, volendoli affittati, reddito assicurato 12%. Affaroni Tratta Angiolo, Nizza 9. 4668
ABBIAMO alloggi signorili in costruzione, pronti giugno, una due, tre camere servizi, cucinino, termosifone, ascensore, vendonsi corso Francia 361. Telefonare 290-474. 4107
ABBIAMO S. Rita in via Montemagno 20, corso Moncalieri 191, Barriera Francia, via Monginevro, corso Belgio, via Pianezza, via Millio 60, Mirafiori, alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore volendo affittati, reddito 9%. Anticipo 50% contanti, rimanenza lunghe rateazioni et mutuo. Domus, Garibaldi 39, telef. 50-298, 51-050. 1950
ABBISOGNANDOVI appartamenti, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente, Immobiliare Edifici Sestiangolo, via Arsenale 42. Telefonare 49-216.
ACQUISTO alloggio signorile 5 camere zona Crimea, Valentino, giardini Cavour. Telefonare 587-508. B8384
ACQUISTO alloggio 3 camere cucina vecchia costruzione, libero, San Paolo, Crocetta. Telefonate 551-338. 4874
ACQUISTO appartamento 2 locali servizi preferibilmente Lagrange-Cibrario o zona signorile. Scrivere cassetta 6342, SPI, Torino. B9436
ACQUISTO ovunque rustico civile agricolo. Scrivere casella 135 C, SPI, Milano.
ALASSIO vendo alloggio ammobiliato 2 camere cucina servizi. Bozzano, Roselli 14. B9430
ALLA domenica potete visitare i cantieri Com. F.A.I, di corso Lecce 20, Unione Sovietica 169, Francia 255, Agnelli 84, Duca Abruzzi 10-12. 2248
ALLOGGETTO due vani liberi primo piano, 800.000 vendo. Telefonare 80-919.
ALLOGGETTO nuovo 2 camere cucinino. Rateazioni. 17,30-19, Lanza 71. 3422
ALLOGGI panoramici, zona Castello Moncalieri, 2-3-4 camere, condominio in formazione. Prenotatevi, Prezzi convenienti. Telefonare 670-481. M7281
ALLOGGI signorili, in costruzione, 2-3 camere cucinino servizi termo bagno ascensore vendiamo. Vigone 44. Visite cantiere. 219
ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente. Via S. Marino 96. Tel. 586-412.
ALLOGGI vendonsi 2-3 camere cucina servizi comodità moderne, ambienti spaziosi, soleggiati. Corso Monteccuco 21.
ALLOGGI 1-2 camere tinello termo bagni vendo. Cantiere, Crevacuore 43.
ALLOGGIO adatto ufficio abitazione, libero subito 4 camere cucina primo piano, tutti comforts, vendesi. Cerrato & Frapretti, corso Vinzaglio 9. Visite 15-17.
ALLOGGIO 2 camere tinello servizi moderni 4° piano, Borgosesia 93, portineria.
AMMINISTRATORI. Per manutenzione vostri stabili interpellateci. Tel. 768-913.
BLOCCO 70, 140 camere signorili zona Francia vendonsi. Monteccuco 21. 16231
BORGARO 78, 1-2 camere cucina gabinetto interno (termo centrale) pagamento rateale. Visite 14-15. 5613
BUENOS Aires 33, vendo alloggio due camere tinello cucinino, spaziosa entrata, gabinetto completo, spazioso terrazzo, ben finito. Tel. ufficio 396-423. L9144
CARMAGNOLA vendesi alloggio libero centrale 5 vani termo bagno terrazzo cantina. Rivolgersi geom. Delmondo, Carmagnola. L0077
CASA signorile corso centrale sopraelevabile ampia autorimessa. 43.000.000. Telefonare 47-387. 4650

(Continua a pag. 10)

FEDELI DI TUTTE LE NAZIONI AI RITI PASQUALI

Gran folla di pellegrini commossi al Venerdì Santo nelle chiese romane

La suggestiva rievocazione della "Via Crucis,, presso l'Arco di Costantino - Le strade della Capitale bloccate dal grande traffico - Un tappeto di azalee sulla scalinata di Trinità dei Monti - L'ex-presidente del Consiglio Scelba tra i montanari assorti in preghiera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

Se nessun ufficio statistico è in grado d'indicare sia pure approssimativamente il numero dei pellegrini convenuti a Roma nei giorni della Settimana Santa, pare certo che da diverse decine d'anni non si era mai vista un'eguale folla. E che si tratti non di turisti, ma di pellegrini nel significato più antico e pio della parola, lo capite dai vestiti, per la più dimessi, di confezione casalinga. I gruppi più numerosi sono qui scesi dai monti dell'alto Lazio, della Ciociaria e dell'Abruzzo, e tutti indossano i costumi tradizionali, di foggia antica e dai colori vistosi; ma per le vie s'incontrano frequentemente anche comitive di pellegrini stranieri, specialmente di lingua francese e tedesca.

Queste frotte di forestieri non hanno occhi che per i luoghi sacri, e vagano tutto il giorno da una chiesa all'altra, da questa a quella funzione.

Ieri sera, poco prima di mezzanotte, un buon numero di montanari abruzzesi irruppe nell'elegante chiesa di San Luigi dei Francesi a due passi da Palazzo Madama; c'è là un'immagine di Madonna ritenuta da secoli miracolosa e, come vuole il rito, un solo altare era illuminato, sulla sinistra di chi entra. I montanari andavano a baciare il piede della Madonna e poi cadevano in ginocchio davanti all'altare; avevano essi la mente così fissa nelle preghiere che nessuno fra di loro si accorse di trovarsi a contatto di gomito con uno degli uomini politici che più hanno fatto discutere gli italiani, Mario Scelba. Anche l'ex-presidente del Consiglio era in ginocchio, e le sue preghiere durarono a lungo; stava con la bocca appoggiata sulle mani, e solo di tanto in tanto sollevava il capo: i suoi occhi piccoli e neri, così pungenti d'ordinario, erano come velati dall'intensa commozione.

Oggi, Venerdì Santo, i riti che ricordano la passione e la morte di Gesù hanno raggiunto le cime più alte, specialmente fra le 15 e le 18, in corrispondenza delle ore in cui il Cristo salì il monte del Calvario e spirò sulla croce. Durante la mattinata in molte chiese romane si è svolto il tradizionale «ufficio delle tenebre», in cui si alternano i quindici salmi con le accorate «lamentazioni di Geremia». Nel pomeriggio poi è stata tenuta l'azione liturgica secondo l'ordinamento della Settimana Santa disposto dall'attuale Pontefice. Prima della recente riforma, solo il sacerdote che celebrava la funzione riceveva la Comunione; ora invece, con un ritorno alle norme liturgiche dei tempi più remoti, ricevono la Comunione insieme col sacerdote anche il clero presente e i fedeli.

Verso il crepuscolo molta folla si è riunita tutt'intorno all'Arco di Costantino per prendere parte alla rievocazione della «Via Crucis»; sul Palatino una croce alta sei metri palpitava nella luce rossastra delle fiaccole. Molti fedeli, sotto quella luce e davanti a quella croce, erano così presi dal ricordo del Golgota, che piangevano e sorridevano in uno stesso tempo. Si è così concluso il giorno detto della misericordia e del perdono, il gran giorno di lutto per tutto il mondo cattolico.

Come già ieri, anche oggi l'invasione delle strade da parte della folla ha arrestato il traffico delle vetture per lunghi periodi nelle vie più centrali. Nelle chiese alle quali i romani sono più affezionati, la ressa è durata per tutto il pomeriggio e fino a sera tardi. A vedere in giro una così diffusa pietà, e i ricchi pregare accanto ai poveri con un'eguale compunzione, e i [illegible] confondere le loro preghiere con le umili vecchiette, diventa più che mai difficile riconoscere in Roma una città corrotta. Almeno per un giorno, in questo Venerdì Santo ch'è giorno di lutto e di pentimento, Roma diventa degna del suo titolo di Città santa.

Se per la Chiesa è questo il tempo più augusto dell'anno, l'amministrazione civica ha posto una cura particolare nell'addobbare la scalinata di Trinità dei Monti con un tappeto di azalee in occasione della Settimana Santa. E' uno spettacolo straordinario; sono decine di migliaia di piante, e per chi le guardi dal basso, da Piazza di Spagna, tutti quei fiori acquistano sotto il vento vivace i moti di una cascata: è una cascata di fiori e di foglie, ma soprattutto di colori. E poiché il sole splende caldo, dopo settimane di pioggia e di freddo, ogni giorno quella ch'è stata definita «la regina delle scalinate», sembra mutare aspetto; il tepore delle giornate sta infatti aprendo via via che ci avviciniamo a Pasqua i boccioli che il freddo aveva tenuto chiusi finora.

Domani sera con la veglia pasquale si concluderà il tempo quaresimale, e verranno benedetti il fuoco, il cero pasquale e l'acqua battesimale. Dopo tre giorni di silenzio, le campane verranno sciolte e le immagini, che furono velate fin dalla prima Domenica di Passione, saranno scoperte. Domenica mattina, a mezzogiorno in punto, Pio XII darà la benedizione apostolica *urbi et orbi* dalla loggia centrale della basilica di San Pietro e rivolgerà al mondo il messaggio pasquale. La cerimonia durerà complessivamente venti minuti.

Nicola Adelfi

Saranno ricevuti il 30 aprile

Ranieri e Grace dal Papa con gli onori sovrani

Città del Vaticano, 19 aprile.

Martedì mattina 30 aprile il principe Ranieri e la principessa Grace di Monaco saranno ricevuti dal Pontefice in forma solenne e col cerimoniale previsto per i sovrani: truppe pontificie schierate, inno monegasco, corteo di dignitari attraverso scale e saloni e infine l'ingresso, riservato ai soli principi, nella sala del Tronetto dove Pio XII attenderà gli ospiti.

I principi giungeranno a Roma il 28 in automobile e si tratterranno alcuni giorni nella capitale, visiteranno i principali monumenti e musei, tra cui quelli vaticani, e daranno ricevimenti presso la Legazione del principato di Monaco. In questa sede si recherà il 30 aprile anche mons. Tardini pro segretario alla Segreteria di Stato per restituire la visita in nome del Pontefice. I principi riceveranno onori anche da parte italiana.

Frattanto nella Città del Vaticano si vive fervorosamente la vigilia pasquale. Grande è l'attesa per il messaggio che Pio XII pronuncerà domenica a mezzogiorno dalla loggia della basilica indirizzandolo a tutte le genti. Numerosi enti radiofonici internazionali hanno chiesto il collegamento con la Radio Vaticana: ne dà notizia stasera l'*Osservatore Romano* indicando, tra i paesi che intendono diffondere la parola del Santo Padre anche gli Stati Uniti e il Canada.

Relazione di scienziati sulla Sindone di Torino

Città del Vaticano, 19 aprile.

La radio Vaticana ha dedicato questa sera la sua «Conversazione serena» alle prove dell'autenticità della Sindone di Torino uno dei documenti più impressionanti della Passione e morte di Cristo. Hanno aperto la conversazione il conte Carlo Lovera di Castiglione e il prof. Brezzi della Università di Napoli i quali hanno riassunto la storia della reliquia, che si trova a Torino, dal 1578, nella Cappella appositamente eretta dal Guarini.

Il prof. Gedda, dell'Università di Roma, ha quindi esaminato le prove intrinseche dell'autenticità. L'esame fotografico dimostra che la Sindone è un negativo così perfetto, che soltanto dalla seconda metà del secolo scorso in poi avrebbe potuto essere contraffatto. L'esame medico rivela nel lenzuolo in cui fu avvolto Cristo, nel pomeriggio stesso della sua morte, i segni delle percosse, i traumi derivati dalle tragiche vicende della flagellazione e crocifissione, così come la narrano i Vangeli e come venivano eseguite dai romani. L'«Uomo della Sindone», come Gedda ha chiamato nel suo esame la figura, si è dimostrato alto cm. 182. E' la stessa altezza che viene indicata come «la statura di Gesù» in un antico monumento archeologico conservato nel chiostro lateranense a Roma.

Il prof. Lobianco dell'Università di Roma ha aggiunto alcune interessanti osservazioni: mentre tutta l'immagine è in negativo, perché prodotta dall'evaporazione degli aromi nei quali fu spalmato il corpo di Cristo, le immagini delle piaghe sono in positivo, perché la Sindone vi aderì e avvenne per contatto. I segni dei chiodi non sono sul palmo delle mani, ma sul metacarpo, come si sa venivano confitti i chiodi ai crocifissi. I pollici delle due mani non si vedono perché sono flessi sotto il palmo, come avviene appunto in questi casi.

4 mila fedeli nella sua casa

La contadina delle stigmate ha vissuto la Passione di Gesù

Bonn, 19 aprile.

(m. c.) Milioni di tedeschi hanno lasciato oggi i grandi centri per le tradizionali vacanze di Pasqua, che si protrarranno secondo il costume alcuni giorni. Chiusi sono da stamattina fabbriche, uffici pubblici e negozi.

Intenso è ovunque il movimento turistico, specialmente alle frontiere con i Paesi Bassi, dove parecchi tedeschi trascorreranno le feste, e al confine fra le due Germanie.

Alla frontiera fra le due repubbliche tedesche il controllo delle vetture e dei viaggiatori si svolge rapidamente; ciò nonostante, a causa del gran traffico, gli automobilisti sono costretti ad attendere il loro turno per diverse ore, cinque o dieci a seconda dei casi.

Fra le cronache pasquali si inserisce anche quest'anno il grande pellegrinaggio a Konnersreuth, il villaggio del Palatinato dove vive Therese Neumann, la contadina dalle stigmate. Nel villaggio sono già arrivati quattromila pellegrini tedeschi e stranieri. Per la prima volta sono stati visti anche dei polacchi. Therese Neumann ha «vissuto» la passione di Cristo come gli scorsi anni (il prodigioso evento si ripete da oltre un trentennio) e le sue sofferenze hanno raggiunto il punto massimo oggi poco prima di mezzogiorno.

Minacciosa tensione tra Grecia e Turchia per Cipro

Il premier turco definisce Makarios un «terrorista patentato» - Atene «non tollererà altre provocazioni»



L'arcivescovo di Cipro Makarios, reduce dall'esilio, riceve il saluto del primo ministro greco Karamanlis (Telefoto)

Atene, 19 aprile.

Il ritorno dell'arcivescovo Makarios ad Atene dopo oltre un anno di esilio nelle isole Seichelles (Oceano Indiano) ha riacutizzato il problema di Cipro e la tensione fra la Grecia e la Turchia.

La Grecia ha accusato apertamente oggi il Primo ministro turco Menderes di aver insultato l'arcivescovo (che è il capo dei ciprioti di lingua ellenica, i quali chiedono l'annessione dell'isola alla Grecia). Il Ministro ellenico degli Esteri ha deplorato che Menderes, in un'intervista da lui concessa ieri ad un'agenzia turca d'informazioni, abbia definito Makarios «un terrorista patentato».

Reagendo alle affermazioni turche, il Ministro ellenico degli Esteri ha dichiarato che la Grecia «non tollererà ulteriori provocazioni del genere». Sembra che il governo di Atene abbia inviato a quello di Ankara una violenta nota di protesta con dichiarazioni analoghe. Risulta che per evitare incidenti, le autorità turche hanno vietato dimostrazioni studentesche, rinviato partite di calcio e altre riunioni pubbliche e sospeso i permessi di licenza ad agenti della polizia per aver a disposizione tutte le forze in caso di tumulti.

In occasione della Pasqua, verrà letto in tutte le chiese ortodosse di Cipro un messaggio dell'arcivescovo Makarios, al quale gli inglesi non permettono per ora di tornare nell'isola. Makarios nel suo messaggio afferma che per Cipro è vicina «l'ora della resurrezione». In un'intervista filmata per la televisione inglese, l'arcivescovo ribadisce la tesi che l'avvenire dell'isola dovrà essere deciso da un referendum popolare (vivono a Cipro 400 mila persone di lingua ellenica e 100 mila oriundi turchi).

L'atteggiamento greco nel problema di Cipro non sembra tuttavia così intransigente come lo era fino a poco tempo fa. Corre sempre più insistente la voce che Atene accetterebbe la proposta americana di una mediazione della NATO (Alleanza Atlantica). Verrebbero invitati alle trattative la Grecia, la Turchia, l'Inghilterra e l'arcivescovo Makarios; quest'ultimo si recherebbe tra poco a New York. La base militare di Cipro è molto importante per la NATO, di cui fanno parte anche Londra, Atene e Ankara.

Il problema è comunque assai complesso, specie per la rivalità tra Grecia e Turchia.

Una nave italiana in fiamme al largo della Birmania

Londra, 19 aprile.

Il mercantile italiano *Nica* si è incendiato stamane mentre navigava al largo delle isole Andamane, che si trovano di fronte alla Birmania. I venticinque uomini di equipaggio sono stati tratti in salvo dalla nave da carico inglese *Troon Breeze*, che ha raccolto il SOS del *Nica* ed è accorsa velocemente sul luogo della sciagura.

Non sono note le cause dell'incendio. Il *Nica* si può considerare perduto.

Colonne di automobili francesi alla frontiera di Ventimiglia

La maggior parte dei turisti si ferma un solo giorno sulla nostra Riviera - Molti di essi, per evitare lunghe soste al confine, rinunciano al viaggio - Anche il presidente Coty in Liguria

(Dal nostro inviato speciale)

Ventimiglia, 19 aprile.

Se nella parte orientale della Riviera di Ponente — Alassio, Varazze, Albisola — sono i tedeschi a prevalere fra i turisti stranieri, da Grimaldi a Latte a Ventimiglia gran parte delle macchine che avanzano in corteo sull'Aurelia hanno targa francese. E' un turismo particolare, questo dei nostri vicini d'Oltralpe, caratterizzato dalla brevità del soggiorno che in genere non comprende il pernottamento. Sono incursioni rapide da mattino a sera.

Di questo afflusso senza precedenti si è indicata come motivo principale la possibilità di rifornirsi liberamente di carburante in Italia, ma la spiegazione non è sufficiente: anche in Francia infatti, nonostante il razionamento, è oggi meno difficile trovar benzina, anche se cara e cattiva, a mercato nero; inoltre, rientrando dall'Italia i turisti d'un giorno devono fare i conti con i loro doganieri.

Indubbiamente, invece, il movimento dei francesi è stato favorito dalla decisione di abolire i «passaporti» fra i due Paesi per soggiorni inferiori ai tre mesi: basta ad essi presentare la carta d'identità (che in Francia è un documento più valido in quanto rilasciato dall'autorità statale e non comunale).

I motivi dell'insolito afflusso di turisti francesi nella Riviera dei Fiori sono però soprattutto di carattere economico. Cambiando un franco contro più d'una lira e mezzo, mentre almeno per le spese turistiche le due valute sembrano sempre più equivalersi, i nostri ospiti vengono a trovare molto economico il costo della vita da noi. Per un pranzo da tremila lire nel più noto ristorante italiano di frontiera il turista francese dovrebbe pagare altrettanti e forse più franchi a Cannes o a Nizza: in realtà qui, dato il cambio, gli costa meno di duemila franchi. E così per molte altre cose. Tralasciamo motivi d'ordine psicologico (il desiderio d'una vacanza anche brevissima ma in un altro Paese, con diversi se non minori problemi) e limitiamoci ad una constatazione di fatto: un corteo di macchine preme sempre più numeroso a Ponte San Luigi. Mercoledì 17.113 persone sono passate — in un senso o nell'altro, ma in maggior numero verso l'Italia — attraverso questo posto di frontiera; giovedì ne sono transitate 20.216; oggi, non sappiamo ancora, ma il movimento sta aumentando e toccherà certo un massimo domani e dopodomani.

Ottima cosa, evidentemente. Ma dobbiamo dire subito, non certo per la prima volta ma date le nuove circostanze in forma più energica, che un Paese eminentemente turistico come il nostro si permette il lusso di respingere qui a Ponte San Luigi giorno per giorno decine di automobili, centinaia di persone, milioni e milioni di valuta estera. Abbiamo visto noi turisti francesi arrivare all'ultima curva prima del loro posto di frontiera, trovarsi davanti ad interminabili code di vetture, girare le macchine e tornare scoraggiati a Mentone.

E' una situazione nota che però si aggrava ogni giorno, nonostante la buona volontà dei vari funzionari di frontiera. Tutti sono d'accordo nel giudicare necessaria una seconda strada accanto all'attuale; si sa che c'è stata battaglia fra chi la voleva in un modo e chi in un altro (sacrosanti i timori per le sorti di uno [illegible] panoramico fra le più incantevoli finora sfuggito ai crimini dei costruttori), che i ministri hanno promesso, e che l'ANAS sta studiando un tracciato fino a Ventimiglia. A noi, diremo sommessamente, pare che una grande e lunga strada non sia nè strettamente necessaria nè opportuna; il problema è soltanto quello della strozzatura al posto di frontiera: perché non pensare semplicemente ad un brevissimo tratto che dal francese Ponte San Ludovico, ad esempio, venga ad inserirsi dopo qualche centinaio di metri, prima della Mortola o subito dopo, nell'Aurelia?

Queste due vie di transito risolverebbero il problema del movimento di frontiera, senza richiedere nè troppo tempo nè troppo denaro, e lascerebbero impregiudicato quello del traffico sull'Aurelia, da risolvere con molto studio, prudenza e amore.

Tornando infine al nostro turismo «pasquale» e a conclusione di quanto abbiamo detto, annunciamo la presenza tra gli ospiti francesi del primo cittadino della Repubblica. Il Presidente Coty, che da qualche giorno è ospite di amici in una villa sul mare proprio sulla linea di confine, ha compiuto oggi una gita in territorio italiano. Il Presidente francese, che era accompagnato da alcuni familiari e dal segretario, è giunto al valico di Ponte San Luigi verso le ore 15. Egli ha quindi proseguito per Ventimiglia e successivamente si è recato a Bordighera e ad Ospedaletti. In quest'ultima città ha sostato in una località da lui già visitata circa quarant'anni fa durante la prima guerra mondiale. Verso le ore 18 le macchine del Presidente Coty e del suo seguito hanno ripassato il confine in direzione di Mentone.

Giovanni Giovannini

Lunedì un sovrapprezzo per la lotta contro i tumori

Roma, 19 aprile.

Il 22 aprile, lunedì di Pasqua, sarà applicato in tutta la nazione un sovrapprezzo sui biglietti di ingresso ai pubblici spettacoli e sui biglietti ferroviari e autofilotranviari, a beneficio della lotta contro il cancro e per l'assistenza dei cancerosi.

La lega italiana per la lotta contro i tumori ha precisato che delle somme raccolte nel 1956, venti milioni sono stati destinati alla ricerca sul cancro ed altri 20 milioni alla propaganda presso i medici mediante pubblicazioni e presso il pubblico. Trenta milioni sono stati spesi per lo sviluppo degli istituti e dei centri destinati alla diagnosi e alla cura dei tumori e ottanta milioni sono serviti per assicurare l'assistenza ai cancerosi poveri e alle loro famiglie. Le somme impiegate non rappresentano il reale fabbisogno, ma sono nettamente inferiori ad esso, per cui la lega italiana per la lotta contro i tumori si augura che, oltre ai contributi derivanti dalla legge, altri ne pervengano sotto forma di oblazione volontaria.

Clima mite e ciliegi in fiore da Courmayeur fino a Gressoney

Molti i gitanti in tutta la Val d'Aosta, in prevalenza stranieri

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 19 aprile.

All'apertura di Pont St. Martin la Valle d'Aosta saluta gli ospiti con una primavera senza riserve. Fioritura intensa di glicini, di meli, di ciliegi, salvo qualche alberello pessimista o distratto. Verdissimi i prati. Sorridente, dove occhieggia da lontano, la neve. E così, press'a poco su su fino ad Aosta, fino a Courmayeur, verso Gressoney, verso Cervinia.

Clima mite, con appena un po' di vento ad Aosta. Ambiente ideale, dunque, per un turismo pasquale di passeggiata, diretto a gustare un panorama che rallegra la vista e lava i polmoni. Sulla sua stabilità non è possibile fare previsioni. Esso dipende un po' dai capricci del tempo e delle macchine. Ospiti certi sono coloro che vengono ad aprire per qualche giorno le loro ville, quasi preludio alla lunga permanenza estiva. Non si sa quanti siano di preciso, epperò indubbiamente parecchi. Ci sono poi quelli occasionali della fine settimana, una fine settimana più ricca forse delle altre.

Il tempo promette bene. Sole da per tutto, persino il Cervino era oggi fuori nubi, quasi ad augurare Buona Pasqua. Nubi dense, invece, dietro il Monte Bianco, ma quasi tenute a bada dal colosso. Dobbiamo registrare qualche nube dispersa sopra e intorno alla città di Aosta, però di apparenza non ostile. A sera il cielo stellato occupava la maggioranza assoluta di superficie.

Il resto del turismo pasquale in Valle d'Aosta è un turismo di neve, ultimo guizzo del turismo invernale vero e proprio. Esso si concentra essenzialmente a Cervinia, i cui alberghi sono stipati da circa quindici giorni ed esauriti di prenotazioni fino al 28 aprile. Gli ultimi arrivi sono dirottati a Valtournanche e magari a Châtillon e St. Vincent. Predominano i francesi nella misura di circa il settanta per cento seguiti da belgi, svizzeri, tedeschi, qualche austriaco, pochi inglesi. Neve abbondante con tutte le piste in piena efficienza.

Poca gente a Cogne, non moltissima a Champoluc. Pila, dodici chilometri da Aosta, avrebbe più gente se disponesse di una albergatura sufficiente. Questa, invece, è ancora proporzionata per legge al numero degli abitanti che sono pochini. Pila potrebbe aspirare all'eccezione se fosse qualificata luogo di soggiorno o di cura, ma ciò è in dipendenza di una già costituita notevole [illegible] alberghiera.

Abbastanza [illegible] a Gressoney St. Jean. Un po' meno a Gressoney La Trinité anche a parità di neve e di gioia panoramica perché la gente di oggi ama il minimo sforzo e, mentre St. Jean ha la sua funivia del Weissmatten, La Trinité deve ancora finire quella per Orsia. Prezzi quelli dello scorso anno, ma con gli albergatori che brontolano molto. Tra un brontolio e l'altro, tuttavia, c'è ancora spazio per riduzioni agli amici e alla clientela di antica data.

a. a.

Courmayeur, 19 aprile.

Da una settimana Courmayeur gode di un sole, di un cielo e di una temperatura più che primaverili. Sono già iniziati i primi arrivi di queste feste pasquali; molti milanesi già stamane, di buon'ora, affollavano la piccola funivia ovoidale che porta ai campi del colle Chécrouit. Le piste sono in ottimo stato, la neve è farinosa. Numerosi sono i francesi che ogni giorno sciano sul ghiacciaio del Colle del Gigante.

Il vero grande afflusso si avrà però domani. Molte sono le prenotazioni. Una sessantina di studenti finlandesi di Helsinki, giunti in Italia da qualche settimana per il concorso cori universitari svoltosi recentemente a Torino, hanno prenotato il nuovo rifugio Torino perché desiderano trascorrere Pasqua in alta montagna. Un'ultima novità, che farà senz'altro piacere a coloro che si propongono di venire nell'alta Val d'Aosta. Da domani una cabina entrerà in funzione ufficialmente sul primo tratto di funivia che unirà in seguito Courmayeur con Chamonix. Dal rifugio Torino si potrà quindi proseguire sino alla punta Hellbronner.

La Passione di Gesù Cristo rievocata a Romagnano Sesia

Romagnano, 19 aprile.

Tutta la popolazione di Romagnano Sesia, in provincia di Novara, ha presenziato oggi pomeriggio, insieme a qualche migliaio di spettatori giunti dai paesi vicini, alla rievocazione della Passione di Cristo. La sacra rappresentazione del Venerdì Santo, sotto la regia del prof. Gerolamo Raffagni, è giunta alla sua duecentoventisettesima edizione e vede mobilitati centinaia di personaggi indossanti ricchi, sfarzosi costumi.

Già in mattinata le milizie romane, dopo aver ricevute le insegne e i labari dalle due famiglie romagnanesi che li custodiscono fin dal 1730, avevano recato il loro omaggio al «governatore». Il personaggio che secondo la tradizione detiene il comando del paese per due giorni e che è stato impersonato quest'anno dal signor Giovanni Battista Erbetta.

Nel pomeriggio, alla presenza del Prefetto dott. Limone, del questore dottor Pagani, di altre personalità della Provincia e delle autorità locali, hanno avuto luogo in piazza Cavour i primi quadri dei nove in programma: il giudizio dei grandi sacerdoti riuniti nel Sinedrio, il rinnegamento di Pietro, la disperazione e la morte di Giuda. Il Cristo era impersonato dal rag. Carlo Arienta, Giuda dal sig. Angelo Ioppa.

Sono seguite, in piazza della Libertà, le immagini centrali del processo; poi tutti i trecento interpreti, con cavalli e insegne, corazze e loriche si sono disposti in corteo per la ascesa al Calvario. Lungo il tragitto sono state ripetute tutte le fasi del racconto evangelico, dalle tre cadute sotto la croce all'incontro con la Madonna, alla quale ha dato vita una giovanissima signorina, Anna Maria Reda. Dopo la deposizione di Gesù la signorina Reda ha recitato la trecentesca laude di Jacopone da Todi, nell'attento silenzio del pubblico.

Il tempo in Italia

SESTRIERE: cielo sereno, sole primaverile, neve buona.

AOSTA: cielo sereno in tutta la Valle; temperatura 16-18 gradi sopra zero.

ARONA: in tutta la zona del Lago Maggiore clima primaverile, con sporadici annuvolamenti passeggeri.

VENTIMIGLIA: cielo sereno e temperatura molto mite.

SAVONA: tempo buono con prospettive rassicuranti e temperatura in aumento.

GENOVA: sole intenso e mare calmo. Temperatura oscillante sui 18°-22°.

RAPALLO: temperatura quasi estiva. Cielo sereno.

VENEZIA: tempo buono, giornata di sole.

ROMA: cielo sereno, giornata di sole, temperatura oltre i 16 gradi.

Molestano un'avvenente ragazza e insultano i carabinieri che la proteggono

I due protagonisti dell'episodio processati per direttissima e condannati con la condizionale

Tortona, 19 aprile.

Un interessante processo si è celebrato oggi dinanzi al nostro Tribunale. Erano imputati l'autista di autotreno Aldo Galluzzi di 28 anni e il gommista Emilio Luciano Rapetti di 26 anni. La sera del 12 scorso essi in una sala ove si svolgeva una riunione dilettantistica di pugilato avevano adocchiato una bella ragazza: Maria Rosa Fornasari di 19 anni, infermiera ad Alessandria. Un po' alterati dall'alcool, presero a farle una corte molesta. La giovane dopo un po', stanca del comportamento dei due, chiese la protezione dei carabinieri presenti in sala: un brigadiere e un milite.

Terminato lo spettacolo, il Galluzzi e il Rapetti si avvicinarono nuovamente alla ragazza, pretendendo di accompagnarla a casa. Vistisi respinti dai carabinieri, pronunciarono parole oltraggiose contro l'Arma. Essi furono invitati in caserma, dove il Galluzzi si recò, sia pure recalcitrando. Il Rapetti, che aveva rifiutato di declinare le proprie generalità, riusciva invece a fuggire, ma il mattino successivo era prelevato nella sua abitazione. Entrambi venivano denunciati per oltraggio, resistenza e molestia. Il Galluzzi era inoltre incriminato per ubriachezza e il Rapetti per rifiuto di generalità.

Stamane si è svolto il processo a loro carico, per direttissima. Gli spavaldi giovanotti, comparsi in stato d'arresto, sono apparsi in aula molto compunti, il Galluzzi addirittura piangendo. Nell'interrogatorio hanno cercato di limitare le proprie responsabilità, ma sono stati smentiti dai testi. Molta sensazione e curiosità ha destato tra il pubblico l'ingresso in aula della Fornasari, dotata di un'avvenenza conturbante. La sua deposizione, precisa e disinvolta, ha confermato l'accusa.

Concludendo il P.M. ha chiesto per il Galluzzi 23 mesi di reclusione e per il Rapetti sei mesi. Dopo l'arringa dell'avvocato difensore il quale ha sottolineato come i due giovani fossero incensurati ed avessero agito in stato d'ubriachezza, il Tribunale ha condannato il Galluzzi a [illegible] mesi e quindici giorni di reclusione e il Rapetti a cinque mesi, con il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Ricorso in Cassazione per la sentenza Moranino

Firenze, 19 aprile.

Gli avvocati sen. Colla di Torino e Filastò di Firenze, hanno presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza pronunciata ieri dalla nostra Corte d'appello nei riguardi dell'ex-deputato comunista Francesco Moranino, sentenza con la quale egli veniva condannato alla pena dell'ergastolo commutata in dieci anni di reclusione. I difensori dovranno presentare i motivi del ricorso entro venti giorni dal deposito della sentenza stessa.

CRONACHE DELLO SPORT

Domani nella corsa internazionale a cronometro di Ravenna

Baldini guida la squadra italiana contro i più forti ciclisti europei

Defilippis e Ronchini completano la formazione tricolore - Programma nutrito per il lunedì di Pasqua: si riapre il Vigorelli e si corre la Parigi-Bruxelles - Vivace vigilia polemica al "Week-end,, delle Ardenne - Nuova burrasca all'U. V. I.

Sempre agitato, il mondo del ciclismo. Mentre preme in calendario un mazzo di gare di notevole importanza, in campo nazionale ed oltre frontiera le acque vanno una volta ancora agitandosi, e, se da noi si tratta delle solite beghe interne, motivate per l'occasione dal signor Improta, che a nome del Sud protesta contro Rodoni, accusandolo di non aver mantenuto precise promesse finanziarie, formulate nel confuso periodo preelettorale, fuori casa nostra la faccenda è decisamente più seria, più grave nella sostanza, e soprattutto, nelle conseguenze. Bisogna dare uno sguardo al futuro, alle due prove del «Week end» delle Ardenne (4 e 5 maggio), che son sotto la minaccia di vedersi disertate dai campioni migliori.

Il fiero pasticcio si intreccia con la confusione di regolamenti che dovrebbero reggere la vita delle squadre nate da abbinamenti con l'industria extra ciclistica, regolamenti che solo servono a crear confusione, lasciando in pratica ogni federazione ed ogni organizzatore liberi di agire come meglio gli pare. E, per scender nel pratico, gli organizzatori del «Week end» delle Ardenne, calcando la mano su accordi mantenuti, a quanto pare piuttosto nel vago, hanno inviato a varie ditte abbinate una specie di circolare, nella quale, in cambio del permesso di allineare al «via» gli atleti appunto di marche abbinate, chiedono, sotto forma di pubblicità, fior di quattrini.

Troppi, francamente, si chiedono. Per portar un esempio, la Carpano-Coppi dovrebbe sborsare, ad occhio e croce, un milioncino di lire. Ed i responsabili della marca torinese, han risposto picche, i «bianchi» non parteciperanno. In Francia, medesima reazione: non saranno in campo la Helyett-Potin e la Essor-Leroux. Tirando i conti, mancheranno sicuramente, a meno di qualche saggio ripensamento, uomini del calibro di De Bruyne, Coletto, Darrigade, Anquetil, Adriaenssen, Forestier, Hassenforder. Uomini, si noti bene, che per lo più sono in ottima classifica per la Desgrange Colombo; e, visto che la Freccia Vallone e la Liegi-Bastogne-Liegi rappresentano gare che contano proprio per la Desgrange Colombo, chiaro risulta come nascerà una graduatoria falsa, una graduatoria «uso fantasia» che ridicolizza l'intera competizione. Il discorso è eternamente quello: dal momento che gli abbinamenti sono una realtà molto attuale e decisamente forte, poiché raggruppano intorno a sé le forze migliori del ciclismo, la Federazione internazionale deve intervenire a dettar legge. Ma occorre far presto, altrimenti tutta la costruzione, ormai vecchia d'anni, rotola nel nulla.

Si aspetta, si continua ad aspettare. E la situazione si fa grave, pesante, gli interessi in ballo non vanno d'accordo e son guai. Intanto, l'attività continua a ritmo impressionante, per dimostrare una volta di più che il calendario è carico in modo eccessivo. Domenica scorsa si è disputata la prima prova del campionato italiano, che ha messo in mostra l'abituale abilità tattica e le doti di Albani e il buon periodo di forma di Moser; si sta svolgendo sulle strade di Sicilia il «Giro» riservato agli indipendenti; domenica si corre a Ravenna; e lunedì si disputa la Parigi-Bruxelles e si riapre il Vigorelli; e in settimana partono il Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni e la «Vuelta» spagnola. Troppa carne al fuoco, tanto da crear persino confusione.

Occorre far in fretta anche nelle presentazioni, due parole sole per ciascun avvenimento. Ravenna: si corre con una formula un po' fuori dal consueto, cronometro a squadre di tre atleti ciascuna. In gara fior di campioni, in rappresentanza di Francia, Spagna, Svizzera, Olanda ed Italia. Per la Francia affronteranno i 100 chilometri del percorso Anquetil, Darrigade e Forestier, per la Svizzera Koblet, Strehler e Graf, per l'Olanda Nolten, Wagtmans e De Groot, per la Spagna Poblet, Bover e Bahamontes, per l'Italia Baldini, Defilippis e Ronchini. E' sufficiente l'elenco dei partecipanti per garantire dell'interesse della prova.

E uguale interesse suscita lo svolgimento, il giorno dopo, della Parigi-Bruxelles, tappa importante della Desgrange-Colombo. Tra compagini italiane hanno assicurato d'essere al via, la Carpano-Coppi, la Leo-Chlorodont e la Bottecchia. Vale a dire uomini del calibro di De Bruyne, di Keteleer, di Nencini, di Moser, di Minardi, di Boni, di Carlesi. Favoriti sono naturalmente i belgi, e vi sarà battaglia grossa contro De Bruyne, personaggio numero uno della stagione; gli avversari più pericolosi si chiamano Van Looy e Van Steenbergen, che devono essere piuttosto stanchi dello strapotere del loro connazionale.

Altro avvenimento in tabellone per il lunedì di Pasqua, si riapre il Vigorelli con una riunione ricca di nomi famosi. Tutte le gare imperniate su due incontri, uno di stradisti, l'altro di *pistards*. Messina, Terruzzi, Morettini, Defilippis, Baldini e Faggin si batteranno con Darrigade, Anquetil, Koblet, Graf, Poblet e Bover; mentre tra i velocisti saranno di scena Maspes, Gaignard, Plattner, Van Vliet, Sacchi, Ogna ed Oriani.

Poi, da mercoledì, verrà il turno del Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni, che finirà il 1° maggio: [illegible] chilometri, 28 atleti italiani e 14 stranieri in lizza. E poi il Giro di Spagna, con la squadra italiana capeggiata da Nencini, Fornara e Boni. All'insegna del «chi più ne ha, più ne metta».

g. b.

Il trasferimento di Charles allarma il pubblico inglese

Si teme la "fuga,, di altri giocatori - L'avvenimento rappresenta secondo alcuni esperti "la fine di un'epoca,, - Il nuovo acquisto verrà forse martedì a Torino

(Dal nostro corrispondente) Londra, 19 aprile.

I sostenitori del Leeds United hanno appreso la notizia del trasferimento del loro miglior giocatore alla Juventus con molta filosofia: un cronista inglese, che è andato oggi in giro per la città a chiedere alla gente che ne pensasse, riassume le opinioni espresse da una varietà di persone, che vanno da un conduttore di tassì a un poliziotto in servizio, con una sola frase: «Buona fortuna; fa bene a migliorare la sua posizione, lui che lo può fare».

Negli ambienti calcistici inglesi ci si rende conto del pericolo che incombe sul più popolare sport nazionale. Se le condizioni finanziarie dei calciatori non verranno rivedute anche in Inghilterra alla luce dell'attuale realtà, la «fuga» di fuoriclasse all'estero potrà assumere aspetti tali da provocare un ulteriore scadimento del gioco e, di conseguenza, una diminuita affluenza di spettatori e un drastico calo degli incassi. Nel giro delle ultime due annate il totale degli spettatori alle partite di calcio è diminuito di ben due milioni. Se la tendenza dovesse accentuarsi — e la partenza dei maggiori campioni, di quelli che, per intenderci, «fanno cassetta» dà consistenza al pericolo — la situazione finanziaria di molte società ne risulterebbe seriamente intaccata.

«Ora che le nostre migliori speranze guardano all'estero come alla terra promessa — dicono alcuni commentatori — si annunciano giorni grami per il calcio britannico. Noi non possiamo permetterci di perdere John Charles. Sarebbe tragico se giocatori come Duncan Edwards, Ivor Allchurch e Johnny Haynes seguissero il suo esempio. Bisogna ad ogni costo elevare i massimi di stipendio. Lasciate che ogni giocatore contratti liberamente con la società ed il nostro calcio sarà salvo».

La paga massima dei professionisti inglesi, come è noto, è attualmente di 15 sterline alla settimana. Per il trasferimento da una società ad un'altra il giocatore percepisce la cifra fissa di 10 sterline, indipendentemente dalla somma pagata al sodalizio per il suo ingaggio. Queste norme sono rigidamente imposte dalla «Football Association» e dalla «Football League». Per non averle rispettate una delle maggiori società inglesi, il «Sunderland», si trova attualmente nei guai.

John Charles dopo la fine del campionato parteciperà a una piccola tournée che la sua squadra aveva già organizzato in Olanda. Per il Leeds l'accordo concluso ieri fra il presidente della Juventus, Umberto Agnelli, e il presidente della squadra inglese Sam Bolton, rappresenta nelle parole di un esperto inglese «la fine di un'epoca». La personalità di Charles dominava infatti completamente la scena e costituiva la massima attrazione di questo «undici» per altro non particolarmente famoso.

A Londra oggi non si sono avute reazioni da parte della stampa perché il Venerdì Santo i giornali britannici, sia del mattino che della sera, non escono: la notizia però è stata data al Paese da tutti i bollettini della radio e le pagine sportive dei giornali di domani la riporteranno a caratteri molto vistosi. I dirigenti della squadra britannica hanno mantenuto il più assoluto silenzio sui termini dell'accordo e la sola reazione si è avuta oggi dalla signora Charles, che aspetta il terzo bambino: ella ha trascorso tutta la giornata di ieri in casa attendendo notizie sul futuro del marito e suo, e, quando il marito è rientrato poco dopo mezzanotte annunciandole che l'accordo era stato raggiunto, la signora ha tirato un profondo sospiro di soddisfazione e stamane ha dichiarato: «Volevamo tanto andare in Italia, ma non pensiamo di restarci indefinitamente perché vogliamo che i bambini vadano a scuole inglesi». Sembra che Charles giungerà probabilmente a Torino in aereo nella giornata di martedì.

r. a.

Buona prova di Hamrin in Juventus-Biellese: 3-1

Molto pubblico ieri alla Juventus per assistere alla gara contro la Biellese, un pubblico esigente e rumoroso.

Iniziamo con le note liete: Hamrin è rientrato a posto nel fisico e deciso come non mai a ben figurare, ha segnato un goal all'inizio ed uno alla fine della partita, suscitando applausi; Garzena è stato sicuro e tempestivo negli interventi, confermando di essere guarito. Il gioco di squadra purtroppo non ha mai raggiunto quote eccelse.

Da ricordare comunque che Boniperti non ha giocato per un leggero dolore reumatico, e che Emoli e Conti sono stati tenuti a riposo per misure di prudenza. I sostituti hanno fatto del loro meglio e tutta la squadra si è battuta con decisione, anzi si potrebbe dire perfino con orgasmo, come se si trattasse di una partita di campionato.

La Biellese, specialmente nel primo tempo, ha retto bene la manovra degli avversari, portando sovente attacchi alla porta difesa da Romano. La rete di Raffin (anche se viziata da un evidente fuori gioco) è stata il giusto premio al buon comportamento della squadra.

Limitiamo la cronaca della partita ai goals. Al 2' Hamrin, lanciato da Colombo, ha superato con disinvoltura Pian, battendo Lovo con tiro angolato. Il pareggio della Biellese è venuto al '34 con Raffin. Nella ripresa al 10' brillante manovra Hamrin-Colombo, con rete di quest'ultimo. Al 20' magnifica azione di Hamrin, che benché chiuso da tre avversari, ha saputo indovinare lo spiraglio per il terzo goal. Subito dopo la fine. Risultato finale quindi: Juventus 3-Biellese 1.

Ecco le formazioni: *Juventus:* Romano (Viola); Corradi, Garzena; Robotti (Aggradi), Nay, Oppezzo; Hamrin, Montico, Antoniotti, Colombo, Stacchini (Stivanello). *Biellese:* Lovo; Olearo, Pian (Angelino); Boccalatte (Bossola), Crivelli (Bessi), Mancini II (Bergamo); Mancini I (Francone), Francescon, Pochissimo (Raffin), Raffin (Cianetti), Garizio.



Carnera si ritrova finalmente in un ristorante italiano (Tel.)

Primo Carnera è in Italia per una «tournée» di lotta libera

E' giunto ieri alla Malpensa - Disputerà incontri di «catch» anche a Torino

Milano, 19 aprile.

Dopo un lungo volo da Bombay a Bruxelles, con sosta a Los Angeles per riabbracciare la moglie e i due figli, Primo Carnera è giunto all'aeroporto della Malpensa alle ore 16,45 ricevuto dal cognato, dall'organizzatore torinese Giuseppe Arbore e dal solito stuolo di fotografi e giornalisti.

L'ex-campione del mondo dei pesi massimi che quattro anni fa aveva lasciato l'Italia in difficili condizioni economiche, ha saputo rifarsi una fortuna combattendo alla brava negli Stati Uniti, in Australia ed in India. Il titolo pugilistico conquistato nell'ormai lontano 1933 contro Sharkey, e perduto un anno dopo contro Max Baer, gli aveva fruttato fior di milioni; ma poi il gigante friulano dovette rivarcare l'Atlantico come un valido veterano in cerca di dollari.

Nella lotta libera c'è gloria per tutti: non esistono norme precise: ogni troupe di professionisti fissa i propri regolamenti come meglio crede. Persino i nani disputano i loro divertenti tornei senza esclusione di colpi. Per non sbagliare, Carnera si è brillantemente aggiudicato entrambi i titoli, quello americano e quello orientale. «Sono l'unico atleta al mondo — afferma il colosso friulano (altezza: 2 metri e un centimetro) — che ha conquistato due titoli mondiali nel pugilato e nella lotta libera». Ed è vero.

L'avversario più difficile da battere è stato il mostruoso King Kong che pesa 160 chilogrammi e misura 2 metri e 20 centimetri di altezza. Nel primo combattimento a Sydney, entrambi i lottatori finirono fuori del ring senza poter risalire in tempo fra le corde: perciò la giuria decretò il «no contest». Successivamente a Melbourne Carnera vinse per «schienata». E poiché a New York nel 1955 il gigante di Sequals aveva conquistato il titolo americano contro Louthez, nessun avversario all'Ovest e all'Est ha potuto inquietarlo. Ora Carnera metterà in palio i suoi titoli a Milano combattendo successivamente anche a Torino.

Qui da noi non esiste una federazione di lotta libera; perciò il torneo che si svolgerà il 22, il 23 e il 24 aprile al Palazzo del Ghiaccio avrà più che altro valore di spettacolo. Domani sera, Primo Carnera lascerà Milano per recarsi alla natia Sequals, dove trascorrerà la Pasqua insieme a uno zio e a molti amici.

Avrà luogo a Torino il 25 aprile un convegno tecnico ad invito per allenatori di nuoto.

I ragazzi del Torino all'odierno torneo di Casale

Casale, 19 aprile.

Per il Torneo internazionale ragazzi, che avrà inizio domani a Casale in concomitanza con le onoranze in memoria di Umberto Caligaris, sono giunte oggi in questa città 6 squadre: First-Vienna, Arrau (Svizzera), Lille Olympique (Francia), A. S. Roma e Lanerossi Vicenza. Domani arriveranno quelle del Lugano e del Torino ed in mattinata i calciatori si recheranno in corteo a deporre una corona di alloro al monumento ai Caduti e alla tomba di Umberto Caligaris.

Nel pomeriggio Vittorio Pozzo terrà la sua lezione commemorativa e quindi avranno luogo due incontri: First-Vienna - Casale e Lille-Roma.

Rovinosa caduta di Pesenti

Herne Hill, 19 aprile.

Il corridore italiano Guglielmo Pesenti è stato vittima di una rovinosa caduta durante lo svolgimento di una gara sulla pista di Herne Hill e ha riportato delle ferite al gomito e alla coscia. Trasportato all'ospedale, i medici gli hanno prodigato le cure del caso dopodiché egli è stato dimesso.

Svaligiata a Milano l'automobile di Puppo

Milano, 19 aprile.

L'ex-allenatore della Juventus, il trentanovenne Sandro Puppo, è rimasto vittima ieri sera di un furto in via Mauro Macchi. Poco dopo le 23, sceso in strada per riprendere la macchina che aveva lasciata incustodita mentre saliva a salutare alcuni amici milanesi, il Puppo ha avuto l'amara sorpresa di scoprire che un ladro era riuscito a forzare le portiere dell'auto e a impossessarsi di due valige contenenti biancheria personale e un blocchetto di assegni.

L'ex-allenatore si è recato subito in questura per denunciare il fatto, precisando che il danno subito supera le 800 mila lire, poi è ripartito in treno alla volta di Torino.

Salvatra ha battuto Alemanni per 11 a 6 in una partita amichevole svoltasi ieri a Nizza Monf.

L'indagine della Magistratura sul clamoroso scandalo

A giudizio 13 persone per il dissesto alla banca di Latina

Ammanchi per un miliardo e 600 milioni, e operazioni irregolari per 5 miliardi - Tra gli imputati: l'ex-presidente e l'ex direttore della Cassa di Risparmio, contabili, consiglieri e il conte Carlo Grillo

(Nostro servizio particolare) Latina, 19 aprile.

Un danno per circa un miliardo e seicento milioni di lire, tredici imputati dei quali tre ancora latitanti e due a piede libero, un giro di operazioni finanziarie irregolari per un complesso di quasi cinque miliardi di lire: questi i risultati di maggior rilievo ai quali è giunta l'indagine che la magistratura ha compiuto sul clamoroso scandalo che ha coinvolto la Cassa di Risparmio di Latina, insieme a tutti i suoi dirigenti.

Ieri il Pubblico Ministero dottor Mauro ha chiesto, nella sua requisitoria scritta, che il giudice istruttore dott. Niutta, disponga il rinvio a giudizio dell'ex-presidente della Cassa avv. Gaetano Aiuti; dell'ex-direttore generale dott. Enrico D'Errico; dell'ex-capo contabile rag. Donato Cafagna; dell'ex-consigliere di amministrazione Enzo Bartolomeo; dell'ex-direttore della Cassa Rurale e Artigiana di Alatri rag. Giuseppe Volpari; dell'ex-consulente agrario della Cassa di Risparmio di Latina geometra Gennaro Grossi; del conte Carlo Grillo; dei medici dott. Giovanni Pietrangeli e Vito Cusumano, proprietario della clinica SALUS di Formia; del comm. Vittorio Ruo; del costruttore Franco Jori; dell'ex-direttore della Agenzia della Cassa di Risparmio in Formia rag. Ottavio Zangrillo e del segretario dell'avv. Gaetano Aiuti, rag. Guido Tufo.

Non è stato facile ai due magistrati che per sei mesi si sono interessati a questo affare trovare il bandolo di una matassa resa più complessa dal sottile ed abile tecnicismo adottato dai protagonisti della vicenda.

La storia di questo scandalo (il sistema usato nelle operazioni, secondo l'opinione di noti tecnici bancari, è il più abile e il più ingegnoso che sia stato attuato in Italia da 40 anni a questa parte) iniziò praticamente il 2 agosto dell'anno scorso, quando venne arrestato un ex-funzionario della Cassa di Risparmio di Latina che aveva emesso assegni a vuoto per 169 milioni di lire e truffati 10 milioni a un piccolo possidente, Arturo Frezza, ma il fuoco covava sotto le ceneri da tempo.

Erano molti mesi, infatti, che circolavano negli ambienti finanziari voci preoccupanti sullo stato della Cassa di Risparmio di Latina.

Il servizio vigilanza della Banca d'Italia ordinò un'inchiesta e il 15 dicembre 1955 i due ispettori dott. Corrado Ricco e dott. Leo D'Andrea iniziarono i loro controlli, che vennero conclusi nel marzo successivo con la nomina di un commissario straordinario, il prof. Amadeo Gambino, in sostituzione del presidente avv. Gaetano Aiuti il quale, dopo essere stato più volte interrogato in sede amministrativa, ritenne opportuno far perdere ogni traccia di sé. Il commissario straordinario ordinò a sua volta un'inchiesta, affidandola al rag. Ennio Zampieri che arrivò a tali conclusioni da indurre la Procura della Repubblica di Latina ad intervenire.

I risultati ai quali giunse il P. M. dott. Mauro e il giudice istruttore dott. Niutta furono subito clamorosi. Il primo personaggio la cui posizione venne subito esaminata fu l'avv. Gaetano Aiuti, che aveva retto le sorti della Cassa per molti anni. Uomo simpatico, intelligente, erano note le sue due passioni: le automobili e il cinema.

L'accusa ha accertato che due erano sostanzialmente i sistemi da lui escogitati per far fronte ai suoi impegni: o emetteva assegni della Cassa allo scoperto incassandoli su altra banca alla quale poi egli faceva arrivare un falso benestare o si faceva rilasciare da amici in buona fede delle cambiali che scontava presso la Cassa di Risparmio intascando il denaro. Comunque l'avv. Aiuti che secondo qualche testimone sarebbe semplicemente la «testa di turco» di personaggi di molto rilievo, ha risarcito il danno calcolato a circa 55 milioni di lire.

Poi i magistrati sono passati ad esaminare gli altri personaggi della vicenda e si sono trovati di fronte all'attività veramente «geniale» del geometra Gennaro Grossi. Il sistema adottato da costui era solamente in apparenza complesso: presupponeva soltanto, come ha accertato l'indagine, la complicità di qualche dirigente bancario. Gennaro Grossi presentava alle Casse Rurali di Alatri, un Istituto di credito del quale era direttore il rag. Giuseppe Volpara, un certo numero di cambiali per lo sconto. La cassa di Alatri scontava le cambiali ma non avendo denaro gli accreditava la somma presso il suo conto corrente. Il Grossi allora emetteva degli assegni che cambiava presso la Cassa di Risparmio di Latina alla quale la Cassa di Alatri per saldare il proprio debito passava le cambiali avute dal Grossi.

Con questo sistema il geometra ha compiuto operazioni nel giro di un anno per circa 5 miliardi, operazioni che hanno reso 850 milioni di lire allo stesso Grossi, al costruttore Franco Jori, al dottor Cusumano di Formia, al nobile piemontese Carlo Grillo, mentre degli altri, sino alla concorrenza di un miliardo e 500 milioni non si è riuscito a stabilire con esattezza nelle tasche di chi siano andati a finire.

g. g.

Simpatica cerimonia a Castelletto Ticino

L'ambasciatore Zellerbach visita la «Città dei ragazzi»

Ha esaudito una promessa fatta quando ricevette la notizia della nomina all'alta carica - Inaugurato un nuovo corpo di fabbricato

(Dal nostro inviato speciale) Castelletto Ticino, 19 aprile.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Mr. Zellerbach, accompagnato dalla consorte signora Hanah e dal console generale del suo Paese a Milano, ha visitato oggi la «Città dei ragazzi» di Castelletto Ticino; con l'occasione, presente anche il vescovo di Novara, mons. Vincenzo Gilla Gremigni, Zellerbach ha inaugurato un nuovo corpo di fabbricato costato all'incirca venti milioni e comprendente aule per i corsi teorico-professionali dei giovani ospiti.

La ragione della visita odierna risale alle origini della fondazione della benefica istituzione e ad un preciso impegno assunto da Zellerbach. Quando, nel 1950, a don Carloni, un italo-americano dell'ordine dei Padri Filippini, venne in mente di raccogliere i giovani abbandonati in una istituzione che ricalcasse un po' le orme della famosa «città dei ragazzi» di Padre Flanagan, fondò in America l'«Orphan of Italy Inc.» che, sotto la presidenza onoraria di Mr. Zellerbach, si proponeva di raccogliere i fondi per dar vita alla sua iniziativa. I primi denari vennero impiegati per i lavori di restauro della vecchia villa Ardizio di Castelletto Ticino, semidistrutta dai bombardamenti aerei e che, insieme al suo [illegible] parco, la signora Ferrerio di Milano aveva offerto a padre Carloni.

La «Città dei ragazzi» con i primi sei giovani raccolti sulla strada non ebbe vita facile: alla fine del '53 gli ospiti erano già una cinquantina e gli aiuti non bastavano mai; è a questo punto che a fiancheggiare l'opera di don Carloni sorse un «comitato milanese per la «Città dei ragazzi». Signore dell'alta società lombarda, con a capo le signore Eleonora Rossi De Sabata e Dora Ausenda Rie, si tassarono per offrire un contributo mensile fisso: organizzando manifestazioni benefiche di vario genere, le patronesse milanesi fornirono e continuano a fornire aiuti sempre più cospicui.

Oggi la «Città dei ragazzi» ha sessantasette ospiti e nei suoi sette anni di attività ha restituito alla società civile duecento giovani.

Mr. Zellerbach, dopo la visita odierna, è rimasto favorevolmente impressionato ed ha promesso non solo di tornare, ma un più fattivo interessamento. Il giorno in cui egli ricevette la comunicazione della nomina ad ambasciatore a Roma, nel suo ufficio c'era proprio don Carloni, al quale promise di visitare la «Città dei ragazzi» di Castelletto Ticino; la data venne fissata fin da allora ed oggi l'ambasciatore ha assolto l'impegno.

p. b.

In un popolare caseggiato di Vercelli

Tre passanti ed un agente morsicati da un cane idrofobo

Vercelli, 19 aprile.

Agenti di polizia sono dovuti intervenire oggi pomeriggio in un popolare caseggiato di vicolo San Bonomio a causa d'un cane idrofobo che aveva ferito tre persone. Anche un agente è rimasto addentato ad una mano prima che l'animale venisse abbattuto con un colpo di pistola.

L'episodio è avvenuto verso le ore 15. La signora Vanda Bosco stava rientrando nella sua abitazione, quando notava che un grosso cane lupo, di aspetto poco rassicurante, era accovacciato di fronte alla porta della sua abitazione. Era senza museruola e dalla sua bocca colava un filo di bava. Senza fare caso a queste circostanze, che invece avrebbero dovuto impensierirla, la Bosco avanzava e con un gesto tentava di scacciare il quadrupede, ma questo, per nulla intimorito, le balzava addosso e l'addentava profondamente ad una mano. La signora si liberava dal morso con uno strattone ed invocava aiuto con quanto fiato aveva in gola. Subito accorrevano diverse persone, tra cui Gerolamo La Puma e Luigi Zola che a loro volta tentavano di scacciare il lupo: anch'essi però venivano aggrediti dal cane infuriato che li morsicava alle gambe e che, dopo averli messi in fuga, tornava ad accovacciarsi dinanzi all'abitazione della sig.ra Bosco.

A questo punto si telefonava alla polizia e dopo pochi minuti giungevano sul posto a bordo d'una «jeep» alcuni agenti. Uno di essi — Giuseppe Surano — avanzava coraggiosamente sul ballatoio e proteggendosi con lo sfollagente tentava di scacciare il quadrupede che però gli balzava contro, riuscendo a morsicarlo ad una mano.

Poiché la situazione appariva senza altre possibilità di soluzione, un sottufficiale si faceva avanti con la pistola puntata e da distanza ravvicinata uccideva il cane idrofobo.

I feriti erano subito accompagnati all'ospedale dove sono stati sottoposti alla cura preventiva antirabbica. La testa dell'animale abbattuto è stata troncata e portata al veterinario provinciale che compirà una ispezione per accertare se effettivamente si tratta d'un caso di idrofobia.

Aggredisce con un'accetta il marito durante il sonno

Milano, 19 aprile.

Un impressionante episodio è avvenuto stamane all'alba in un piccolo appartamento di via Bergomi 3 a Sesto S. Giovanni.

Poco prima delle sette la 42enne Giuseppina Pagano, alzatasi dal letto dove aveva trascorso tranquillamente la notte col marito — l'operaio Pasquale Nigro, di 43 anni è corsa in cucina e, armatasi di una affilata accetta, è tornata immediatamente nella camera attigua dove si è scagliata contro l'uomo che stava ancora dormendo. Raggiunto di striscio alla testa, Pasquale Nigro è balzato subito in piedi di soprassalto ed ha ingaggiato con la moglie una furibonda lotta.

Le grida della donna hanno fatto accorrere il padre di lei, Angelo Pagano, che abita nello stesso appartamento della figlia e che di slancio riusciva a togliere l'arma dalle mani della forsennata. Costei poco dopo veniva consegnata alla polizia e, subito riconosciuta affetta da squilibrio mentale, è stata ricoverata all'ospedale psichiatrico di Mombello.

ULTIME NOTIZIE

Contro il comunismo nel Medio Oriente

Otto Paesi hanno già aderito alla "dottrina Eisenhower,,

Sono: Libia, Libano, Turchia, Iran, Irak, Arabia Saudita, Pakistan e Afganistan
Si prevedono altri consensi - Foster Dulles a colloquio con l'ambasciatore israeliano

(Nostro servizio particolare)
Washington, 19 aprile.

Il Dipartimento americano di Stato ha comunicato oggi al Congresso (il Parlamento degli Stati Uniti) i primi risultati della missione capeggiata da James Richards nei vari Paesi del Medio Oriente per ottenere adesioni alla «dottrina Eisenhower». Il rapporto provvisorio definisce «impressionante» l'esito finora ottenuto dalla «missione Richards».

Otto Paesi hanno già «espresso il desiderio di aderire» alla «dottrina Eisenhower» la quale assicura aiuti economici e protezione militare contro eventuali aggressioni comuniste e sovietiche a quegli Stati che richiederanno tale protezione.

Gli otto Paesi sono: Libano, Libia, Turchia, Iran, Pakistan, Afganistan, Irak e Arabia Saudita. Sono previsti colloqui tra Richards e i dirigenti politici ed economici di altri Stati del Levante.

L'ambasciatore israeliano a Washington, Abba Eban, ha avuto oggi pomeriggio un colloquio di un'ora e mezzo con il segretario di Stato americano Foster Dulles, passando in rassegna le principali questioni di comune interesse.

Tali problemi, ha dichiarato Eban al termine del colloquio, sono in particolare i problemi di Gaza, il pacifico passaggio di navi negli stretti di Tiran (Aqaba) e nel Canale di Suez, la ripresa degli aiuti economici americani ad Israele, e l'attuale situazione nel Medio Oriente, particolarmente in Giordania. Egli ha aggiunto che il colloquio non ha avuto nulla di eccezionale e che era previsto da una decina di giorni.

In risposta ad un giornalista, Eban ha detto di non aver notato, durante questa nuova presa di contatto con Foster Dulles alcun notevole mutamento nelle posizioni rispettive dei due governi.

A sua volta, un portavoce del Dipartimento di Stato ha precisato che il colloquio Eban-Dulles ha avuto il carattere di un «giro d'orizzonte» e che nessuna questione è stata affrontata particolarmente.

Il Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi di non essere favorevole ad una immediata conferenza delle quattro grandi potenze sul problema della Germania in generale e come mezzo per evitare una possibile crisi nella Germania orientale.

Rispondendo per iscritto ad una richiesta rivolta al presidente Eisenhower ed al segretario di Stato Dulles dal «Consiglio americano per la riunificazione della Germania», il consigliere del Dipartimento di Stato Ernest Ramsaur ha fatto presente che il governo degli Stati Uniti non crede all'imminenza di un'insurrezione della Germania orientale contro il comunismo ed è del parere che una conferenza fra le tre grandi potenze occidentali e l'Unione Sovietica, la quale abbia per argomento la riunificazione della Germania, non sia attualmente consigliabile, dato che «gli svantaggi di un eventuale fallimento della conferenza stessa sarebbero più gravi dei vantaggi».

Il «Consiglio» (un'organizzazione sorta negli ultimi tempi per tener vivo il problema della riunificazione della Germania) aveva chiesto ad Eisenhower e a Dulles di adoperarsi per indire una nuova conferenza a quattro, in vista di «imminenti disordini anticomunisti nella Germania orientale».

a. p.

La CGIL ha perso la maggioranza alla Ducati

Bologna, 19 aprile.

Dopo la vittoria della CISL e della UIL alla «Ducati-elettrotecnica», oggi, anche alla «Ducati-meccanica», dove sono occupati oltre 700 lavoratori, la CGIL ha perduto la maggioranza dei voti e dei seggi nelle elezioni per il rinnovo della commissione interna.

I sindacati liberi hanno ottenuto quattro seggi (3 la CISL e 1 la UIL), mentre l'organizzazione socialcomunista ne ha avuto tre, perdendone uno, nei confronti del 1956.

Per la prima volta dal dopoguerra, nel complesso delle due aziende «Ducati-elettrotecnica» e «Ducati-meccanica», con 1800 dipendenti, i sindacati democratici hanno conseguito la maggioranza assoluta dei voti e dei seggi, con i seguenti risultati: CISL, voti 374 e 5 seggi; UIL, 218 voti e 3 seggi; CGIL 570 voti e 7 seggi.

Il rapporto all'OECE sull'economia italiana

Roma, 19 aprile.

Nei giorni scorsi sono stati a Roma il prof. Cahan, segretario generale aggiunto all'OECE, e il prof. Robinson, consulente della stessa organizzazione, per un esame preliminare del rapporto italiano sull'andamento della nostra economia nel 1956, che sarà prossimamente presentato all'OECE.

I professori Cahan e Robinson hanno partecipato a numerose riunioni presso la segreteria per il programma di sviluppo economico ed hanno avuto numerosi contatti e scambi di vedute con gli esperti della predetta segreteria e con funzionari del Ministero degli Esteri.

Contemporaneamente si è riunito al Viminale, per esprimere il suo parere sulla bozza del rapporto in questione, il comitato per lo sviluppo della occupazione e del reddito. Alla riunione sono intervenuti il Presidente del Consiglio Segni, il ministro del Bilancio, Zoli e il sottosegretario Ferrari Aggradi. Ad una parte della discussione erano presenti anche i professori Cahan e Robinson.

Due morti nell'auto che sbanda e si schianta contro un'autobotte

Al volante era un giovane che portava madre e sorella: la donna deceduta sul colpo, la ragazza all'ospedale

Genova, 19 aprile.

In un incidente stradale, avvenuto nel pomeriggio sull'autostrada Genova-Serravalle, hanno perso la vita la moglie e la figlia dell'avvocato genovese G. B. De Gregori, mentre il figlio, che era alla guida della macchina, ha riportato ferite guaribili in pochi giorni.

Il fatto è avvenuto in località Castagna di Busalla. I tre, Paola Poggi in De Gregori, di 46 anni, Giovanna e Antonio De Gregori, rispettivamente di 22 e 21 anni, a bordo di una «Lancia-Aurelia» stavano dirigendosi verso Genova, quando, all'uscita di una curva, l'auto sbandava e il giovane Antonio, che era al volante, sterzava bruscamente verso il muraglione che fiancheggia la strada. La macchina rimbalzava quindi sul lato opposto, dopo aver compiuto un mezzo giro su se stessa. Nello stesso istante sopraggiungeva una autobotte, condotta dal ventisettenne Omero Caraffi, da Ferrara, contro la quale la vettura si schiantava.

I tre occupanti venivano estratti dai rottami dalla polizia stradale subito sopraggiunta. Paola Poggi era ormai cadavere, mentre i figli Giovanna e Antonio davano ancora segni di vita. Ricoverati all'ospedale, la Giovanna poco dopo decedeva senza aver ripreso conoscenza, mentre il fratello, che ignora ancora la sorte toccata alla mamma ed alla sorella, è stato ricoverato all'ospedale di San Martino con prognosi favorevole.

Operaio della Cogne ucciso da una scarica elettrica

Aosta, 19 aprile.

Un operaio della «Nazionale Cogne» è rimasto ucciso all'alba di stamane da una scarica di 5000 volts: si tratta del quarantacinquenne Fortunato Limonet, abitante in frazione Janin del comune di Sarre, il quale da circa quindici anni prestava servizio al reparto acciaieria. Non si conoscono ancora con esattezza i motivi che hanno indotto il Limonet ad entrare nella cabina elettrica di smistamento che si trova nel suo reparto, e per questo l'inchiesta è tuttora aperta: non si comprende infatti se l'operaio abbia cercato egli stesso la morte o se la disgrazia sia dovuta ad una grave imprudenza.

La seconda ipotesi sarebbe da scartare, dato che per la sua lunga esperienza di lavoro, il Limonet sapeva il pericolo cui andava incontro introducendosi nella cabina, dove soltanto alcuni esperti elettricisti entrano in caso di riparazioni. La tesi del suicidio, però, appare quanto mai incerta, dato che l'operaio, nelle ore precedenti la disgrazia, non ha mostrato alcun segno d'inquietudine ed i compagni di lavoro l'hanno visto tranquillo come il solito. Può darsi che colto dal sonno, egli abbia ritenuto di trovare uno spazio sia pure esiguo nella cabina per riposare, e che inavvertitamente abbia toccato i fili producendo la mortale scarica.

Il parere dei genitori per i libri di testo

Roma, 19 aprile.

Dal 20 al 31 maggio gli insegnanti elementari dovranno riunirsi per la scelta dei libri di testo, che gli editori si accingono a presentare alle autorità scolastiche. Alle sedute dei maestri — di cui dovrà essere redatto verbale — a partire da quest'anno potrà partecipare un rappresentante dei genitori, che avrà diritto ad esprimere un parere in merito, con valore consultivo. Il rappresentante delle famiglie verrà indicato dalla direzione didattica o, eventualmente, dove esistano, dalle associazioni parascolastiche di genitori e insegnanti.

Oggi un veliero del 1600 inizia la traversata atlantica

Londra, 19 aprile.

E' giunto oggi a Plymouth, dopo aver sostato per la notte a Dalmouth, il veliero «Mayflower II», copia perfetta della storica nave con la quale i padri «Pellegrini» iniziarono nel 1620 l'emigrazione coloniale in America. Il tragitto di 50 chilometri fra i due porti inglesi è stato compiuto in quattro ore e quaranta minuti, a rimorchio dell'«Englishman».

Da Plymouth il «Mayflower II» inizierà la traversata atlantica, possibilmente domani, sulla rotta del suo storico modello.

Polemiche a Londra per il transito della prima nave inglese nel Canale

Una parte dell'opinione pubblica chiede maggiore intransigenza verso Nasser - Fra sette giorni passeranno anche unità americane, mentre la Francia invita i suoi armatori al boicottaggio

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 aprile.

La prima nave battente bandiera britannica è passata oggi attraverso il canale di Suez: si tratta di un «cargo» di 3600 tonnellate, il West Breeze, il quale ha pagato, in franchi svizzeri, un pedaggio di poco meno di due milioni e mezzo di lire e porta un carico di nocciole americane a Rotterdam.

L'avvenimento ha suscitato in Gran Bretagna una certa emozione: da una parte molti sono lieti che la piccola nave abbia per così dire «rotto l'incanto», e vorrebbero anzi che il governo abbandonasse al più presto l'ostruzionismo al Canale. Costoro pensano che il problema politico potrà essere risolto in futuro, in un'atmosfera evidentemente meno tesa, ma che nel frattempo bisogna tener d'occhio gli interessi economici immediati ed evitare che i concorrenti assorbano gran parte del traffico lungo quella rotta.

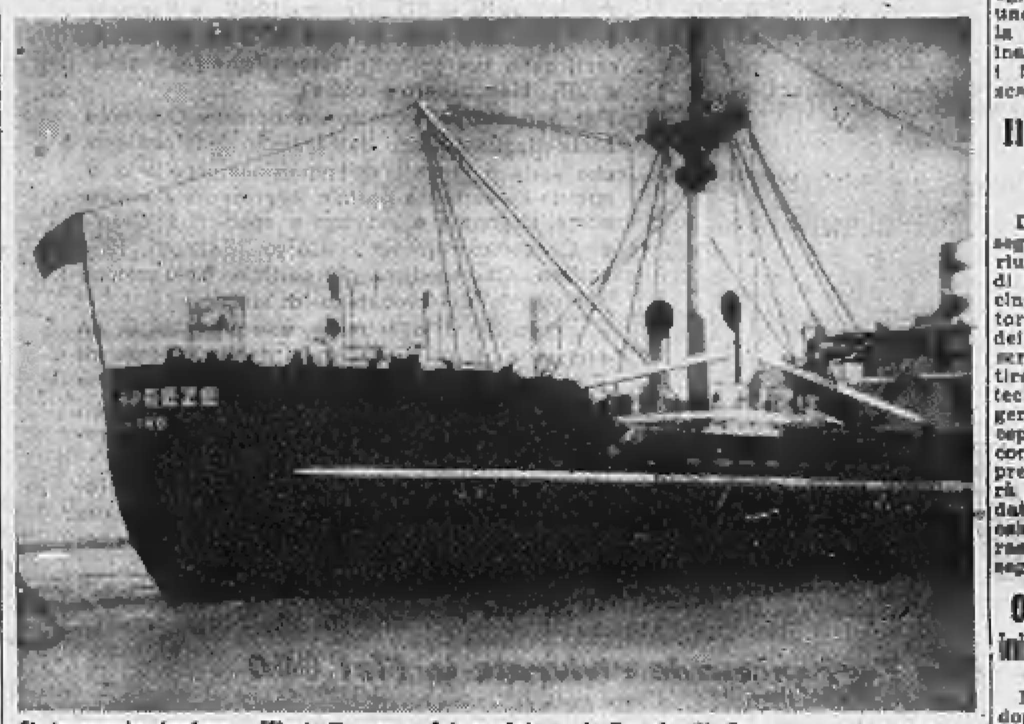
Un secondo gruppo, nel quale vanno compresi molti deputati conservatori, è convinto che Nasser non resisterebbe a lungo al boicottaggio britannico e francese e afferma che è meglio per la Gran Bretagna sostenere ora qualche danno economico piuttosto che dare partita vinta al «dittatore» egiziano.

La piccola nave che ha attraversato oggi il Canale, appartiene al registro di Hong Kong, e come tale batte bandiera britannica, però è in affitto a una società che commercia per conto del governo comunista cinese, e quest'ultimo, com'è noto, appoggia incondizionatamente Nasser.

La prossima settimana entreranno nel Canale, per la prima volta dopo la recente apertura, anche alcune navi americane: gli armatori statunitensi hanno infatti informato il Dipartimento di Stato che è loro intenzione rompere gli indugi e far passare al più presto le loro unità attraverso Suez. La prima nave battente bandiera americana — la President Jackson — entrerà nella rada di Suez giovedì prossimo: proviene da Karaci ed ha a bordo, oltre ad un carico di merci, dodici passeggeri.

La Francia, secondo quanto si apprende negli ambienti della SCUA, mantiene invece la sua intransigenza verso Nasser e oggi ha praticamente ordinato al suo naviglio mercantile di boicottare il Canale a tempo indeterminato. Il governo indennizzerà con sussidi le compagnie di navigazione e gli armatori per i danni che essi subiranno evitando la rotta di Suez. Una fonte diplomatica ha confermato le notizie trapelate nella SCUA ed ha aggiunto che l'atteggiamento della Francia non muterà per il fatto che Stati Uniti e Gran Bretagna hanno preferito assumere una posizione meno intransigente. La stessa fonte ha fatto rilevare in proposito che la legislazione francese, a differenza di quelle britannica ed americana, conferisce allo Stato un'autorità assai maggiore sulle compagnie di navigazione.

r. a.



Il trasporto inglese «West Breeze» fotografato nel Canale di Suez (Telefoto)

Il corridore d'auto Bracco fa arrestare un truffatore

Biella, 19 aprile.

Il commerciante di materie tessili Ferdinando Motta, di 34 anni, residente a Gaglianico, è stato arrestato stamane dai carabinieri della squadra giudiziaria per una truffa compiuta in danno dell'industriale Giovanni Bracco, molto noto anche come corridore automobilista. Egli è stato sorpreso dai carabinieri mentre stava allontanandosi dall'abitazione sulla propria Aurelia. Quando i militi gli hanno notificato il mandato di cattura emesso a suo carico dal Procuratore della Repubblica presso il nostro Tribunale, il commerciante si è rassegnato alla sua sorte e li ha seguiti docilmente.

Tempo addietro il Motta doveva acquistare dal commerciante Franco Ottino Contin circa 1800 chili di tops di lana per ricavarne filati pregiati. Quest'ultimo, reso diffidente dai precedenti dell'acquirente (il Motta è già stato implicato in diversi fallimenti e ultimamente era direttore della Filatura Minerva, il cui dissesto supera il miliardo) esigeva il pagamento a pronta cassa o l'avallo di una persona notoriamente solvibile. Il Motta si rivolgeva allora al signor Bracco e, facendogli credere che la merce era già tutta collocata a clienti disposti a pagarla alla consegna, riusciva a far sì che si rendesse garante presso l'Ottino Contin dell'immediato saldo della fornitura. Inoltre egli otteneva dall'industriale un prestito di 330 mila lire per comperare dell'altra materia tessile indispensabile per la fabbricazione dei filati.

Il Motta aveva poi venduto i filati incassando il relativo importo, ma non aveva pagato l'Ottino Contin, e di conseguenza il signor Bracco doveva far fronte all'impegno assunto sborsando di tasca sua la somma di 3 milioni e 100 mila lire. Dopo avere tentato invano di ottenere il rimborso della cifra, il campione del volante era infine costretto a denunciare. Il Motta, che ora è incarcerato, dovrà rispondere di truffa aggravata.

Una terza colata lavica scaturita ieri dall'Etna

Catania, 19 aprile.

Una terza colata lavica è scaturita improvvisamente poco dopo le 19 dal cratere di nord-est, quando già sembrava che l'attività eruttiva dell'Etna si fosse esaurita.

Quest'ultima colata, che appare più consistente delle due precedenti, avanza velocemente. In pochi minuti, anche perché favorita dal terreno in forte discesa, ha percorso oltre 800 metri raggiungendo la «Valle del leone».

I sismografi dell'istituto Pennisi di Acireale hanno registrato negli ultimi due giorni alcune scosse sismiche di lieve entità. I movimenti sismici sono quasi certamente di origine vulcanica e da collegare perciò con l'attuale periodo d'intensa attività del vulcano.

I comunisti inglesi diminuiti da 34 a 27 mila

Atmosfera polemica per l'apertura del 25° Congresso del Partito

Londra, 19 aprile.

Il partito comunista britannico ha iniziato oggi a Londra il suo 25° congresso in una atmosfera di polemica: il congresso è il primo che venga tenuto dopo i fatti di Budapest e gli effetti di questa crisi sono riflessi nella diminuzione del numero degli iscritti da 34.000 a 27.000, su una popolazione totale di cinquanta milioni.

Il primo discorso è stato pronunciato dal segretario del partito, Gollan, il quale ha dichiarato che il p.c. britannico non si lascerà mai «trascinare in una posizione antidemocratica», ed ha spiegato che l'esecutivo del partito ha difeso l'azione russa in Ungheria «perché era giusta, non perché noi avessimo paura di criticare». Egli ha poi tenuto a precisare che non è vero che «i migliori» abbiano lasciato il partito: coloro che si sono dimessi «non erano i migliori compagni, altrimenti non se ne sarebbero andati».

L'ex-segretario del partito e ora presidente, Pollitt, ha poi aggiunto che «c'è più democrazia nel nostro partito che in qualsiasi altro partito politico del Paese». Riferendosi alla minaccia di dimissioni di un gruppo di iscritti, a meno che la linea del partito non venga mutata, il segretario Gollan ha dichiarato che «il congresso non accetterà mai di cambiare la sua linea politica sotto la minaccia». Nella seduta odierna, tuttavia, alcuni comunisti hanno parlato contro l'azione russa in Ungheria.

r. a.

Arrestato dalla polizia

Il fidanzato della Winters si azzuffa con un fotografo

Los Angeles, 19 aprile.

L'attrice Shelley Winters — ex-moglie di Vittorio Gassman — e il suo attuale fidanzato, l'attore Anthony Franciosa, di 26 anni, sono stati i protagonisti di un clamoroso incidente svoltosi oggi nell'atrio del tribunale di Los Angeles. Franciosa si è azzuffato con un fotografo ed è stato tradotto ammanettato in questura.

La Winters e il Franciosa si erano recati in tribunale per tentare di comprare la casa di un produttore cinematografico defunto, ora messa all'asta. Delusi per non essere riusciti a farsi aggiudicare l'immobile, i due stavano allontanandosi dal tribunale quando s'imbattevano in un gruppo di *reporters* che chiedevano di fotografarli.

Franciosa rispondeva negativamente, ma un *reporter* dell'*Herald Express*, sostenendo che le celebrità del cinema «qualunque cosa facciano in pubblico fanno notizia», si accingeva a ritrarre la coppia. A questo punto Franciosa si scagliava contro il *reporter* e colpiva lui e la macchina fotografica a calci.

Fra le urla della Winters e degli altri presenti, il fotografo dichiarava alla polizia che intendeva sporgere denuncia. Franciosa si ribellava agli agenti che allora lo ammanettavano.

Per una tentata fuga

Una inchiesta in corso al carcere di Trieste

Trieste, 19 aprile.

Una notte della scorsa settimana, con un notevole spiegamento di forze di polizia che non passò inosservato malgrado l'ora, veniva effettuata un'ispezione improvvisa alle carceri locali del Coroneo. L'autorità non intese dare spiegazioni sull'episodio, limitandosi ad affermare che l'ispezione — diretta da un funzionario giunto da Roma — rientrava in una serie di provvedimenti decisi dalla direzione degli istituti di pena, dopo alcuni fatti verificatisi nelle prigioni di alcune città.

Il fatto che l'intero personale addetto al Coroneo fosse rimasto per giorni bloccato e sottoposto a lunghi interrogatori fece sorgere il sospetto che l'ispezione non rientrasse in un provvedimento di ordinaria amministrazione, ma avesse un motivo più profondo. Malgrado il riserbo delle autorità sono affiorati alcuni indizi per cui si ha ragione di credere che effettivamente l'operazione ha avuto un carattere eccezionale. L'inchiesta sarebbe strettamente legata a un recente tentativo di evasione di uno giovane detenuto per spionaggio, evasione fallita solo perché il detenuto cadde da un cornicione, restò ferito e non poté raggiungere una macchina che l'attendeva all'esterno.

In una cella, poi, è stato rinvenuto un apparecchio radio di normale ascolto, munito di alcune cuffie; la qual cosa ha fatto nascere il sospetto che qualcuno dall'interno del carcere potesse stare in ascolto di particolari segnali radio trasmessi.

Si uccide per il dolore che sia morto il principale

Asti, 19 aprile.

Una donna è morta stamane a Cocconato d'Asti avvelenata da barbiturici. Si tratta di Giuseppina Fantino di 62 anni residente in via Roma, che due giorni fa ingerì numerose pastiglie di barbiturici con l'intenzione di uccidersi. La poveretta veniva trasportata al nostro ospedale dove i medici constatato che le sue condizioni si aggravavano, permettevano ai suoi congiunti di riportarla a casa: qui essa decedeva.

Il motivo del suicidio sarebbe da ricercarsi nel dolore provato dalla Fantino per la morte, avvenuta alcuni giorni fa, del suo principale al cui servizio era stata per oltre venti anni.

ULTIME DI CRONACA

Regala una vecchia giacca e vi dimentica 180 mila lire

Una giovane madre, poveramente vestita, con un bimbo in braccio e un altro per mano, si presentava lunedì mattina all'abitazione della signora Valentina Bosisio ved. Bocchio di 64 anni in via Nizza 172 bis. Le raccontava i suoi tristi casi e chiedeva un aiuto; impietosita, la signora Bosisio tirava fuori da un baule due abiti, che erano appartenuti al marito, morto sette mesi fa, e glieli regalava.

A mezzogiorno rincasava la sorella della Valentina, Vittoria di 61 anno. Quando apprendeva che i due abiti erano stati regalati a una sconosciuta, si metteva le mani nei capelli. Con voce disperata esclamava: «Nella tasca interna di una giacca avevo nascosto tutti i nostri risparmi: 180 mila lire».

Le due donne correvano al Commissariato Barriera di Nizza. Il dott. Farri mandava due agenti nel rione a cercare di scoprire la identità della donna. Dalla descrizione della sconosciuta, un negoziante riconosceva in lei una sua cliente: Luigia Verazzo.

Non c'era più dubbio. La Verazzo veniva rintracciata; sulle prime negava di avere trovato il denaro, poi, piangendo confessava la verità. Si era servita di 45 mila lire per pagare i debiti e le rimanenti 135 mila lire le aveva portate all'Ufficio oggetti smarriti. Qui poco più tardi, le potevano recuperare le sorelle Bosisio.

Una donna trovata stanotte morente ai piedi delle scale

Stanotte alle 23,30 gli inquilini di via Adua 13, a Regina Margherita, udivano nelle scale un tonfo seguito da grida di dolore. Accorsi trovavano, svenuta sul pavimento al pianterreno Elena Bernardi in Bosio, di 35 anni, che abita al quarto piano. Trasportata dalla Croce Rossa al Maria Vittoria, veniva ricoverata con prognosi riservata.

Ancora non è stato assodato in quali circostanze la Bernardi — che è separata dal marito e ha due figli in un collegio di Rivoli — sia precipitata nella tromba delle scale, se per disgrazia o in un tentativo di suicidio. Il mar. Bindi, dei carabinieri di Collegno, ha trovato una pantofola sul pianerottolo del secondo piano e ciò lascia ritenere che la donna sia caduta da quel punto.

I carabinieri continuano ora le indagini anche per accertare se rispondono a verità talune voci secondo cui la Bernardi aveva avuto ieri sera un litigio con una persona recatasi a farle visita.

Una bisca clandestina è stata scoperta ieri sera dalla «Mobile» in un alloggio di via Berthollet 28, della signora Dorina Gradina. La donna sarà denunciata.

Schiacciato da un camion un motociclista a Moncalieri

Sulla statale che attraversa l'abitato di Borgo San Pietro di Moncalieri si è ucciso, in motocicletta, ieri mattina alle 10 un giovane di 19 anni: Germano Scaggion, residente a Poiana Maggiore di Vicenza, ma attualmente abitante presso un'affittacamere in via Candiolo 2 a Torino perché occupato presso una impresa edile torinese.

Il giovane, in sella a una «Gilera 150», stava superando una colonna di tre macchine. Quando era ormai affiancato alla terza, si accorgeva che dalla direzione opposta stava sopraggiungendo un autocarro. Rendendosi conto che non poteva passare, frenava bruscamente, ma sbandava: andava così a urtare contro l'automobile e quindi contro la motrice dell'autocarro, infine contro le ruote posteriori dello stesso camion che lo schiacciavano uccidendolo sul colpo.

Sul luogo dell'incidente si recavano, per le indagini, i carabinieri di Moncalieri e la polizia stradale che sospendeva il traffico fino a quando il cadavere dello sventurato giovane non veniva rimosso.

I postelegrafonici decidono un altro sciopero di tre giorni

Roma, 19 aprile.

La direzione del Sindacato postelegrafonici aderente alla CISL, riunitasi oggi a Roma ha esaminato i risultati dell'ultima seduta della commissione mista dei sindacalisti e dei tre sottosegretari.

Preso atto con vivo rammarico del rifiuto del governo di accettare le proposte formulate dai sindacati, la direzione ha deliberato di proporre al consiglio nazionale un nuovo sciopero generale della categoria, qualora entro il 30 corrente non avvenisse alcun fatto nuovo. La direzione ha espresso l'orientamento per la effettuazione dello sciopero nei giorni 2, 3 e 4 maggio, salvo diverso accordo, sulla data e le modalità, con le altre organizzazioni sindacali.

Il comunicato conclude riferendo che la direzione del sindacato ha richiesto l'intervento diretto del presidente on. Segni, cui in data odierna è stato inviato un telegramma.

Un colloquio Medici-Vigorelli sulla vertenza dei parastatali

La CISL sospende l'agitazione

Roma, 19 aprile.

I ministri Medici e Vigorelli hanno tenuto questa mattina una lunga riunione nel corso della quale hanno fatto il punto sull'agitazione dei parastatali: i due ministri sono stati concordi nel ritenere che, con l'elaborazione di un disegno di legge che non pregiudica il trattamento economico degli impiegati già in servizio, il governo ha fatto il massimo sforzo e la massima concessione alla categoria dei parastatali.

La CISL e la CISNAL hanno deciso di sospendere l'agitazione «ritenendo la decisione governativa elemento positivo ai fini della ripresa del lavoro»; la UIL ha rinviato ogni decisione a dopo le festività pasquali, mentre il personale di alcuni istituti — in prevalenza ospedalieri — ha deliberato di far ritorno al posto di lavoro.

Rimangono, quindi, in sciopero i parastatali della CGIL e della Federazioni autonome, che ancor oggi hanno annunciato il proposito di intensificare la lotta sindacale. Anche tra gli iscritti alla CGIL vi sono state, però, delle interruzioni nello sciopero: di rilievo, in particolare, la ripresa del lavoro tra i funzionari dell'INAM, motivata ufficialmente dalla necessità di consentire che gli «assistiti» fruiscano delle prestazioni, specialmente economiche, nel periodo pasquale».

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

In grazia di Dio, dopo breve malattia, è mancata

Giovanna Galleani

che nell'insegnamento e nell'amore dei bimbi profuse doti d'intelletto e di bontà.

Ne danno il triste annuncio le sorelle Giuseppina e Virginia Galleani vedove Festaloza, i cugini Festaloza, Recchetti, Ruggiero e Conti.

I funerali avranno luogo sabato 20, partendo alle ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.

La Direttrice, i Colleghi, la Segretaria e il Personale della Scuola Vittorino da Feltre annunciano con profondo dolore l'immatura perdita dell'Insegnante GIOVANNA GALLEANI.

Dopo lunghi anni di sofferenze e di cristiana rassegnazione è mancato nel Signore

Giacomo Bunino

Negoziante - di anni 80

Ne partecipano il lutto i figli: Michele, Battista con la moglie Maddalena e figli, Maria Anna, Massimina con il marito Vittore Bettega e figli, il fratello, le sorelle con le loro famiglie, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Almese il 21 corr. alle ore 10.
Almese, 19 aprile 1957.

20-4-1947 20-4-1957

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Annetta Melanotte ved. Borelli

il figlio Giancarlo con affetto la ricorda.

Il Presidente e l'Amministrazione tutta dell'Ospedale Civile di Chivasso, ringraziano le maestranze, parenti, amici e tutti coloro i quali, con scritti, fiori e presenza, vollero onorare la scomparsa del

Cav. Pier Francesco Merlo

La Messa di trigesima in suffragio verrà celebrata nel Duomo di Chivasso il giorno [illegible] p. v. alle ore 8,30.

Familiari tutti, commossi per la unanime manifestazione d'affetto e di cordoglio ricevuta per l'immatura scomparsa del loro caro, indimenticabile

Umberto Tagliavacche

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che di presenza e per iscritto hanno voluto prendere parte al loro dolore.
Genova, 20 aprile 1957.

Dopo breve malattia, mancava all'affetto dei suoi cari il

Comm. Mario Fantasia

Generale di Brigata e d'Artiglieria
Cav. dei Ss. Maurizio e Lazzaro
Decorato al Valor Militare

Lo piangono: la moglie Maria Giorgis; il figlio Ing. Enrico con la moglie Piera Davy e piccolo Guido che tanto adorava; le sorelle, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo stamane, 20 corr., alle ore 10,30, partendo da via Arcivescovado 5; indi la cara Salma proseguirà per Vin, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Per espresso desiderio del Defunto la famiglia non prende il lutto e si dispensa dalle visite.

Margherita Testa e famiglia partecipano commossi al lutto della famiglia.

Maria Giannini prende viva parte al dolore della famiglia Fantasia.

La Soc. Immobiliare «Limbara» e la Soc. Immobiliare «Turano» annunciano con dolore il decesso del loro amato Presidente signor Gen. Comm. MARIO FANTASIA.

Le famiglie Zanon partecipano vivamente al dolore della famiglia Fantasia.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Fantasia gli amici:
Ferruccio Bonelli
Francesco Casalegno
Anton Dante Coda
Giovanni Garbiglia
Valentino Paschetto.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Immobiliare Abruzzi prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita del Gen. le MARIO FANTASIA, apprezzato sindaco e fedele collaboratore della Società.

La S.C.A.M. prende parte al dolore della famiglia per la perdita del Gen. Comm. MARIO FANTASIA suo benemerito Sindaco effettivo.

La Società Monterosa Anonima Cinematografica con dolore annuncia la scomparsa del Comm. MARIO FANTASIA, suo amministratore.

Gino Morina col suo piccolo Gerardo hanno l'immenso dolore di annunciare l'improvviso trapasso della loro mamma e nonna

Rosina Vittone ved. Morina

Le cognate e congiunti tutti si uniscono in profondo cordoglio.
Bardonecchia, 19 aprile 1957.

Si uniscono al lutto i parenti Codegni e Galvano.

Le famiglie Donelli e Ferrero si associano al grande dolore di Gino e Gerardo Morina per la improvvisa perdita della loro adorata mamma e nonna ROSINA VITTONE ved. MORINA.
Bardonecchia, 19 aprile 1957.

Tutti i Dirigenti, Funzionari, Impiegati ed Operai della SAFIM partecipano al profondo dolore che ha colpito il dott. Gino Morina, direttore amministrativo della Soc. A., per l'improvvisa scomparsa della sua adorata mamma ROSINA VITTONE ved. MORINA.
Bardonecchia, 19 aprile 1957.

Partecipano al dolore dell'amico Gino gli amici:
Vittorio Meme
Gian Carlo Strocco
Osvaldo Giachetti.

La Federazione Nazionale Orafi Fabbricanti prende parte al dolore del proprio ex-Vice presidente cavaliere del Lavoro Evasio Ferrero per la morte del figlio

Roberto Ferrero

Milano, 19 aprile 1957.

Guido Inverizzi e famiglia profondamente commossi per l'immatura scomparsa di ROBERTO FERRERO prendono parte al dolore dell'amico cav. del Lavoro Evasio Ferrero e signora.
Milano, 19 aprile 1957.

Pina e Pietro Caleno partecipano al dolore del dott. Luparia e signora per l'immatura scomparsa del caro ROBERTO FERRERO.

La famiglia Centenaro prende parte al dolore della famiglia Ferrero per l'immatura scomparsa del caro ROBERTO.

Le famiglie Liprandi prendono viva parte al grande dolore della famiglia Ferrero per la scomparsa del caro ROBERTO.

E' immaturamente scomparso il
CAV. DEL LAVORO

Crescentino Rampone

Ne piangono la perdita gli amici:
Guido Biletti
Umberto Bonfante
Vittorio Bonfante
Italo Botta
Arnaldo Brusie
Alberto Ferrero
Agostino Filippi
Mario Monet
Ettore Montano
Piero Monti
Mario Rigolino
Federico Robotti
Rodolfo Segre
Livio Suppo
Cesare Tavella
Ettore Tinto
Piero Valleve.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Giovanni Defilippi

Anziano Fiat

Ne danno il triste annuncio: la moglie Caterina, i figli: Luciano della S. C., Lina col marito Edoardo Bertone e figli, Anna col marito Domenico Cantino e bimbo.

Il funerale avrà luogo sabato alle ore 16, partendo da via Pomaro n. 26.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato

Adolfo Calcopietra

Angosciati ne danno l'annuncio la mamma, i fratelli, sorella, cognati e nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, ore 16, da via Virle 23.

Quasi improvvisamente mancava l'anima buona di

Primo Guglielmo

Ne danno l'annuncio gli amici modellatori.

I funerali oggi 20 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette.

20-4-'47 20-4-'57

La pensosa giovinezza animata di fervidi ideali di

Giuseppe Enrico Pignata

Giornalista GL

da dieci anni riposa.

La famiglia, con accorato affetto chiede agli amici un pensiero per lui. S. Messa in S. Carlo martedì 23 corr. ore 10.

1956 1957

Nel primo anniversario della scomparsa di

Luigi Bollati

ex-Presidente nazionale Anziani FIAT

SS. Messe saranno celebrate a Moncalieri e Druent e nella Chiesa della B. V. Assunta (via Nizza 355) il 22 aprile alle ore 8.

Nel settimo doloroso anniversario della scomparsa del compianto

Fulgenzio Chiapusso

i suoi cari, con infinito rimpianto e dolore, lo ricordano a quanti lo stimarono e ringraziano coloro che pregano per l'anima eletta.

La famiglia Miglietta ringrazia, commossa, quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del caro

Dario Miglietta

Improvviso malore ha troncato la giovane esistenza di

Nino Bertone

mancato all'affetto dei suoi cari a soli 30 anni.

Ne danno il tristissimo annuncio: l'addolorata moglie Rina Zignone coi bimbi Mario e Alberto; la mamma Maria Carpo, il papà Ernesto; la sorella Franca, i suoceri Rosina e Fiorenza Zignone, le zie, gli zii, le cognate, i cognati, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Quarona Sesia domani sabato 20 corrente alle ore 18.
Prato Toscana, 18 aprile 1957.

La Manifattura Figli di Luigi Zignone di Quarona annuncia con profondo cordoglio l'improvvisa morte del sig. NINO BERTONE, genero e cognato dei titolari.

Impiegati e Maestranze della Manifattura Figli di Luigi Zignone prendono viva parte al dolore dei titolari per la immatura perdita del genero e cognato NINO BERTONE.

La Manifattura Greber di Varallo partecipa al grave lutto del comproprietario, signor Diego Greber per l'immatura morte del di lui cognato NINO BERTONE.

Piera e Ottavio sono affettuosamente vicini a Rina partecipando al suo grande dolore.
Borgosesia, 19 aprile 1957.

Le famiglie Fila partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa, immatura perdita del caro nipote e cugino NINO BERTONE.
Coggiola, Cossato, Biella, 19 aprile 1957.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardino Ferrero

Grande invalido di guerra

Ne danno il triste annuncio: la moglie Matilde Tassone; il papà, la sorella; i suoceri, i cognati, gli zii e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dr. Piero Guerra che amorevolmente lo assistette.

I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 14,30 partendo da via Damiano Chiesa 33 int. 15.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

20-4-1947 20-4-1957

Nel decimo anniversario della dolorosa dipartita di

Annetta Melanotto

vedova Benedetto DORELLI

Raccolti in preghiera nella chiesa delle Missioni della Consolata, i figli Costanza ved. Aymone, Mario con la moglie Eugenia ed il diletto Tullio, la ricordano a quanti, parenti, amici e conoscenti, ne apprezzarono le elette virtù.

BELLINZAGO NOVARESE

Si rende noto che è aperto concorso per titoli ed esami al posto di applicato con stipendio iniziale conglobato di lire 340.000 oltre eventuale aggiunta di famiglia e 13ª mensilità.

Scadenza del concorso 15 giugno 1957 ore 12.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Bellinzago Novarese,
li 8 aprile 1957.

Il Sindaco
Cav. Uff. P. BRUSATI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

CASA due alloggi vendesi, Leumann, via Ulzio 32. F4006

CASA 25 camere vendo 12 alloggi garage abitabili luglio, Cantiere, Crevacuore [illegible].

CASA 20 camere, servizi, termo, ascensore, vicinanze Parrocchia Fiat Mirafiori, posizione grande avvenire, vendesi 28.000.000 più mutuo 20.000.000. [illegible]ne, Stati Uniti 1. 3501

CASCINA, alto reddito, [illegible] Canelli, vendesi L. 18.000.000. Scrivere cassetta 3298, SPI, Torino. G3631

CASCINA [illegible] giornate dintorni Torino acquistasi da privato, pagamento immediato. Tel. 42-683. 3501

CASCINA 96 giornate, 40 irrigue, 22 km. Torino, pioppeto, 22.000.000 trattabili, vendo. Telefonare 80-035. 302

CASETTE, villette Torino, dintorni. Di[illegible], via Pasquale Paoli 22, tel. 393-967

CASTEL. [illegible] Vittorio 52, vende alloggi signorili 1-2 camere servizi, pronti giugno. Visite cantiere 14.30-16, via Viterbo angolo via Tiraboschi, 210

CAUSA trasferimento vendo alloggio libero secondo piano, via [illegible] 21.

CENTRALISSIMO alloggio mq. 160 otto camere servizi adattabile uffici, vendo corso Vittorio 28. Visite ore 16-17.

CENTRALISSIMO 4 camere cucina doppi servizi, vendo. Cravenzola, Cernaia 40.

CERRATO & Franzetti, corso Vinzaglio 9, alloggi liberi sblocco quarto piano 3-4 camere servizi ascensore termo centrale, casa rimessa nuovo, vendesi. Visite 15-17.

CERRATO & Franzetti vendono, affittasi alloggi 2 camere tinello cucinino, tutti comfort, via Caraglio 131. Tel. 650-070.

COM. F.A.I. vende alloggi corso Agnelli 54. 2248

COM. F.A.I. vende alloggi corso Duca Abruzzi 10-12. 2248

COM. F.A.I. vende alloggi corso Francia 255. 2248

COM. F.A.I. vende alloggi c.so Lecce 20.

COM. F.A.I. vende alloggi corso Unione Sovietica 160. 2248

COM.F.A.I., via Cavour 7, la più attrezzata organizzazione immobiliare. 2248

COM.F.A.I., via Cavour 7, vende signorili razionali alloggi nel migliore assortimento di dimensioni e zone. Rateazioni

CONFORTEVOLISSIMI 300 metri [illegible] Rita vendonsi e affittansi alloggetti grande avvenire, facilitazioni. Montelcone angolo Gruppo 56, corso Siracusa. Telefonare 661-206. 3674

CONVENIENTI alloggetti paraggi Borighieri, Santa Rita ed altre zone 2-3 camere tinello cucinino termo bagno esentati vende Com. F.A.I., Cavour 7, telefono 527-486. 2248

CORSO Rosselli 88, vendonsi alloggi 3 camere cucina e 1 camera cucina, pronti giugno. Telefonare 390-364. B7971

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 [illegible] tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 389-412. 3002

COSTRUZIONE modernissima. Appartamenti trenta metri spiaggia vende Immobiliare Laigueglia Mare, via Concezione, Laigueglia. L6317

DI Nanni 52 vendo alloggetto libero 2 camere cucina. Visite pomeriggio. Telefonare 50-077. 3786

DIRETTAMENTE Impresa vende signorili 1-2-3 camere tinello, servizi, zona Crocetta. Telefonare 390-628. 4822

DIRETTAMENTE vendiamo negozio angolare spaziosissimo, Salabertano ang. Viverone, con alloggio. Tel. 299-348.

DOMODOSSOLA 58. Solidissima costruzione vendonsi negozi, alloggi 1-2 camere cucinino termo bagno, liberi, occupati. Visite 17-19. [illegible]

DUE alloggi signorili stessa bella casa, 4-5 camere più servizi, vendonsi. Telefonare [illegible]. 5747

LAMARMORA [illegible] costruttore vende alloggi signorili da 6 a 14 locali, tripli servizi, finiture accurate. Telef. 584-024.

LOCALE industriale, libero, possibilità autorimessa, Barriera Milano, 500 mq., 20.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 5470

LOCALE uso magazzino, ufficio, negozio, vendesi via Maria Vittoria [illegible] A. Telefonare 44-730. 6055

LOCALI, via S. [illegible] angolo via Po, primo piano, per ufficio studio vendonsi. [illegible]

OCCASIONE terreno fronte strada asfaltata 5000 mt. città Giardino. Tel. 23-571.

OCCASIONE vendesi salone [illegible] costruzione via Monginevro 241. Tel. 582-917.

OSPEDALETTI direttamente vendo appartamenti centrali sottopassaggio mare. Telefonare 589-464, 46-006. 6036

[illegible] Torinese terreni [illegible] comode posizioni panoramiche. Geom. Maurizio Gilardi, Pino Torinese. L9216

PORTA Nuova prospiciente piazzale arrivi stazione vendesi alloggio 10 locali, [illegible] bagni, due ingressi, [illegible], termo particolare. Telefonare [illegible]. L9003

PRIVATO vende libero antico alloggio centralissimo 5 camere 5.500.000. Scrivere cassetta 5366, SPI, Torino. L9043

RIVIERA Levante, villino panoramico due piani cinque vani doppi servizi cucina dispensa termosifone tre amplissime terrazze giardino pergola uliveto vendesi, volendo guardiano. Inintermediari. Waldman-Sori (Genova). Telef. 757-019.

RIVIERA Ligure vendiamo appartamenti moderni. Telef. 30-358. M7213

SALICE d'Ulzio vendesi terreno fabbricabile mq. 880 posizione bellissima. Telefonare 697-717. B7961

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Buma, Sanremo. 644

STATUTO 4, in palazzo completamente rinnovato proprietario vende alloggi, uffici, negozi, magazzini. Tel. [illegible]-906 ore ufficio, visite stesse ore. F4287

STAZIONE Dora vendo 2 camere cucina gabinetto [illegible] libero subito. Muffato Daniele, corso R. Brin 13. L9061

TERRENO capolinea 52 (Fioccardo) 1900 mq., 10.000.000. Attiguo cinquecento mq. 2.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 5470

TERRENO corso Potenza, ottima posizione angolare, progetto approvato, vendesi. Telefonare 790-349. M7248

TERRENO da vendere, fabbricabile. Via Sant'Anna 20, Borgaretto. B9294

TERRENO industriale vendesi 10.000 mq. frazionabili, comodità tranviarie, zona Valentino Lingotto, grande transito. Sibona, Stati Uniti 1. 3501

TERRENO industriale vicinanze Fiat Mirafiori mq. 60.000 vendesi piccoli grandi lotti inizio frazionamento. Scrivere cassetta 1129, SPI, Torino. 469

TERRENO mq. 18.000 Nichelino adatto industrie realizzo urgentemente anche lotti. Telef. 44-977, 694-539 B7951

TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: via degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri. 197

TERRENO residenziale corso Grosseto mq. 8000, 12.500 mq.; altro Barriera Nizza da 3000-12.000 mq. 5800. Tel. 47-387.

TERRENO residenziale 4000 mq. semicentrale (corso vie) vendesi antivalore per divisione, altro 285 camere progetto approvato. Amministrazioni Immobili, [illegible] Barbaroux 4, telef. 47-387. 4850

TERRENO su strada statale Torino-Cuneo mq. 12.000 vendesi. Telefonare 387-508.

TRAPANI 34 vendonsi alloggi liberi ed occupati termo bagni scale marmo, paramano, minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Affarone. Visite 15-17. 4283

URGE vendere casa 10 camere 5 libere, 650 mq. terreno, comodità tram, possibilità costruzione garage officina. Telefonare 43-415. 1746

VAGLIO facilita vostri acquisti immobiliari, metà prezzo in contanti, rateato fino a cinque anni il 30 %, mutuo trentennale il 20%, esenzione venticinquennale, agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Peschiera 309, telefono 79-694. 508

VALENTINO Bernardino Galliari 32 vendesi alloggio signorile mq. 104, 3 camere tinello cucina doppi servizi, grandioso terrazzo panoramico, garage. Telefonare mattino 694-717. 2406

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. [illegible]

VAGLIO, vende corso Peschiera 309, alloggi signorili finitissimi pronti consegna, ogni comfort, varie grandezze, ottima esposizione, disponibili: negozi sicuro sviluppo commerciale stesso stabile e via Napione 23. Rivolgersi corso Peschiera 309. Telefono: 790-694. 508

VENDESI alloggio libero centrale signorile 6 camere e servizi ascensore termosifone. Telefonare 46-069 dalle 11 alle 14

VANCHIGLIETTA, via Oropa 121, direttamente vendo alloggi signorili, varie camere servizi. Rivolgersi cantiere. Telefonare 890-735. [illegible]

VARIGOTTI, vendesi villa nuova [illegible] la sette camere servizi [illegible] giardino, richiesta 16.000.000. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. 6099

VENDESI o affittasi capannone tettoia piano mq. 340 circa, con cortile, cintato. Telefonare 276-281. L9166

VENDO alloggio giardino libero subito 2 camere cucina. Telefonare 660-432.

VENDONSI alloggetti 3 e 4 camere, zona Porta Palazzo, via Noè 6. Telef. 562-917.

VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello signorile, cantiere via Asunción 7-9 quasi ang. Unione Sovietica. B7867

[illegible] alloggi 2 camere servizi liberi S. Quintino 23, [illegible]. F4295

VENDONSI ultimi alloggetti completi, Madonna Campagna, ottime condizioni. Cravenzola, Cernaia 40. 243

VIA Pastrengo, appartamento signorile, cinque [illegible], servizi, rialzato, vendesi. Telefonare 44-730. [illegible]

VILLA nuova costruzione paraggi motovelodromo 6 camere servizi garage, 600 terreno, vendo 12.000.000 trattabili. Telefonare [illegible]. 302

VILLA otto locali corso Moncalieri giardino [illegible] mq. 3100 terreno lire 22 milioni vendesi. Scrivere cassetta 5323, SPI, Torino. L5933

VILLA panoramica [illegible] collina Cavoretto Moncalieri vicinanza capolinea 5 minuti auto 14 camere divisibili 2 alloggi, [illegible] comodità moderne garage terrazzo parco frutteto cisterna irrigazione metri 3000 pianoro coltivazione pregiata e possibilità vasta costruzione zona tranquillissima adatta anche comunità oltre 5 giornate mezzadria rustico indipendente vende privato 22.000.000 trattabili eventuale facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 2736

VILLA presso Rivoli nuova altitudine 500 vendo 10.500.000. Scrivere cassetta 1162, SPI, Torino. 365

VILLETTA borgata Parella cinque camere servizi, rimessa laboratorio sotterraneo, 412 terreno. Vendesi permutasi. Telefonare 775-445. M7218

VILLETTA 4 camere servizi cantinate con superficie terreno mq. 658 vendo. Via Val Lagarina 70, Torino. B7945

VISITATE « Villaggio Belvedere », Borgio (Finalmarina). Appartamenti villini 2 milioni 300.000. Spiaggia riservata.

150.000 reddito mensile vendiamo tre negozi sul lungomare. Agenzia Aurelia, Alassio. 5967

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI Città Giardino tre locali uso negozio, retro volendo sovrastante alloggio. Tel. ore ufficio 51-175. L9152

AFFITTANSI Porta Nuova 2 negozi, retro, rimessi nuovo. Via Camerana angolo Assietta. B9328

AFFITTASI laboratorio 80 mq. luminoso zona Statuto. Telefonare 760-331.

AFFITTASI locale garage magazzino vicinanze corso Giulio Cesare. Tel. 23-471.

AUTO carrozzeria cerca locale mq. 150-180, zona cittadina. Scrivere cassetta 5363, SPI, Torino. L9021

CERCHIAMO acquisto affitto locali piano terreno mq. 120 uso ufficio, magazzino. Telefonare 46-160. B7917

LOCALE seminterrato luminosissimo mq. [illegible] zona Cristoforo Colombo, affittasi. Rivolgersi Sciolla, Galliari 35. 5588

LOCALI centrali moderni piano terreno primo piano mq. 150 cercansi uso ufficio. Scrivere cassetta 2079, SPI, Torino.

NEGOZI nuovi ampio retro su corso affittasi, facilitazioni. Tel. 683-606. 499

NEGOZIO affittasi particolarmente adatto pasticcio. Telefonare 389-683 ore 12-16.

NEGOZIO vuoto retro buona posizione affittasi 35.000. URAT, Giolitti 10.

PER deposito merci disponiamo magazzino, possibilità manovra autotreni, attrezzato manipolazione materiali pesanti. Telefonare 40-356. M8962

SIRACUSA 138 casetta due laboratori 80 mq., [illegible]. Telefon. 654-963. [illegible]

SUBAFFITTASI zona centrale vicino scalo ferroviario Vanchiglia, bellissimo deposito mq. 2130 circa, di cui 700 circa area chiusa coperta et 400 area coperta a tettoia, già completo uffici et servizi nonché impianti antincendio, luce, forza industriale. Scrivere cassetta 5307, SPI, Torino. 19063

DUCHESSA Jolanda (adiacenze) signorilissimi alloggi 1-2-3 camere servizi ogni comfort vendonsi. Cameva, telef. 49-670, 765-143. 1668

FACILITAZIONI massime di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, libere et occupate termo bagni ascensori posizione soleggiata. [illegible] Firenze 61 ore 15-17. 4293

IMPRESA edile con [illegible] specializzato assume lavori manutenzione stabili civili, industriali, sistemazione alloggi, negozi, facciate, lavori accurati, massima serietà. Telefonare 768-913. M7310

IMPRESA edile cerca terreno fabbricabile con possibilità costruzione sola autorimessa, oppure adatto a edificare casa di civile abitazione. Per la prima soluzione tutte le zone [illegible] adatte purché abitate e commerciali. Per la costruzione di case di abitazione si preferiscono zone centrali o possibilmente su corso, si esaminano anche cambi camere. Telefon. 582-831.

LOCALI ufficio 300 mq. acquistansi in bella zona centralissima piani bassi. Telefonare 59-123. M8802

LOTTINI terreno Nichelino vendo urgentemente ottimo affare. T. 44-977, 694-[illegible]

PALAZZO signorile, altamente residenziale vendonsi alloggi signorili liberi et occupati 4-5-6-7 camere, doppi servizi, termo, scale marmo. Favorevoli condizioni di pagamento, minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Prezzi convenienti. Via Gropello 11 ang. via Vassalli Eandi (adiacenze Porta Susa, corso Inghilterra, Statuto, Francia, Duchessa Jolanda, Principi Acaja). Visite feriali ore 17-19. Affarone.

PRIVATO vende a privato casa nuova camere 47 in finitissima. Telefon. 673-003.

PRIVATO vende 3 camere bloccate (termo centrale). Bertaina, Monterosa [illegible].

VALDIERI 22 (prima traversale via Di Nanni) vendonsi alloggetti 3-4 camere bagni termo scala marmo, esentati, zona altamente commerciale, comodità tranviaria, a richiesta abbinansi garages, prezzi convenienti, pagamenti favorevoli, lunghe rateazioni. Visite 17-19. 4293

VALENTINO zona tranquilla vendonsi alloggi signorili, ogni dimensione, massime comodità. Agevolazioni. Via Giulia 6, telefono 61-613. 155

VENDESI bellissimo alloggio 2 camere tinello e servizi capolinea 5, via Mongineo. Tel. 774-708. L8957

VENDO casa due piani più 400 metri giardino, frutteto, a Cossila S. Giovanni (Biella). Telefonare 396-563, dopo ore 20. 6065

VENDO terreno 1000 mq., acqua, luce (prezzo), adatto casette, officina. Telefonare 769-122. G2620

[illegible] zona centrale in corso alloggio 2 camere cucina. Telefonare 383-677.

VENDO 2 camere tinello San Paolo casa nuova. Telefonare 374-749. B7728

VENDONSI affittansi permutansi negozi S. Quintino 23. Rivolgersi portineria, 393-396. F4293

VIA Monti 26 a cento metri Palazzo Esposizione vendesi locale mq. 100 ampie vetrine, negozi, retro, pronti giugno.

VIA [illegible] Sarpi 82 vendiamo alloggi 1-2 camere [illegible] cucinino bagno ascensore termo nafta 2.400.000-3.600.000, costruzione solida signorile abitabile agosto Telefonare 528-362. 1746

VIA San Marino vendonsi alloggi 2-3 camere cucinino. Rateazione 5 anni. Telefonare 628-351. 6061

VILLA Mirafiori 6 camere servizi termo bagno, 600 terreno, vende 8.200.000 trattabili. Telefonare 90-[illegible]. 302

(Continua a pag. 11)

VIA Allioni 9, affittasi 1° maggio quattro camere bagno e servizi, visibili ore 14-18. Rivolgersi portineria, via Berthollet 30. G3582
ZONA Apollo affittansi alloggi 2-3 camere. Visite pomeriggio. Via Foligno. Telefonare 23-471. B7797

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

DENTISTA [illegible] ospiterebbe villa presso Londra studente estate, alto trattamento. Scrivere Mackenzie, 9 Frant, Tunbridge Wells (Kent). L0071
SANTA Margherita Ligure alloggio ammobiliato 5 camere cucina (6 letti) affittasi giugno luglio agosto settembre 50 mila mensili. Telefonare 654-991.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

FINALMARINA, pensione Cynthia. Brunengo 16, camere acqua calda, ottimo trattamento, cucina casalinga. M7078
MARESELLO Rimini. Pensione Girometti. Confortevole. Ottimo trattamento. Prezzi modicissimi. Interpellateci. 5636
MERTI da Anna scelto trattamento, alzenilità, televisione, riduzioni maggio, giugno. 5911
RIMINI. Hotel Coccinella, nuovissimo, centrale, tranquillo, Giardino. Autoparco. Prezzi modesti. 4888
RIMINI. Pensione Silvana, vicinissima [illegible], giugno 1000; luglio 1400-1500.
VARAZZE. Da Rosella, via Recagno 5, ottimo trattamento, pensione 1200.
VARAZZE, giugno 1200, luglio 1400, agosto 1600. Famiglia Ferro (Recagno).
VARAZZE. La Pensione Villetta Molinari nel ricordare la sua affezionata Clientela, porge auguri di buona Pasqua.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70p.p.

ALL'ISTITUTO stenografico «Lima» 2 maggio iniziano corsi stenografia dattilografia, computometria, lingue, contabilità. Via Roma 254, telef. 50-354. 3861
HILLCREST School, Wigmore St., London S. 1. Corsi di inglese. Sistemazione presso famiglie private può essere fatta. Scrivere: Hillcrest School, 40 Champion Hill, London S. E. 5. 5683
BIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 8, telef. 47-573. 3191
BIST, 50 posti gratuiti steno-dattilo, corsi Ministero Lavoro. Via Po 2, telefono 47-573. 484

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.50p.p.

AUTORIZZATA scuola taglio moderno da sola metodo infallibile, perfetto. Telefonare 883-749. M7167
CONSULENZA, tenuta libri paga, documenti lavoro, contabilità. Tel. 62-557.
CONTABILE esperta assume domicilio tenuta libri piccole medie aziende, miti pretese. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata con comodità Porta Susa [illegible]. Tel. 555-[illegible].
AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti comforts moderni San Paolo. Tel. 33-060.
AFFITTASI camera uomo solo tutti comforts. [illegible] 383-262 ore 17.
CAMERA ammobiliata affittasi a serio, [illegible], Telefonare [illegible]. B7771
CAMERE ammobiliate a uno o due letti per uomini. Serietà. Telef. 633-375.
PENSIONE signorile camere acqua corrente giardino garage 30.000. Telefonare 390-954. L9033
PORTA Nuova affittasi bella ammobiliata comforti libera subito. Telefon. 551-263.
SIGNORA sola offre gratuitamente a distinta seria indipendente, camera mobiliata su corso Galileo Ferraris, senza compagnia e reciproca assistenza. Telefonare 580-402. 6118
20.000 pensione completa pane vino pasti abbondanti. Giannuia, Barbaroux 5.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare fissa, massimo stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12. 5281
ABBISOGNANO ambosessi aspiranti cantanti, fisarmonicisti, ballerine, per radio, televisione, dancings, riviste. Immediato tesseramento, tutela sindacale. Audizioni gratuite. «Abc», [illegible] 37. B9355
AGGIUSTATORE 1ª zona Martinetto cerco. Specificare età, posti occupati, capacità. Scrivere cassetta 6244, SPI, Torino.
ASSICURAZIONI. Grande compagnia assume stabilmente giovane settentrionale maggiorenne, residente Torino, dotato cultura, presenza, per facile lavoro organizzato. Dopo accurata istruzione professionale e breve prova retribuita, inquadramento secondo contratto di categoria. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino.
ASSISTENTI, geometri, ingegneri pratici cementi armati cercansi per lavori autostradali e vari. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 5361, SPI, Torino. L9009
ASSUMO capaci levigatori graniglia pratici Beatillio, Derosa, via Asinari Bernezzo 119/13. B7800
ASSUMO coniugi senza prole bella presenza lui praticissimo domestico giardiniere, lei cuoca finita per villa Alassio, esigonsi referenze dettagliate. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino. M7285
CALZIFICIO Lombardia cerca per reparto macchine doppio cilindro «Komet» un meccanico provata esperienza, capace svolgere lavoro indipendente, retribuzione adeguata e un aiutante per il medesimo reparto. Scriv. casella 126 N, SPI, Milano
CAPO officina abilissimo cercasi da importante stabilimento meccanico di precisione. Richiedonsi assoluta capacità nella costruzione attrezzature, ingranaggeria di precisione e parti di macchine utensili, adeguata cultura tecnica, buona conoscenza tempi di lavorazione, serietà e diligenza. Scrivere cassetta 5209, SPI, Torino. L8998
CASA spedizioni [illegible] impiegato spedizioniere patentato dogana Torino. Specificare pretese, referenze. Scrivere casella postale 310, Genova. B7799
CERCANSI aggiustatori stampisti provetti lamiera, gomma et ragazzo pratico laboratorio. Scrivere cassetta 6239, SPI, Torino
CERCASI abile sarta maglierista interna. Telefonare 883-362. B7935
CERCASI [illegible] aggiustatore e tracciatore stampista e [illegible] 1ª, retribuzione adeguata. Scriv. cassetta [illegible] SPI Torino
CERCASI [illegible] sarta. Tel. 350-577.
CERCASI capo pasticciere provetto mensile 120.000 spesato, posto fisso. Urgente. Scrivere SPI, cassetta 41 V. Genova.
CERCASI gruista per manovra gru a torre Loro Parisini. Scriv. cassetta 6249, SPI, Torino B7907
CERCASI impiegata 16-20enne per ufficio. Presentarsi 20 corr. ore 8 alle 12, Sarti, Urbino 15. F4306
CERCASI maître-hôtel e chef de rang conoscitori tedesco. Indirizzare: Hôtel Bellevue Metropole, Merano. B7965
CERCASI operatore energico abile calcolo macchine automatiche, ottima sistemazione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
CERCASI operatore pratico presse. Telefonare 287-194. L9067
CERCASI quindicenne-sedicenne primo servizio, aiuto cameriera. Tel. 660-920.
CERCASI ragazza robusta tuttofare primo servizio, referenze. Telefonare mattino 578-245. B7809
DISEGNATORE meccanico esperto cercasi importante stabilimento mobili metallici casseforti. Scrivere dettagliando cassetta 2066, SPI, Torino. M7309
DITTA seria cerca stampisti 35-40 anni specializzati, lamiera, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino.
ELEMENTI maschili 25-35 anni preferibilmente diplomati residenti Torino amanti lavoro assumerebbe importante anonima previo periodo istruzione et tirocinio. Possibilità buoni guadagno et carriera. Scrivere cassetta 1149, SPI, Torino. 3986
ELETTRICISTI veramente pratici impianti interni, esterni. Rivolgersi Bianco Soldano, Savigliano (Cuneo) B9320
FAMIGLIA già provvista domestica cerca altra governo bambini. Telef. 71-081.
FAMIGLIA romana cerca istitutrice colta, di carattere allegro dolce, perfetta conoscenza lingua inglese per tre bambine nove sette cinque anni, referenze. Scrivere: Calvi, via Monserrato 61, Roma.
IMPIANTI industriali carpenteria meccaniche, cerca seria ditta, cedesi lavori a cottimo. Marlegno Bruno, via F.lli Garrone 5, Torino. [illegible]
IMPORTANTE azienda assume impiegato o viaggiatore incarichi fiducia con cauzione 3 milioni. Scrivere cassetta 9318, SPI, Torino. [illegible]
IMPORTANTE società assume per filiale Torino tecnico progettista militesente veramente provetto impianti idrotermosanitari. Scriv. cassetta 2087, SPI, Torino.
INDUSTRIA cerca autista 2ª, 3ª grado, Italia. Fucchiati patente 500 mq. Telefonare 751-471, Torino. B7955

INSEGNANTE [illegible] neodiplomata cercasi per assistenza scolastica due ragazzi ambiente serio religioso, mensile vitto alloggio. Scriv. cassetta 5349, SPI, Torino.
LABORATORIO confezioni per signora cerca abilissimo sarto. Scrivere cassetta 5341, SPI, Torino. L9226
ODONTOTECNICO provetto capitale direzione laboratorio urge. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino. B9224
PER rinnovo quadri propaganda moderna organizzata da primaria società internazionale assumonsi giovani 25-35 anni residenti Torino provvisti cultura adeguata dinamici volonterosi con spiccate attitudini commerciali. Inquadramento contratto nazionale subordinato breve periodo istruzione et superamento prova richieste. Inviare curriculum et referenze a cassetta 1150, SPI, Torino.
PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa 35-50enne referenziata (ottimo stipendio). Scrivere cassetta 5346, SPI, Torino.
TORNITORI 2ª assumonsi subito, lavoro continuativo. Offic. Devil, Borgosesia 66.
TUTTOFARE assumo fissa, giornata. Referenze controllabili. Presentarsi: Gillio, Passalacqua 6. 3610

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

ABILE commessa 19enne offresi qualsiasi genere. Telef. 394-646 ore 10-12.
ACCETTEREI qualsiasi lavoro, ventenne, volonteroso, attivo, buone referenze, modeste pretese. Telef. 696-938.
AGGIUSTATORE meccanico 29enne offresi seria ditta. Telefonare [illegible].
AGGIUSTATORE II, 24enne, referenziato offresi. Scriv. cassetta 2084 SPI, Torino.
ASSISTENTE capo cantiere 44enne pratico lavori cementi armati, ottime referenze, offresi. Telefonare 685-667.
ASSISTENTE 36enne pratico cantiere, gallerie, strade, ponti, offresi seria impresa. Scriv. cassetta 2110, SPI, Torino.
CINQUANTENNE [illegible] maresciallo polizia pensionato praticissimo lavori ufficio, dattilografo, corrispondente commerciale occuperebbesi. Telefon. [illegible].
CONIUGI quarantenni cercano portineria. Telefonare 384-312. [illegible]
DICIANNOVENNE dattilocomptometer offresi. Telefonare 277-034 dalle 10 alle 15.
DICIASSETTENNE primo impiego dattilografa, offresi. Telefonare [illegible].
DICIASSETTENNE stenodattilografa, computometrista, offresi. Tel. 361-705.
DIRIGENTE casa spedizioni internazionali pratico tutti rami nonchè import-export agenzia marittima esperto acquisizione internazionale amministrazione et personale cerca sistemazione ovunque anche estero quale dirigente presso spedizioniere o reparto trasporti spedizioni grande industria et direttore commerciale amministrativo importante [illegible]. Conosce tedesco, francese, inglese. Scrivere a cassetta 30051-Z, UPI, Trieste.
MARESCIALLO carabinieri quarantaduenne, piemontese, occuperebbesi lavoro decoroso fiducia. Telefonare 294-077 ore 10-11. B7683
OFFRESI commessa ventenne presenza anche mezza giornata. Tel. 780-518.
OPERATORE collaudatore tracciatore grande media precisione attrezzatura, referenze, occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 8383 SPI, Torino. F4279
PANETTIERE abile principiante disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 9287. SPI, Torino. G3679
PARRUCCHIERE per signora ventottenne abilissimo offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 9303 SPI, Torino.
PRATICA andamento casa offresi le giornate presso persona sola. Scrivere cassetta 6258 SPI, Torino. B7921
RAGIONIERE già dirigente amministrativo offresi adeguatamente compenso. Pizzuti. Statuto 14. M7189
RETTIFICATORE prima, attrezzista altre. Telefonare 751-169. M7244
SALDATORE autogeno tutti metalli; in lamiera et tubazione offresi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F4297
[illegible] conoscenza inglese francese tedesco impiegherebbesi presso agenzia viaggi oppure uffici alberghi. Salusso, Secondo Strada 8, Pinerolo. M7368
[illegible] offresi magazziniere fattorino, posto fiducia, disposto cauzionare. Telefonare 570-063. L0039
TRENTENNE, capo piccola [illegible] aggiustatore stampista, offresi anche fuori Torino. Scriv. cassetta 5232, SPI, Torino.
VENTENNE torinese presenza volonta disposto viaggiare cerca lavoro, mansioni fiducia. Telefonare 283-491. L9276

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A intraprendentissimi famiglie province Alta Italia, preferibilmente ex ufficiali, pensionati ecc., oleificio oneglese assicura lucrosa provvigione per vendita olio d'oliva primissima qualità. Prezzi convenientissimi. Oleificio Vittorio Calvi, via Monastero, Oneglia. I4291
AD milano e serio elemento munito di automezzo, azienda importanza mondiale, produttrice prodotto largo consumo, già introdotto presso aziende agricole ed autotrasporti, offre rappresentanza con buona provvigione zona Vercellese. Occorrono referenze primordine e documentazione lavoro già svolto con dimostrazione introduzione. Manoscrivere cassetta 5358, SPI, Torino. L0065
CERCANSI agenti vendita olio oliva esposti esclusivamente clientela privata. [illegible], Oneglia. F4028
CERCANSI viaggiatori tutte provincie facile vendita nuovo pulitore brevettato per cilindri macchine modellatrici per panificazione. Altissime provvigioni. Scrivere «Tolang», Pagliano 14, Casale Monferrato (Alessandria). M7271
DISPONENDO automezzo assumerei incarichi commissioni seria azienda. Rossi Stello, Scaldera 27, Borgo S. Pietro, Torino. L0025
FABBRICA tavoli per televisori cerca rappresentanti tutta Italia, introdotti ramo. Scrivere con referenze a cassetta 5326 SPI, Torino. L8941
INDUSTRIA dolciaria assume due piazzisti veramente quotati offrendo autofurgone stipendio spese macchina inquadramento regolare, liberi subito. Richiedonsi 2° grado, piccola cauzione. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino. M7463
PIAZZISTA introdotto istituti collegi amministrazioni cercasi per ottimi prodotti, buona provvigione. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. M7425
PRIMARIA industria del legno in Piemonte assume viaggiatori per collocamento articoli speciali sua esclusiva produzione. Scriv. cassetta 6213, SPI. Torino
PRIMARIA industria estratto malto e condimenti panificazione [illegible] attivo agente seriamente introdotto panifici città e provincia. Scrivere casella 149 V, SPI, Milano. 6052
PRIMARIO pastificio [illegible] abili, introdotti piazzisti. Telefonare 86-533.
PROCACCIATORI affari preferibilmente pensionati ambosessi facile lavoro cercansi. Scrivere cassetta 1148 SPI, Torino.
PRODUTTORE già introdotto con altri articoli presso officine carpenterie industrie Torino et Piemonte cercasi per vendita ferro laminato et derivati. Referenziato a casella 52 D, SPI, Milano.
RAFFINERIA produzione reclamizzata assumerebbe collaboratore motorizzato per Torino, comprovante introduzione garages e trasportatori, concorso spese e provvigioni. Scrivere cassetta 5289, SPI, Torino. L9212

(Continua a pag. 12)

PERITI industriali meccanici ottimi disegnatori liberi da vincoli militari ricerca la Soc. per Azioni Industria Articoli Gomma di Ciriè. Scrivere direttamente: inutile telefonare o presentarsi personalmente. F3978
RAGAZZA servizio giovane, buona presenza, cercasi da piccola famiglia distinta cattolica, mensile massimo, serietà. Scrivere età cassetta 6350, SPI, Torino.
RINOMATO immobiliare accetterebbe 25-35enne provvisto moto affidandogli clienti trattare stabili, lunga conoscenza Torino. Corrispondenza mediazione. Scrivere referenze attività precedente cassetta 1168, SPI, Torino. 4650
SALDATORI provetti diverrete frequentando gratuitamente corsi diurni e serali presso Istituto S. Secondo. Ri[illegible] qualifica ministeriale. Via S. Secondo 51/5
SCUOLA maglieriste, iscrizioni gratuite. Rapida specializzazione, lavoro assicurato fine corso alle diplomate. Istituto Cernaia, Cernaia 34. 3421
[illegible] ditta cerca giovani [illegible] anni [illegible], esigonsi referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B9462
SERIA organizzazione produttiva cerca giovani militesenti, buona cultura, ottima sistemazione per elementi idonei e capaci. Scrivere cassetta 1164, SPI, Torino.
ATTIVO diplomato brigadiere arma carabinieri impiegandosi presso seria ditta od ineccepibile privato espleterebbe indagini, informazioni, carattere riservato. Scrivere cassetta 8384 SPI, Torino.
AUTISTA abilissimo lunga pratica vetture furgoni fattorino scopolo carattere prontissimo, referenze controllabili. Telefonare 72-040. B7023
AUTISTA referenziatissimo tutte patenti piemontese fiducia per miglioramento offresi. Telefonare 341-071. B7903
AUTISTA trentenne con seconda e terza, ottime referenze, offresi ditta o privato. Scrivere cassetta 6252 SPI, Torino.
AUTISTA II, II. III Diesel piemontese, capacità lavoro, pratico. Anche viaggiare. Telefonare 890-037. L9046
AUTISTA 24enne domestico patente II benzina, nafta, Tommasone Michele, Caffè Stazione, Chiusa S. Michele (Torino). M7413
BARISTA cameriere 26enne presenza, conoscenza tedesco francese. Scrivere cassetta 5306, SPI, Torino. G3597
CINQUANTENNE giovanile pratico verniciatura spruzzo pennello, lucidatore mermi macchine tecchinista su legno offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata o saltuariamente. Telef. 890-876.
COMPUTISTA commerciale pratica lavori ufficio, referenze, offresi. Tel. 250-283.
DISEGNATORE meccanico, provetto particolare complessivista, impiegherebbesi ditta seria. Referenze. Telefonare ore antimeridiane 760-559. F4000
ESPERTA ortistica cerca lavoro interno o esterno. Scrivere cassetta 5366, SPI, Torino. L9372
GEOMETRA, pratica decennale tecnico-commerciale e lavori vari ufficio, occuperebbesi comunque pomeriggio scopo migliorare. Telefonare [illegible]. B9340
GEOMETRA venticinquenne, serio, volonteroso, offresi, qualsiasi adeguato lavoro. Telefonare 209.293. [illegible]
GEOMETRA 25enne, disegnatore, importante ditta, attivo, provata capacità tecnica, scopo miglioramento compenserebbesi adeguatamente preferibilmente attività tecnico-commerciale. Referenze, patente. Scrivere cassetta 5338, SPI, Torino. L9210
GIOVANE diplomato pat. 2ª benzina, qualsiasi lavoro, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 6259, SPI, Torino.
INGEGNERE 48enne tecnico qualsiasi tempo, diagrammi, offresi. Scrivere cassetta 5326, SPI, Torino. L8935
INSEGNANTE elementare svizzero, dottore filosofia, conoscenza francese, inglese cerca impiego come insegnante privato oppure precettore. Preferibilmente Roma o Firenze. Scrivere cassetta 5337, SPI, Torino. L9208

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70p.p.

(Continua da pag. 10)

A tassi affitti disponiamo alloggi piccoli, grandi, diverse zone. Geom. Della Bella, Peschiera 35 3585
A 7500 camera indipendente; camera cucina 10.000 Vanchiglietta. Telef. 81-593.
ABBIAMO alloggi 12.000-14.000-16.000-18.000-20.000-25.000. Telefonare 44-919.
ABBISOGNAMO camera servizi adiacente zone Porta Nuova fino Piscina Comunale. Telefonare ore ufficio 44 824. B7027
ABBISOGNAMO 1-2 camere servizi qualunque zona, cauzionando. Tel. 46-411.
ABBISOGNANDOVI alloggi 12.000-14.000-16.000-18.000-20.000-25.000. Sauchi 14.
ABITABILI subito affittiamo via De Sanctis 60 (capolinea 6) alloggi signorilissimi 2 camere tinello cucinino termo bagno, doppio ascensore. Rivolgersi cantiere. 5858
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Goito 2. 290
AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi, Montecucco 21. 16231
AFFITTANSI corso Vittorio Emanuele 192 alloggi 3-4 camere pronti subito et pronti settembre tratta amministrazioni. Borghese, via Pomba 14, telefon. 520-109.
AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini seminterrati, uffici, alloggi signorili 3-6 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio. 160
AFFITTANSI via Moncrivello angolo via Montecrevello grande magazzino, negozi, alloggi 3-5 camere pronti luglio. Casa lusso aria condizionata. Rivolgersi Nino Borghese, via Pomba 14, telef. 520-109.
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi, via Villar 10, Giacobino. M5430
AFFITTASI alloggio soleggiatissimo secondo piano due camere cucina. Telefonare 774-441. B9196
AFFITTASI corso Casale capace indipendente piccoli locali, terreno cintato. Telefonare 890-068. G3645
AFFITTASI 3 camere servizi con o senza giardino, volendo magazzino. Tel. 791-869
AFFITTEREBBESI villa o grande appartamento zona Valentino o Crimea adibibile collegio. Scrivere cassetta 8357, SPI, Torino. F4155
ALLOGGETTO qualunque zona urgente possibilmente servizi, esclusi intermediari. Telefonare 44-019. M7280
AFFITTASI 26.000 alloggio signorile tre camere servizi, Porta Susa. Tel. 578-267.
ALLOGGIO piazza Bernini, due camere servizi, affitto moderato. Capriolo. Misericordia 1. 213
AMMOBILIATO signorile una camera servizi pied-à-terre; altro 2 camere servizi terrazzo. Cravanzola, Cernaia 40. 249
ASSISI 15 (presso cinema Apollo) affitto bellissimo alloggetto due camere et servizi, tutti comforts. 2505
AUTOTRASLOCHI Gariglio furgoni imballaggi garanzia Torino province. Telefonare 798-680, 774-398. L7336
AUTOTRASLOCHI la più completa organizzazione con personale specializzato. Garanzie, risparmio. Gol, telef. 21-098, 282-979. 5657
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telef. 386-220. 5098
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732. Cigolari.
BARRIERA Milano affittasi due camere, tinello servizi. Ulla, Lorenzo Bruno 5.
CENTRALISSIMO 4 camere cucina doppi servizi, affitto. Cravenzola, Cernaia 40.
CENTRO Crocetta affittasi alloggio 4 vani libero piano rialzato. Telefon. 584-617 ore serali e pasti. M7289
CERCASI affittare appartamento o villa 7 camere, servizi, indispensabile giardino. Telefonare 882-993. [illegible]
CERCO affittare camera cucina servizi, massime garanzie, referenze. Telefonare 60-319. 290
CERCO alloggetto 2 camere servizi termo ampie referenze. Dettagliare. Scrivere cassetta 5321, SPI, Torino. L892
LAVAGNA, edificio S. Chiara, appartamenti signorili 6-8 vani magnifico panorama prossimità mare 18-25.000 mensili compreso garage ascensori portierato affittansi. F4197
MONGINEVRO 260 capolinea 5 affittansi due camere cucina termo bagno. Rivolgersi Rosero. L8939
OTTIMO 3 camere più cucina servizi affittasi. Via Sarre 5. M7311
PALAZZO signorilissimo Principe Tommaso angolo Galliari, affittansi alloggi uffici negozi. Telefonare 687-163. M6437
PRONTI subito ed appuntabili alloggi da 1 a 7 camere in zone diverse. Urat, Morghen 27, telef. 769-938. G3629
SAN Paolo Cecilia affittansi 2 camere cucina servizi. Telef. 370-851 ore pasti.
VANCHIGLIETTA affittasi tre camere cucina, nuovi, comodità moderne. Telefonare 883-606. 488

....di successo in successo!

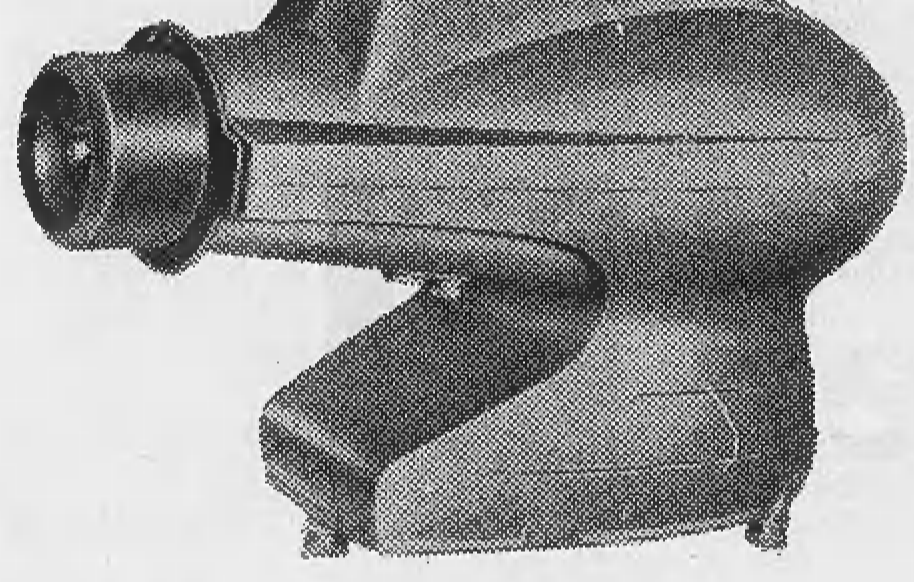
RIELLO

alla FIERA DI MILANO

con gli ultimi modelli di recente produzione

presenta

le due serie complete dei nuovi bruciatori



serie Domus

microDomus

superDomus

extraDomus

frutto di una trentennale esperienza costruttiva
e di continue ricerche nel campo della termotecnica
rappresentano quanto di più moderno e razionale
esista oggi nel campo degli apparecchi
per la combustione della nafta

l'eleganza della linea, l'accuratezza della finitura
il funzionamento silenzioso, la perfetta combustione
rendono possibile la installazione su qualsiasi caldaia
per il riscaldamento di ogni tipo di abitazione

serie Hotel



per cucine

di media portata

per grandi cucine

applicabile a qualsiasi tipo di cucina anche già in uso
questi bruciatori uniscono, a prestazioni molto elevate
una linea estetica particolarmente curata
e non danno luogo ad alcuna perdita di combustibile
nè a esalazioni sgradevoli

Visitateci in FIERA

al nostro nuovo Padiglione 41 R all'esterno del Padiglione bruciatori di fronte ENI-AGIP - Ingresso da Porta Meccanica.

RIELLO F.lli - OFFICINE FONDERIE - LEGNAGO (Verona)

Agenzia per il Piemonte: ALTIERO & C. - Via Lera 12, tel. 760-122, 779-822 - TORINO

AGENZIE, FILIALI E STAZIONI DI SERVIZIO IN TUTTA ITALIA E ALL'ESTERO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

PROPAGANDISTA medica due note specialità [redacted] estera cerca propagandista bene introdotto: Alessandria, Asti, Cuneo. Casella P 49, SPI, via Parlamento 9, Roma.

VECCHIA industria dadi e preparati per brodo assume rappresentante commerciale munito autovettura provincia Cuneo e rappresentante introdotto comunità Piemonte. Scrivere SPI, casella 25 V, Genova.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

BUONA mancia a chi riconsegnerà borsa pelle nera contenente portafoglio, contenente documenti vari, smarrita nei pressi di piazza Solferino 11 aprile 12 corr. Telefonare nelle ore d'ufficio al 42-582, oppure rivolgersi al giornale. 37427

MANCIA riportando cane boxer striato nero amarello mercoledì zona Francia Parella. Telefonare 45-540 o 770-964.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricordiamo «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574. 2162

A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 6, tel. 521-181.

A ben quotato istituto, diretto ufficiale superiore carabinieri, congedo, specializzato, affidate informazioni tutti rami. Investigazioni prematrimoniali, accertamenti, sorveglianze. Assoluta [redacted] «Nuova Italia», via Pio V 20, tel. 682-110

A buoni prezzi troverete mobili in stile comuni. Facilitazioni, sostituzioni mobili usati. Da Catalano, Secchi 38, telefono [redacted]. 686

A [redacted] trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo [redacted] 49-51, telefono 47-372. 8242

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 30.000. Lotti, Mazzini 41.

ABBIAMO grande quantitativo camere sale barocco, rinascimento sedie pelle. 130.000. Assortimento sedie, tavolini. Via Maria Vittoria 17; [redacted] Vercelli 87.

ABBIAMO rasoi elettrici, prezzi convenienti. Coltelleria Monien, corso Villario 62. 383

ABBIAMO vasto assortimento argenteria gioiellerie orologerie, articoli per regalo. Prezzi fabbrica. Gioielleria Orlando, via Cavour 6. 390

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-540.

ACCESSORI bagno, cucina, fornelli gas, liquigas, lampadari. Vendita rateale. Minazio, Peschiera 177. 14470

ACQUISTO monete medaglie vecchie. Telefonare 40-959. L9148

ACQUISTO sedie pieghevoli tavolini occasione. Rattazzi 11, Imarisio, telefono 53-401. L9828

ACQUISTO vecchie specchiere serracarte soprammobili mobili cianfrusaglie. Da vico, telef. 82-325. B7809

ALLOGGO Mobili corso Galileo Ferraris 26 (mezzanino): specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 749

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento fabbricazione propria. Rateazioni. 811

ANTICAMERE Barocco veneziano impero moderne consolle specchiere dorate laccate. Rappres. [redacted] Baromigi 124 bis

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000. tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774

ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Bibi, mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi, «Arte», Cottolengo 3. 6376

CAMBIO Vespa seminuova con macchine cucire. Telefonare 49-977. 4108

CAMERE belle, sale pranzo, interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17 Ente Arte. 275

CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientemente. Pazzia, Mazzini 44. 699

CASETTA in demolizione vendesi bagno e impianto riscaldamento completi. Telefonare 292-164. L5015

CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Botero 15, interno. [redacted]

CUCCIOLI [redacted] pedigree bellissimi vendo. Telefonare 883-009 ore 8-22.

FABBRICA mobili, lusso, comodi. Qualunque [redacted]. Garibaldi 13. Pagamenti comodi. 1556

FISARMONICA Paolo Soprani 120 bassi [redacted] vendesi. Telefonare 385-240.

FRIGORIFERI Bosch, C.G.E., Crosley Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Karson, Rex, Siltal, ecc. Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, occasioni. Concessionario Bricco, corso Vittorio 86 (mezzanino). [redacted]

FRIGORIFERI Indes, Karson, Rex, lavatrici, lucidatrici, cambio radio televisori. Mondial Radio, Madama Cristina 26 Telefono 61-633. 4109

FRIGORIFERI Rex, Supermarket, congelatore speciale e Push-Botton, mantengono automaticamente temperatura ideale per tutti i cibi. Garanzia, assistenza, cambi, vendita: Griboudi, corso Firenze 27. Telefono 23-850. 2558

FRIGORIFERI televisori radio, 24 rate senza anticipo. De Mango, Consolata 9.

GRATIS avrete pulizia sgombro alloggi e cantine, dando in cambio rottami mobili vecchi. Compriamo ogni occasione. Telefonare 284-704. G3633

LIQUIDAZIONE camere, sale, [redacted], studi, entrate, armadi, cucine, poltroneletto, divaniletto. Mobilificio «Roma», Berthollet 16. 867

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 sale, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI occasione e nuovi a prezzi convenientissimi mette a disposizione la «Barovero Mobili», via Belfiore 43 (dal 1° al 30 aprile). 118

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali, comodissime, lunga rateazione. Corso Francia 106.

MOBILIFICIO Artigiano «Cavaliere». Lavorazione accurata. Facilitazioni. Regina 254, telef. 73-278. 3668

OCCASIONE privato vende lussuosa matrimoniale impero nuova 8 ante, 350.000 trattabili. Telefonare 774-457. M7300

OCCASIONE, vendonsi banconi, scaffali, scrivania, tavoli, tramezze vetro, legno, stufe Canarie, segatura, sedie, sgabelli. Telefonare 33-274 (pomeriggio). 348

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione, assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cucenato, via Lagrange 2. Tel. 556-211.

PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 20. Tel. 882-798.

STUFE fuoco continuo Junker-Ruh, lampadari, radio, televisori. F.lli Boccardo, via Garibaldi 14, tel. 530-010. T3630

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 19.35.000. Augusta, via Cavour 6. 5080

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7028

TAPPEZZERIE in carta lavabile «Sitara» vendesi a prezzi eccezionali dalla Fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 486

VENDO camera pranzo, camera letto e studio tutto barocco piemontese. Telefonare 397-222. G2958

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone rateazioni: autocarri Bianchi Sforzesco metano, 1100 ELR, Ardea camione, 1900 Granluce, 1400 A, 103, multipla, belvedere, Cavalleri, Brescia 15

A immediata consegna Fiat 103, 600 nuove elaborate ultimi [redacted]. Permute, rateazioni favorevolissime. Boggetti, via Madama Cristina 66, tel. 60-819. 2174

ARA vende permuta rateando 1400, 103. Familiare, Belvedere, 600. Corso Regina 153. 2246

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.

AFFIDATECI vendita vostra auto, realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. Telefono 46-007. 5619

ABBIAMO rateatamente 1100-103, 1100 B, 1400, giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C camioncini originali 7-10 quintali. Corso [redacted] 4. 787

ACQUISTO Ardea recente. Tess. 18022523 Lausanne, fermo posta. B7619

ALFA 1900, Appia, Aurelia, Fiat 1900 metano, 1400, Familiare 103. Belvedere 500-C, 600 rimessissime, massima garanzia, vendonsi rateando. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21. 465

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso [redacted] 4, tel. 50-463, [redacted] ottime occasioni. [redacted] nuovi, seminuovi, 1100 B ottima, 600, Belvedere diverse, 500 C furgone giardinetta, 500 C vetture, multipla seminuova. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 «Roberto», compera autovetture nuove, seminuove, vende: TV Spyder, 103, 600 nuove, seminuove, TV seminuovo, 1400A 103 familiare Viotti, belvedere, Telefonare 538-652. [redacted]

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 «Roberto» compera autovetture nuove, seminuove, vende: TV Spyder, 103, 600 nuove, seminuove, TV seminuovo, 1400 A, 103 familiare Viotti, Alfa 1900 Super. Telefonare 528-652. 3495

ALL'AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, esclusiva Sunbeam, Hillman, Singer, occasioni: 500 C furgone, 600, 103, 1100 E metano, 1100 E normali, Appia, Pullford 750, tutte garanzia mesi 6. Cambi, rateazioni. Telef. [redacted].

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Pe[redacted] 7, telef. 65-[redacted]. Mercedes 180 seminuova, familiare nuova, Appia '54, Aurelia B 20, 103 nuovi seminuovi, 600 nuove, elaborate, occasioni, Ape furgone, Appia furgone, 103 autocarro, 600 furgone

[redacted] Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, telef. 45-581. Giulietta Sprint seminuova, 1400 nuova, 103 nuove, elaborate, occasioni. 600 nuove, elaborato, Appia prima, seconda serie, Aurelia B 10, altre occasioni. Cambio, rateazioni. 440

ALL'AUTOSALONE «Tesoriere», Roma n. 237 bis, telef. 42-535, Giulietta Sprint, Aurelia B 12, Granturismo 2500, Alfa 1900, 1900 Super, 103, TV Farina, familiare, 600, 600 furgone, 1100 B. Cambi, rateazioni. 6380

AMMORTIZZATORI garantiti sostituiti immediatamente rifacimento freni, sospensioni Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita. Fresco, Tessoni 74. Telefono 761-646. 9003

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, sostituisce ripara rapidamente officina specializzata, massima garanzia, verifica gratuita. Evitereste sbandamenti pericolosissimi. SAF, Montebello 21, telef. 889-907. 12503



Segnale di svolta pericolosa. - È una svolta pericolosa, per l'igiene della bocca, è affidarsi ad un dentifricio che non dia tutte le garanzie offerte dal dentifricio Chlorodont. Denti bianchissimi perchè sanissimi, i denti al Chlorodont.

APPIA, Giulietta, 500, 600, [redacted], vastissimo assortimento automobili occasione vendonsi, massime facilitazioni pagamenti. Boggetti, via Madama Cristina 66. Telefono 60-819. 3174

APPIA nuova, Fiat 600 pronte, assortimento automobili d'occasione, rateazioni. S. Secondo 63. 5210

APPIA, 103 familiari, 103 normali, 600 belvedere [redacted] destra. Ardea 1952 1100 E, 500 vetture, belvedere, giardinette, lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefonare 60-494.

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti De Leon, corso Vittorio 38, tel. 45-301.

AUTOAGENZIA «Caniola» via Grossevallo 3, telef. 774-236: 103 TV nuovo, 103, 600, 500 C ('53), Appia ('54), Ardea fine ('53), Belvedere ('54), 1100 E metano. Assortimento furgoni, Romeo. 1100 E, 500 C ('53). Bella metano.

AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3: 103 belvedere, giardinetta, 500 C, Ardea, familiare, furgone Ardea. Cambi, rateazioni. 268

AUTOBUS Alfa 430, 30 posti, ottimo, vende Commissionaria Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 51, telefoni 690-104, [redacted]. Rateazioni massime. 1504

[redacted] 626 N, 640 N, normali, ribaltabili, altri con trazione anteriore tipo 639 N 2. rimorchi Viberti, Esarb, 634, vendonsi. Rossotto, via Bolto 24. Telefono 20-207. T2778

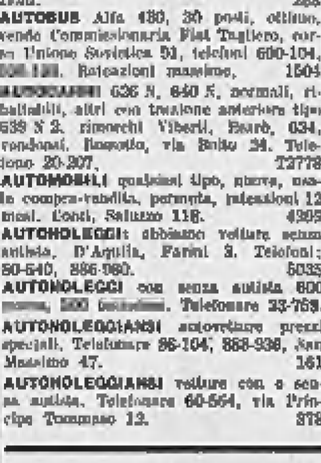
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 116. 4305

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista, D'Aquila, Farini 3. Telefoni: 50-540, 886-980. 5035

AUTONOLEGGI con senza autista 600 [redacted], 500 [redacted]. Telefonare 33-769.

AUTONOLEGGIANSI autovetture prezzi speciali. Telefonare 96-104, 858-936, San Massimo 47. 161

AUTONOLEGGIANSI vetture con e senza autista. Telefonare 60-564, via Principe Tommaso 13. 378



M. MOSSO, Torino, via XX Settembre 11

AUTONOLEGGIO Moderno: polmino 600, 103, 1400 servizio anche notturno. Tele[redacted] 276-931. 2990

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 13. 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 378

AUTOTRENO [redacted] cisternato [redacted] rimorchio tre assi Viberti. Telef. 47-114.

CAMIONISTI vendo 680, 670, 680, 642, 640, 626, 615, 634, Esatau, 3-Ro, Super Taurus, Taurus, Pitarolo, Bianchi, Alfa 430, normali, ribaltabili e rimorchi Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 661-479. 315

CANTINO, via Brandizzo 62, tel. 32-038. Acquista auto da demolire vende ruote gommate, assali per carri agricoli e pezzi ricambio. Tutte macchine rimesse a nuovo: 626, Jeep, [redacted], giardinetta, Jeeppone, diversi altri tipi vetture.

COMMISSIONARIA Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 51, dispone a prezzi convenienti 500 C trasformabili, belvedere, varie 600, 600 multipla, 103, 1100 sotto quintali. Ardea furgone, autobus Alfa 30 posti, 666 ribaltabile. Facilitazioni pagamento. Telef. 690-104, 690-105.

COMPRA contanti, vende rateando qualsiasi automobile moderna. Capello, Lagrange 17. 212

CONTACHILOMETRI: indicatori benzina contagiri manometri specializzato Nicoli, Pio Quinto 13. B7033

FAMILIARE fine [redacted], perfetta, belvedere [redacted] seminuova vendo. Telefonare [redacted] 774-355. 8130

FIAT-Sava, Commissionaria Sica, via Nizza 30, presenta [redacted] 600 consegne sollecite elaborate e fuoriserie 103, 1400 B, 1900 B, 1900 Granluce. Vasto assortimento autovetture autocarri usati. 500, 600, 1100, 103, 1400, 1400 metano, Ardea, Aurelia, camioncini, furgoncini. Autocarri medi, pesanti, [redacted]. Permute, rateazioni. 479

FIAT, [redacted] di Torino, corso [redacted] 15, tel. 592-446-7-8-9, Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli; le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1400 B. 16137

FINANZIAMENTI, anticipazioni acquisti, autovetture, autocarri, rimorchi. Comauto Agenzia, corso Re Umberto 5, tel. 42-811

FODERE [redacted] auto accessori confezione, applica direttamente. Gallo, Nizza 96. 2142

FURGONCINO 500 C, Giardinetta 500 A, 600 trasformabile, [redacted] unico, familiare 103. Rateazioni. S. Secondo 83.

GAS liquido impianti Weber eleganti razionali perfetti esegue Autosalone Pastorino, Trapani 152. Telef. 386-777.

GIARDINETTA ottima 175.000, Topolino 70.000, nuovissima 600. Corso Vittorio 117. L6124

GIULIETTA nuovissima, Giulietta recente, 1900 A granluce, [redacted] 1955, assortimento auto recenti. Capello, Lagrange 17

GIULIETTA [redacted] privato vende. Telefonare 594-315 ore 13-14,30.

JEEPS originali, Jeeppone con e senza verricello, Bianchi Civis, ottime [redacted]. Telefonare 60-508. 491

METANIZZATE vostri [redacted] presso Lamar, [redacted] apparecchiature. Crescentino 36. Telefonare 20-353. 15141

METANO Agip. Realizzerete economia sicura 70%. Carburante di composizione costante, esente da zolfo (non è gas liquefatto) prolunga vita motore. Impianti modernissimi. Centrale rifornimento senza cambio bombole, presso SPEM. Sotticelli 71, telef. 289-906. 3379

[redacted] Bordoni 15 q. occasione vendesi. Marsena 40, telef. [redacted].

OCCASIONE privato vende a privato 500C perfettissima accessori. Telefon. [redacted].

OCCASIONE 600, Belvedere, Giardinetta legno, 500 A, 103, [redacted] ultimo [redacted]. Vendo cambio, lunghe rateazioni. Stati Uniti 7. 2603

OCCASIONISSIMA 500 A [redacted]; altra 500 A 95.000. facilitazioni pagamento. Telefonare 380-312. [redacted]

PRIVATO vendo Alfa [redacted] '55, vera [redacted]. Telefonare 654-991 (ore pasti).

[redacted] vende bellissima Aprilia, vera occasione, Telefonare 590-145. L9017

PRIVATO vende [redacted] 500-C revisionatissima. Telef. 80-904. Rimini 7.

PRIVATO vende o cambia 634, Chevrolet doppia trazione con Leoncino possibilmente ribaltabile. Navello Sergio, Rivarolo, c. Torino 71, telef. 21-70. D6159

[redacted] vende [redacted] 1956 chiara nuova 11.000 km. accessori [redacted] trattabili, Telefonare 761-615 ore pasti. M7278

[redacted] vende 1103 fine '53, eventualmente permuto 600. Telefonare 760-947.

PROPRIA 1400 cabriolet perfetta circolante 54.000 km. vendo a privato. Scrivere casella 6327 SPI, Torino.

RENAULT modernissima Dauphine 850. prestazioni stupefacenti. Visitateci! Cambi, rateazioni. Commissionaria: Gioria 54. Tel. 697-873. [redacted]

[redacted] Viberti tre assi cisternati, foderatura termica. Tel. 47-114. [redacted]

RIMORCHIETTO campeggio con tenda incorporata adatto 600, vendo miglior offerente. Telefonare [redacted]. 6118

[redacted] Applicate la «Lama della Salvezza» [redacted] il motore della 600. «Fail», via Parini 5. T5531

TRABALDO, Sesana 4, barriera Milano, ricambi occasione 666, 3 RO, 634, 621, 635. F4266

VENDO bellissima Lancia Appia, luglio 1954, eventuale permuta. Telef. 773-636.

VENDO 1100 A, 500 C vettura belvedere, 1100 E. Telefonare 768-900. 5045

VENDO 1100 B perfetto, cambio con motoscooter. Via Sant'Anselmo 20.

103 TV Spider, TV normale, 103 [redacted] mesi, 103 familiare, Alfa 1900, Aurelia B 10, 600, belvedere, Ardea, 1100 furgone. Occasioni vendo, permuto, Abelaso, Galliari 35. 6666

500 C come nuova, Aprilia [redacted] vendo 170.000. Telefonare 284-689. B7959

600 grigia ottima ed altre occasioni anche permutando [redacted] Vespa 1956. Piazza Vittorio Veneto 18 [redacted]. [redacted]

600 grigio azzurro km. 4600 vendesi. Telefonare 768-567 ore serali. B7823

600 mesi 7, Telefonare ore pasti 686-716.

600 vendo km. 5000, come nuova. Telefonare 387-151. M7204

1100 Spyder bellissima privato vende ottime condizioni. Telefonare 591-920.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A lire 55.000 «Vivi» Viberti. Informazioni, prove, prenotazioni per pronta consegna, Soc. Satra, via Fabro 12. Telefono 47-114. [redacted]

ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. [redacted]

ATTENZIONE! Vespa nuovo modello 1957, grande novità, prenotate: Gastaldelli, Peschiera 173. 1912

AVETE visto i nuovi modelli ed i nuovi prezzi moto M.V. 125 a benzina, 163.000, 175 a benzina 199.000. Cavalleri, M.V., [redacted] Vittorio 26, Torino. 2506

BASSIGNANA, Giulio Cesare 115, vasto assortimento moto nuove, occasione: Mondial, Motobi, Beta, Morini, Comet, Mival, ciclomotori 48. Motom, Pegaso Dick-Dick 55.000. FF. Zanzi 40.000. 4518

BIANCHI, Borgarello, concessionario diretto moto, velomotori, velo. Ultimissimi modelli, Camerana 3. 990

BIANCHI! Marchisio, corso Peschiera 33, da venticinque anni si vendono moto, biciclette, velomotori, ricambi originali.

[redacted] trasporto Bosati brevettate, si costruiscono esclusivamente via S. Pellico 14, eventualmente ordini attività. Telefonare 61-967. L8731

COPPI, biciclette campionissimo, esclusivisti Gimca-Covolo, G. Cesare 44 e 155.

COVOLO invita a provare la nuova Lambretta T.V. 175 cc., 4 marce, 110 km. l'ora, per consegne sollecite. Covolo, corso San Maurizio 29. Tel. 86-988.

DIECI anni di esperienza, centinaia di migliaia di veicoli in circolazione, comprovano la superiorità del «Motom» 48, il ciclomotore di maggiore durata, di maggior rendimento, di minor consumo. Quindi il più economico. Piazza Vittorio Veneto 16. 13324

FUORIBORDO, motore Mercury Mark 20 perfetto, telecomandi, vendesi. Telefonare 773-939. B7938

GILERA [redacted] listino prezzi, produzione 1957 moto e motocarri. Pronta consegna modelli 125 telescopico lire 178.000. Visitateci: Mario Clemente, via Boucheron 18 (piazza Statuto), telef. 51-534. 13378

GUZZI Airone 250 Turismo km. 9000 ottimi vendo privato. Telef. 359-327.

ITOM. Visitate esposizione permanente, servizio ricambi, massima assistenza. Biliono, Varallo 11. 481

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di vendita: Dario Vico (nuova sede), corso Principe Oddone 1. Telefono 534-293. 987

LAMBRETTA ultimi modelli, vasto assortimento, accessori ricambi, occasioni, scambi. Franchino, piazza Repubblica 24. Telef. [redacted]. 3061

LAMBRETTA 1957. Prenotate all'Agenzia: Pasquero, Principe Amedeo 11 avrete garanzia, facilitazioni. 4873

MORINI nuovi modelli 98-175 cc. Ricambi, riparazioni. Nuova Agenzia Balliano, corso Vercelli 38. 2945

MOTOBI' rivelazione motogiro con Castria 175 vince tappa Perugia, classifica generale 4°, 5°, 10°, 12°, 13° e 20°. Visitateci! «Motosport», Dinanni 110.

[redacted] Cambiamo Vostro vecchio Motom con altro ultimo modello. Piazza Vittorio Veneto 16. 483

PIAZZA Vittorio Veneto 16, vendesi Ariel bicilindrica, Red-Hunter, occasione unica.

PIAZZA Vittorio Veneto 16, vendesi Bella 175 perfetta, unico proprietario, anche rateatamente. 5034

PIAZZA Vittorio Veneto 16, vendesi Mondial 175 turismo veloce, come nuova.

PIAZZA Vittorio Veneto 16, vendesi M.V. 175 perfetta, anche rateatamente. 5094

PRIVATO vende Gilera 150 Turismo. Telefonare 293-485 ore pasti. M7433

[redacted] «Parilla 175» veloce. Telefono 33-432. [redacted]

VESPA modello '57, prenotatela da Doaldi, piazza Bodoni. Cambi, rateazioni.

VESPA nuovo modello 150 esposto alla «Elit», Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. 274

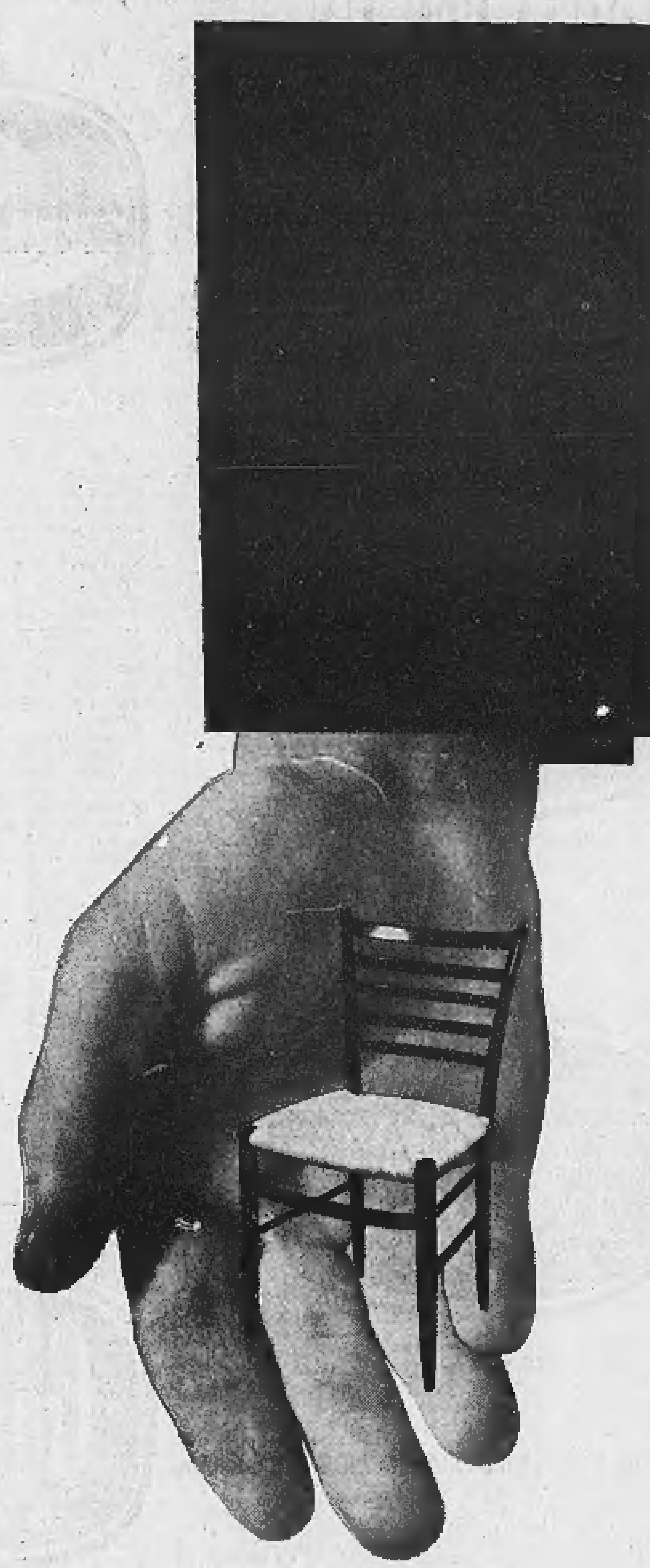
VESPA 150 modello 1957, prenotate da Morani. Cambi, rateazioni, occasioni, Moroni, Unione Sovietica 165. Tel. 393-624.

VESPANOLEGGIO: prezzi miti, noleggio anche Lambretta. Tel. 60-771, Saluzzo 53

VESPISTI! Nuovissima Vespa 1957, prove, cambi, rateazioni, [redacted]. Covolo, Giulio Cesare 155, tel. 21-185.

VESPIZZATEVI! Superissimo modello Turismo 57. [redacted], rateazioni, occasioni. Tosa, Agenzia Piaggio, San Maurizio 33.

VIVI Viberti lire 55.000 pronta [redacted] officina assistenza [redacted] Isoldo & Accomasso, via [redacted] 14 (Gran Madre), telef. 86-067. 6125



anche una casa con pochi mobili

diventa intima, meglio proporzionata, più ricca, elegante, grazie al colore... Nelle 36 tinte del TINTAL, la bella pittura per pareti che ognuno può dare da sè, superlavabile, sono compresi tutti i colori per la perfetta decorazione della vostra casa. Ma bisogna scegliere i giusti colori! Il MAGICOLOR vi suggerisce immediatamente 32 soluzioni tecnicamente appropriate per la decorazione degli ambienti della vostra casa. Chiedete il MAGICOLOR in omaggio a qualsiasi rivenditore Tintal o al Colorificio Italiano Max Meyer presentando o spedendo questo tagliando.

COLORIFICIO ITALIANO MAX MEYER, Casella Postale 1137 - MILANO

Nome.................................

Indirizzo.................................

Inviatemi gratuitamente e senza impegno il vostro MAGICOLOR per la decorazione della mia casa con TINTAL.

TINTAL il colore nella casa

COLORIFICIO ITALIANO MAX MEYER - MILANO